

COMUNE DI LEGNANO

PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE DI FINE MANDATO **ANNI 2012-2017**

(Art. 4 D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149
D.M. Interno 26 aprile 2013)

Sindaco Alberto Centinaio

Comune di Legnano

Relazione di Fine Mandato

INDICE

	pagina
Premessa	4
PARTE I - DATI GENERALI	5
Popolazione residente	5
Organi politici	5
Struttura organizzativa	5
Condizione giuridica dell'Ente	6
Condizione finanziaria dell'Ente	6
Contesto interno ed esterno	6
Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL	27
 PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	 28
Attività normativa	28
Attività tributaria	36
Politica tributaria locale	36
Le principali aliquote	36
Addizionale Irpef	36
Tassa rifiuti: tasso di copertura e costo pro capite	36
Attività amministrativa	37
Sistema ed esiti dei controlli interni	37
Controllo di gestione	38
Controllo strategico	49
Valutazione delle performance	50
Controllo sulle società partecipate	50
 PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	 52
Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente	52
Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo	55
Gestione di competenza	57
Risultati della gestione	59
Utilizzo di avanzo di amministrazione	59
Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato	60
Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	62
Rapporto tra competenza e residui	63
Patto di stabilità interno / pareggio di bilancio	63
Indebitamento	64
Evoluzione indebitamento dell'ente	64
Rispetto del limite di indebitamento	64
Utilizzo strumenti di finanza derivata	64
Conto del patrimonio in sintesi	65
Conto economico in sintesi	66
Riconoscimento debiti fuori bilancio	67
Spesa per il personale	68

Relazione di Fine Mandato

Andamento della spesa del personale	68
Spesa del personale pro capite	68
Rapporto abitanti / dipendenti	69
Rapporti di lavoro flessibile	69
Spesa sostenuta	69
Fondo risorse decentrate	69
Esterneizzazioni	70
 PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	 71
Rilievi della Corte dei conti	71
Attività di controllo	71
Attività giurisdizionale	78
Rilievi dell'Organo di revisione	78
 PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA	
Azioni intraprese per contenere la spesa	78
Organismi controllati	79

Relazione di Fine Mandato

Premessa

La presente relazione viene redatta **ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149**, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42.", per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- Sistema ed esiti dei controlli interni;
- Eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando le azioni intraprese per porvi rimedio;
- Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal sindaco **non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato** e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare **certificata dall'organo di revisione** dell'ente locale e **trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti**.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

Lo schema tipo di relazione è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Interno del 26.04.2013; tale decreto ha stabilito che la relazione, sottoscritta dal sindaco e dal revisore dei conti, venga trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla Conferenza Città-Stato (nelle more dell'istituzione di un Tavolo tecnico interistituzionale).

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non gravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni descrittive sono state fornite dai responsabili dei vari Settori dell'Ente, ognuno per quanto di propria competenza.

Si segnala che i dati relativi all'anno 2016, non essendo ancora stato approvato il rendiconto consuntivo, sono provvisori e suscettibili di modifiche in sede di chiusura dei documenti definitivi.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2016

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
popolazione	58335	60269	60151	60262	60259

1.2 Organi politici

GIUNTA: n. 8 (Sindaco e n. 7 Assessori)

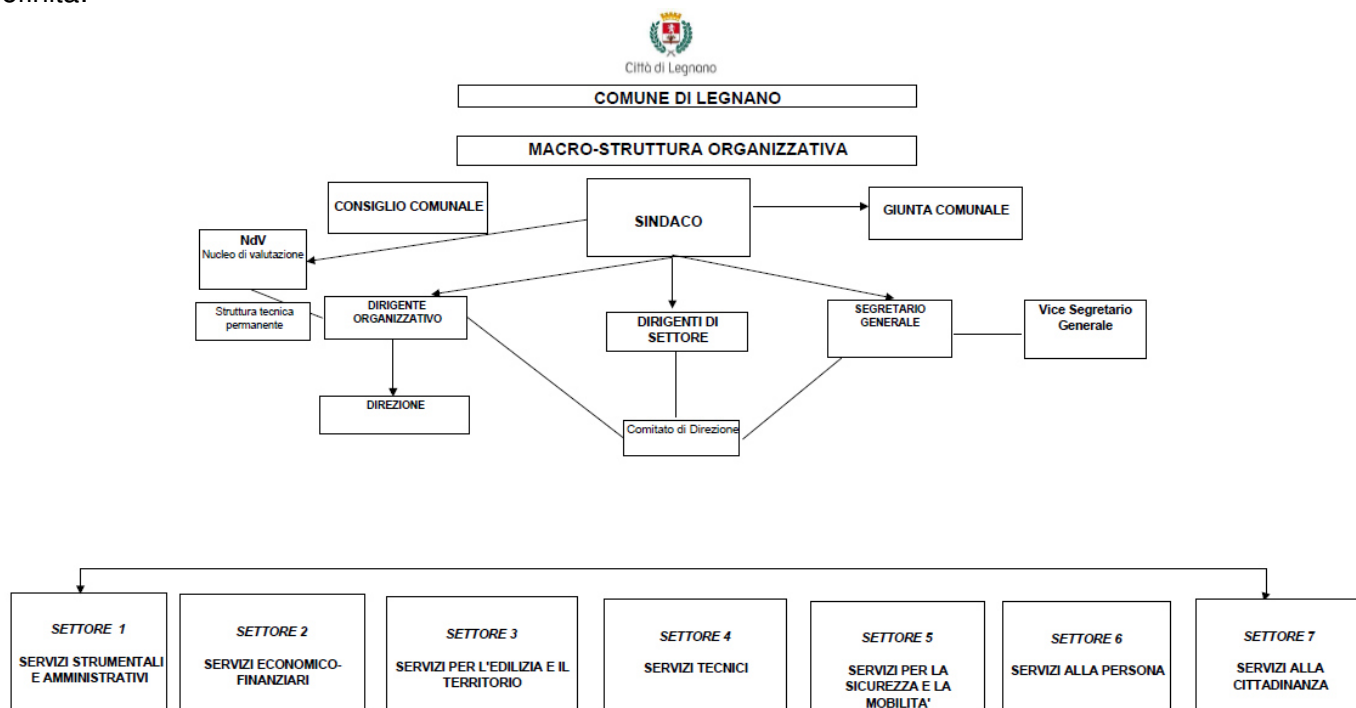
CONSIGLIO COMUNALE: n. 25 (Sindaco e n. 24 Consiglieri)

1.3 Struttura organizzativa

Personale in servizio al 31.12.2016

Dirigente Organizzativo: 1
 Segretario: 1
 Dirigenti: 6 (di cui 5 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato)
 Posizioni organizzative: 17 (di cui 1 incarico di alta professionalità)
 Personale dipendente: 280 (di cui 277 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato;
 di cui 233 a tempo pieno e 47 a tempo parziale)

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 4.12.2012, titolata “Definizione della nuova macro-organizzazione del Comune di Legnano”, la struttura organizzativa del Comune di Legnano è stata così definita:



Relazione di Fine Mandato

- 1.3.1 **Condizione giuridica dell'Ente** (Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL)

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

- 1.4 **Condizione finanziaria dell'Ente** (Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, né ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL

- 1.5 **Situazione di contesto interno/esterno** (per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato)

Prima di elencare le diverse difficoltà nel realizzare il programma di mandato nei diversi comparti è utile sottolineare che l'elemento comune a tutti che ha pesato nello sviluppo dell'azione amministrativa complessiva e nel raggiungimento degli obiettivi programmati è stato l'apporto della nostra pubblica amministrazione al complessivo obiettivo di risanamento del Paese. Questo apporto si è tradotto nel caso di Legnano in un via via crescente obiettivo di patto di stabilità accompagnato da una consistente riduzione dei trasferimenti dallo Stato. Oltre a questa componente si deve aggiungere anche quella dei pagamenti relativi alle opere eseguite nell'ultimo anno del precedente mandato lasciate come onere ulteriore da affrontare alla nuova amministrazione.

Direzione Organizzativa (Organizzazione, Partecipate, Personale) e Staff Sindaco

La Direzione si è occupata, in via prioritaria, di sviluppare procedure efficaci per la programmazione delle diverse attività.

In concreto si è operato per tradurre il Piano di mandato in azioni strategiche e in obiettivi programmatici misurabili e coordinati. L'attività si è intrecciata con una serie di vincoli e di novità legislative e, in particolare, con l'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011 e la normativa in materia di anti-corruzione e di trasparenza.

Nel corso del mandato sono stati implementati criteri, procedure e strumenti informatici per un più efficace Controllo di Gestione; sono stati inoltre progressivamente affinati alcuni strumenti operativi che ora fanno parte integrante della programmazione dell'ente: PEG e Piano della performance; Piano per la prevenzione della corruzione; gli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

Si è inoltre provveduto ad aggiornare ed affinare i sistemi di valutazione del personale e dei dirigenti. Questo insieme di innovazioni ha richiesto aggiornamenti organizzativi continui.

La Direzione ha inoltre gestito direttamente alcuni servizi. Fra questi rientra il **servizio partecipazioni societarie**. Le principali criticità riscontrate nel periodo di mandato sono dovute principalmente all'incertezza legislativa in materia che ha portato all'emanazione di norme relative alla riorganizzazione dei servizi pubblici locali, dei servizi strumentali o semplicemente dell'alveo delle società partecipate dagli enti locali successivamente abrogate in prossimità della scadenza di tali adempimenti.

Nel corso del mandato si è inoltre affrontato il problema per le società in house dell'implementazione di un sistema di controllo analogo più aderente ai principi comunitari e alla recente giurisprudenza interna e comunitaria in materia.

Il Piano di razionalizzazione approvato dall'Amministrazione comunale ha fissato come obiettivo quello della riduzione delle società partecipate dal Comune da n. 22 di fine 2014 a n. 8:

- n. 1 controllata direttamente;
- n. 5 partecipate;
- n. 1 controllata indiretta;
- n. 1 partecipata indiretta.

Relazione di Fine Mandato

Per le informazioni riguardo le Società partecipate del Comune di Legnano si rimanda a quanto al successivo punto 3.1.1. - Controllo di gestione.

Per quel che riguarda gli **Uffici Organizzazione e Gestione del Personale** si segnalano le difficoltà operative derivanti sia dalla continua modifica/integrazione delle norme vigenti che dall'obbligo di contenimento della spesa che hanno comportato l'impossibilità di coprire il turn-over con conseguente aggravio del carico di lavoro di tanti uffici. Rilevante, inoltre, il blocco contrattuale ormai in essere dal 2010 e il blocco delle assunzioni per quasi tutto il biennio 2015-2016 dovuto al riassorbimento del personale in esubero degli Enti di area vasta. Nonostante tutte le difficoltà sopra riportate, gli Uffici del Personale hanno operato, con un costante aggiornamento, in stretta collaborazione con il Dirigente Organizzativo e con tutto il personale dell'Ente, il quale ha svolto la propria attività in modo da evitare il più possibile ripercussioni negative sui servizi erogati ai cittadini.

La macro-organizzazione è stata riveduta nel 2012. La micro-organizzazione è oggetto di periodici e progressivi adeguamenti finalizzati a razionalizzare le procedure, migliorare le sinergie interne, incrementare efficienza e produttività della struttura operativa.

I programmi di aggiornamento e di formazione sono stati regolarmente effettuati. I costi sono stati razionalizzati grazie all'adesione ad UPEL Varese.

L'istituzione della **Centrale Unica di Committenza** - con l'adesione di Nerviano e recentemente anche di Rescaldina - ha permesso di concentrare le relative funzioni in un'unica struttura e sgravando di conseguenza gli uffici di alcune competenze burocratiche.

Una delle principali attività strategiche sviluppate dalla Direzione Organizzativa ha riguardato l'incentivazione della gestione associata dei servizi. Tale attività si è sviluppata a diversi livelli: Patto Alto-Milanese; dialoghi e collaborazione per il rafforzamento della collaborazione nel controllo strategico delle società congiuntamente partecipate; creazione di nuovi strumenti condivisi (ad esempio la società So.Le per i servizi sociali d'ambito). Una specifica occasione di lavoro in ambito sovra comunale è stata rappresentata da Expo 2015: d'intesa con 18 Comuni del Patto Alto Milanese e con le associazioni di categoria l'Amministrazione ha proposto tre progetti a Regione Lombardia. I progetti sono finalizzati a cogliere l'occasione di Expo 2015 per promuovere servizi e strutture finalizzate al miglioramento dell'attrattività di persone e capitali. Regione Lombardia ha approvato tutte le proposte presentate. È stato creato e sviluppato il marchio "La Milano che conviene" che costituisce la base di riferimento per politiche attive finalizzate alla integrazione delle iniziative di promozione integrata del territorio.

Nel corso del 2015 si è inoltre lavorato per una ridefinizione del ruolo e della funzione della locale agenzia di sviluppo (Euroimpresa/Eurolavoro) al fine di consentirle di supportare in maniera attiva il tavolo del marketing. Nel corso del 2016 è stato inoltre acquisito un contributo straordinario (Food 4) dalla Fondazione Cariplo.

Un ulteriore ambito trasversale d'azione promosso dalla Direzione è stato quello della "spending review". Il contenimento della spesa finalizzato ad evitare sprechi di risorse ed a far fronte agli ingenti tagli dei trasferimenti statali è stato attivato sul fronte delle utenze, delle forniture e del personale. Sono stati incentivati Piani di razionalizzazione su alcuni servizi (pulizie, assicurazioni, spese postali ed economiche). Ulteriori risparmi sono stati generati dalla revisione di diversi contratti di fornitura, dall'abbattimento dei costi di funzionamento del nucleo di valutazione e dalla reinternalizzazione della gestione delle buste-paga.

Numerosi servizi sono stati oggetto di processi di reingegnerizzazione al fine di sopperire, attraverso l'incremento della produttività, alla considerevole riduzione del personale registrata nel corso del mandato amministrativo.

La Direzione generale si è altresì dedicata al coordinamento, alla supervisione e alla implementazione dei nuovi progetti afferenti più servizi e settori. In quest'ottica ha svolto un ruolo di impulso, di supporto e di raccordo sia verso la Giunta sia verso i diversi uffici e servizi coinvolti. Fra questi rientra, ad esempio, l'azione di coordinamento per la riapertura dell'ufficio del giudice di Pace. A seguito della chiusura del Tribunale, su richiesta unanime del Consiglio Comunale è stata avviata la procedura per il ripristino dell'ufficio del Giudice di Pace di Legnano. L'ufficio è stato attivato il 2 gennaio 2017, nel rispetto della previsione normativa.

Va infine ricordato che la Direzione ha curato lo sviluppo della procedura per la gara d'ambito del Gas.

Relazione di Fine Mandato

Legnano è stata infatti individuata come capofila della gara d'ambito per il gas (39 Comuni). Sono in corso le procedure di affidamento della perizia sulle reti.

Segreteria Generale

Servizio Segreteria-Protocollo-Contratti - Il quinquennio è stato caratterizzato dall'emanazione di numerose disposizioni di Legge che, da un lato hanno disposto un rafforzamento del sistema dei controlli interni, disciplinato preliminarmente a livello regolamentare (D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012), dall'altro hanno introdotto l'obbligatoria programmazione triennale delle strategie di prevenzione/contrasto della corruzione (Legge 190/2012, come modificata dal D.Lgs. 97/2016), prevedendo altresì puntuali disposizioni in materia di trasparenza (D.Lgs 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016) e di inconferibilità/incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico (D.Lgs. 39/2013). Da ultimo, significative riforme sono state introdotte dalla legge 124/2015, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", nonché dai Decreti attuativi ad oggi emanati (FOIA, procedimenti amministrativi, conferenza di servizi, società partecipate, ecc). L'adeguamento alla sopraccitata normativa ha comportato un notevole sforzo per l'Ente, sia a livello di impianto dei nuovi strumenti dalla stessa introdotti, sia a livello di sistematica applicazione delle nuove modalità e strategie di programmazione e controllo, specie tenuto conto che detto sforzo non è risultato accompagnato da un corrispondente incremento delle risorse umane impiegate nel servizio.

L'impegno profuso per garantire la puntuale applicazione delle nuove disposizioni di Legge ha comunque costituito una indubbia opportunità di arricchimento professionale, sia per il personale impiegato nel servizio, sia per il personale degli altri ambiti organizzativi, coinvolto trasversalmente nel processo.

A titolo esemplificativo si riportano le principali attività che sono state poste in essere per l'applicazione delle nuove disposizioni di Legge: predisposizione Regolamento sui controlli interni, effettuazione periodica dei controlli ivi previsti e redazione relativa reportistica; predisposizione nuovo Regolamento sui procedimenti amministrativi, predisposizione nuovo Regolamento per la disciplina dell'accesso agli atti, predisposizione nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Legnano, predisposizione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e aggiornamenti annuali al Piano medesimo, verifica applicazione puntuale misure di prevenzione/contrasto previste dal P.T.P.C., impianto "Amministrazione trasparente" e controllo periodico regolare pubblicazione e completezza delle informazioni, impianto nuovo "accesso civico", impianto e puntuale applicazione disposizioni in materia di incompatibilità/inconferibilità incarichi, aggiornamento del Manuale di gestione del protocollo informatico; approvazione e aggiornamento periodico del nuovo manuale di gestione del protocollo informatico e del piano di fascicolazione.

Per quanto concerne le "Pari opportunità", si è provveduto alla predisposizione di apposito Regolamento disciplinante la costituzione e il funzionamento della Commissione femminile - pari opportunità ; detta Commissione, nominata con Decreto sindacale n. 6 in data 17 giugno 2013 si è fatta promotrice di diverse iniziative interventi di sensibilizzazione sul tema della parità di genere.

Con deliberazione consiliare n. 67 in data 22/06/2015 si è provveduto altresì all'aggiornamento del Piano dei Tempi e degli Orari (2015/2017). A fine 2016 il Comune ha partecipato a un bando regionale per l'attuazione azioni progettuali previste nel PTO aggiornato; Regione Lombardia ha assegnato un contributo pari ad Euro 30,000 per l'attuazione delle azioni suddette, che verranno sviluppate ed attuate nel corso del biennio 2017/2018.

Settore 1 – Servizi strumentali e amministrativi

In via generale, il quinquennio 2012/17 è stato caratterizzato dall'introduzione di significative nuove norme che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione e dei Comuni in particolare, sia al suo interno sia riguardo i servizi da erogare al pubblico, ulteriormente implementati. Ciò ha reso necessario un costante sforzo di recepimento normativo e di adeguamento di gran parte dei procedimenti amministrativi, della relativa modulistica, di formazione continua del personale, di revisione della organizzazione interna agli Uffici. Lo sforzo richiesto è stato maggiore considerata l'impossibilità di adeguare la dotazione organica al reale fabbisogno in ragione dei limiti di legge.

Si richiama in proposito anche quanto già contenuto nei paragrafi precedenti.

Servizi Demografici - Durante il mandato si sono riscontrate alcune criticità iniziali rispetto alla gestione del front-office, dovute a picchi di afflusso dell'utenza agli sportelli, con in costante crescita quella straniera, risolte attraverso un diverso impiego del personale ed alcune mobilità interne all'Ente. Per ridurre la necessità dei cittadini di recarsi presso gli uffici è stata introdotta l'“Anagrafe online” attraverso il cd. “timbro digitale”, che consente di ottenere da casa, 24 ore su 24, visure e certificati anagrafici e di stato civile in bollo o in carta libera con valenza di legge in quanto emessi mediante particolare tecnologia autorizzata dal Ministero dell'Interno che ne garantisce l'autenticità. Al servizio hanno aderito anche numerosi enti esterni che per ragioni istituzionali hanno necessità di acquisire dette certificazioni (Polizia di Stato, Carabinieri, G.d.F., Consiglio Notarile di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano e di Busto Arsizio, Inail e gli Istituti scolastici di Legnano).

Anche il rilascio delle carte d'identità, che avviene in tempo reale, è stato completamente digitalizzato con la scansione della documentazione di ciascuna pratica, così da consentirne una successiva gestione non più in forma cartacea ma elettronica, comprese trasmissioni di atti e documenti ad altre Autorità.

Significativo impatto sull'attività del Servizio ha generato l'introduzione nell'ordinamento di una serie di nuove norme a vantaggio dell'utenza, tra le quali in particolare:

- il D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, che ha introdotto nuove norme in materia anagrafica riguardo le modalità con le quali i cittadini (anche extra UE) possono presentare le istanze relative a iscrizioni e variazioni anagrafiche, anche mediante comunicazione telematica, da gestire entro 48 ore;
- il D.L. 12 settembre 2014 n. 132, convertito dalla legge 162/2014, che ha introdotto nuove modalità di separazione consensuale dei coniugi e di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché la modifica delle condizioni di separazione o di divorzio, prevedendo la diretta competenza dell'Ufficiale di stato civile che, in determinati casi, riceve direttamente l'atto che tiene luogo dei precedenti provvedimenti giurisdizionali;
- la recente legge 20 maggio 2016 n. 76, recante “*regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze*” (cd. legge Cirinnà), che, introducendo tali nuovi istituti nell'ordinamento, ha parimenti previsto nuove ed aggiuntive funzioni per gli Ufficiali di stato civile e d'anagrafe.

Come detto è stata in costante crescita nel quinquennio l'utenza straniera, anche a seguito del trasferimento ai Comuni della competenza in materia di notifica dei decreti di conferimento della cittadinanza italiana.

Particolare attenzione è stata riservata alla gestione dei due Cimiteri comunali, sia per quanto riguarda la gestione dei relativi servizi, sia introducendo ex novo il Piano cimiteriale ed il Regolamento cimiteriale, approvati dal Consiglio Comunale rispettivamente nel 2016 e nel 2017. Il primo dei due documenti, di natura programmatica, è in corso di attuazione secondo i tempi previsti.

Nel corso del mandato è stata approvata la razionalizzazione delle tariffe per la concessione di sepolture nei Cimiteri ed il nuovo contratto per il servizio di illuminazione votiva.

Sono attualmente in corso i lavori riguardanti l'intervento straordinario di riqualificazione ed adeguamento delle strutture del Cimitero Monumentale.

Servizio SiCoL - Sistemi Informativi Comune di Legnano - Le criticità riscontrate dal Servizio nell'ultimo quinquennio sono state originate dall'introduzione di importanti nuove norme, che hanno impattato trasversalmente sui Settori richiedendo – in aggiunta alle restanti attività del Servizio - la predisposizione ed il continuo adeguamento degli strumenti informatici di supporto; tra le norme di cui sopra si ricordano:

- normativa anticorruzione – legge 190/2012 e s.m.i.;
- Amministrazione Trasparente – D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- accesso civico – D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 97/2016;
- misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa - D.L. 90/2014;
- fatturazione elettronica – introdotta dal 31 marzo 2015 l (D.L. 66/2014);
- PagoPa - Linee guida per l'effettuazione di pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori dei pubblici servizi, pubblicate in G.U. il 7 febbraio 2014;
- DPCM 13/11/2014 per la creazione direttamente in formato digitale della documentazione prodotta all'interno dell'Ente.

Relazione di Fine Mandato

Ulteriore impatto ha avuto la necessità di innovare la macchina comunale, informatizzando procedimenti e gestioni documentali, con la finalità di migliorare il servizio all'utenza, l'efficienza interna degli uffici e ridurre la produzione di documentazione cartacea.

In particolare sono stati introdotti e/o creati:

- Sistema Informativo Territoriale (SIT) che, mediante la integrazione di banche dati anagrafici fiscali, urbanistici, ecc. supporta più efficacemente la lotta all'evasione, lo sviluppo urbanistico ed altri servizi di governo della città;
- digitalizzazione e conservazione a norma dei provvedimenti dei dirigenti e degli organi istituzionali, consultabili online;
- "Anagrafe online" (vd. sopra Servizi Demografici);
- prenotazione della pubblicazione di matrimonio online;
- "Multe online" (visualizzazione e pagamento);
- servizio di consultazione e stampa online delle cartografie;
- servizio di calcolo IMU e TASI online per il Comune di Legnano;
- attivazione e gestione online dei servizi educativi, ristorazione scolastica e prenotazione libri di testo;
- trasmissione online delle sedute di Consiglio Comunale;
- "Portale del Cittadino" (portale delle segnalazioni);
- "Portale della Cultura";
- portali "Rendicontiamo" e "Bilancio partecipativo";
- sito web istituzionale aggiornato (aggiornamento veste grafica);
- "Istanze online" (invio automatico, via web, al protocollo generale del Comune delle istanze, su specifici modelli editabili, relative a tutti i procedimenti amministrativi pubblicati in Amministrazione Trasparente;
- "Cimiteri WEB";

tutti aventi diretta utilità per i cittadini e gli utenti in genere.

Per quanto invece riguarda la dematerializzazione dei processi interni, si ricordano:

- gestione digitale online richieste ferie e permessi, cedolini paga e rilevazione presenze;
- gestione digitale online ordini del giorno della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale e Commissioni;
- produzione documentazione direttamente in formato digitale da inviare all'interno degli uffici ed all'esterno;
- attivazione "scrivania digitale" per facilitare i processi interni di firma digitale di tutta la documentazione prodotta digitalmente;
- dematerializzazione cartellini delle carte d'identità, non più cartacei dal 1/1/2017.

Il Servizio SICOL ha quindi coordinato e/o gestito – per tutti gli ambiti sopra elencati - altrettanti progetti ed interventi finalizzati alla gestione di tali nuove funzioni ed attività.

Particolare attenzione è stata riservata all'acquisizione di strumentazioni e servizi informatici e di connettività necessari al funzionamento dell'ente mediante Consip SpA, MEPA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, laddove i beni e servizi risultino disponibili, ai sensi dell'art. 1, comma 512, della Legge 208/2015, con conseguente risparmio di spesa in fase di acquisto e manutenzione.

Analogamente è stato introdotto – ove tecnicamente ed economicamente fattibile - il processo di utilizzo di applicazioni software gratuite (free and open source software), con il graduale abbandono delle licenze proprietarie, con installazione sui personal computer e server, ad oggi, di circa 20 software senza costi di licenza, con riduzione di spesa, accessibilità gratuita e indipendenza dai sistemi operativi proprietari, riduzione dei rischi da virus.

Sono infine in fase di implementazione nuove soluzioni per la gestione dei procedimenti amministrativi attivati direttamente online dai cittadini, utilizzando strumenti informatici e con l'uso della firma digitale o di altri strumenti di autenticazione (SPID), in attuazione di quanto previsto dall'art. 24, comma 3-bis, del D.L. 90/2014.

Servizio Legale ed Assicurazioni, Provveditorato, Centrale Unica di Committenza - Nel quinquennio di riferimento è stato anzitutto creato e mantenuto aggiornato l'elenco degli Avvocati esterni ai quali affidare, secondo il principio di rotazione, gli incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio del

Relazione di Fine Mandato

Comune di Legnano, anticipando la previsione poi introdotta dall'attuale normativa in materia di appalti. Ogni nuovo incarico viene di norma affidato dopo acquisizione di più preventivi (ancorché ricorra la possibilità di affidamento diretto) e stipulazione di specifico contratto, con sensibile risparmio e certezza di spesa per tutto il grado del procedimento.

E' stato razionalizzato il Servizio Assicurazioni, accorpandolo al Servizio Legale, ed i contratti di polizza di cui il Comune necessita, portandoli a scadenza omogenea così riducendo i procedimenti di affidamento.

Posto che il Bilancio 2017-2019 ha approvato la stipula di una polizza assicurativa per i danni da furto o rapina subiti da cittadini anziani in condizioni di reddito non agiate, il Servizio sta trattando le migliori condizioni per tale copertura assicurativa.

E' stato anche razionalizzato il Servizio Provveditorato, accorpato al Legale e Contratti nonché alla Centrale Unica di Committenza, in tal modo riunendo le competenze in materia di affidamento dei principali contratti per servizi, lavori e forniture del Comune.

L'istituzione della Centrale Unica di Committenza attiva dal 1/12/2015 - con l'adesione di Nerviano e recentemente anche di Rescaldina - ha permesso di bandire gare, secondo le nuove norme in materia, per l'acquisizione di servizi e lavori per oltre 17milioni di € di valore complessivo, concentrando le relative funzioni in un'unica struttura.

La puntuale applicazione delle recenti norme in materia di acquisizione di beni e servizi (adesione a convenzioni CONSIP ed ARCA Lombardia, acquisizioni dal MEPA-Mercato Elettronico della P.A., utilizzo piattaforma SINTEL, ecc.) e delle linee guida ANAC in materia consente ulteriori e costanti risparmi di spesa e la totale trasparenza delle procedure di affidamento.

Particolare attenzione, anche in considerazione delle significative criticità generate dalla fase di prima applicazione delle norme e delle relative linee guida prodotte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, è stata riservata alla corretta applicazione del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016).

Il Servizio ha curato, sotto il profilo giuridico ed operativo, il ripristino dell'ufficio del Giudice di Pace di Legnano, a suo tempo soppresso ad opera del D.Lgs. 7/9/2012 n. 156 di revisione delle circoscrizioni giudiziarie, a fronte della deliberazione del Consiglio Comunale n. 80/2015. Le relative funzioni sono state attivate a far data dal 2/1/2017, data entro la quale il Comune di Legnano ha approntato la relativa sede e garantito l'operatività del servizio, rimanendo di competenza ed a carico del Ministero della Giustizia la sola assegnazione e gli oneri per i magistrati destinati all'ufficio.

Settore 2 – Servizi economico-finanziari

Servizi della Ragioneria - Nell'ultimo quinquennio, anche quale conseguenza della grave crisi che ha colpito l'economia mondiale e quella italiana nello specifico, l'Ente ha dovuto affrontare particolari problematiche e vincoli che hanno condizionato non poco la gestione dell'Ente; criticità che si sono attenuate solo a decorrere da fine 2015 con un sostanziale sblocco della possibilità di attivare investimenti, occasione che il Comune ha saputo cogliere con prontezza attivando opere da tempo in attesa e accelerando il completamento degli investimenti in corso; a tale ultimo proposito vale la pena di ricordare come l'importante blocco delle opere in corso (ristrutturazione teatro comunale, isola fluviale, bretella di collegamento fra SP12 e nuovo ospedale, contratto di quartiere per Mazzafame, ecc.) abbia gravato notevolmente nei primi anni di mandato sulla possibilità di avviare nuove opere nonostante l'ente disponesse di cospicui fondi disponibili in avanzo di amministrazione.

Più in dettaglio, appare opportuno approfondire i seguenti aspetti:

- **Equilibri di bilancio.** La situazione iniziale (2011) ereditata dalla precedente amministrazione evidenziava un forte squilibrio prospettico di parte corrente, che, in assenza di aumento delle entrate fiscali, avrebbe superato gli 8 milioni di euro relativamente al 2012; questo era stato provocato da un insieme di concause: il crollo delle entrate per permessi di costruire (passati dai 4,709 milioni del 2011 ai 1,462 milioni del 2012 e, per quanto riguarda la quota destinata a parte corrente, in riduzione di 2,689 milioni rispetto al 2011), il drastico taglio dei trasferimenti statali (in riduzione di 3,533 milioni rispetto al 2011, principalmente imputabili al calo del Fondo di solidarietà), i minori accertamenti da ruoli multe (circa un milione di € al netto del relativo accantonamento per probabili inesigibilità), il minor ricorso all'impiego di avanzo di amministrazione per esigenze di parte corrente (con una diminuzione di 966mila €). Quanto sopra, per la parte non derivante da riduzioni dei fondi di

Relazione di Fine Mandato

provenienza statale, era infatti da imputarsi ad un largo ricorso, non più sostenibile, ad entrate straordinarie al fine di garantire gli equilibri di parte corrente, a controbilanciare la non applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef in contrasto con quanto deliberato da anni dalla stragrande maggioranza dei comuni.

La costante e progressiva riduzione dei trasferimenti di fondi (variamente denominati) da parte dello Stato è perdurata fino al 2014 e, per quanto l'evoluzione normativa non consenta un facile ed immediato raffronto tra i vari esercizi, la citata riduzione dei trasferimenti ha raggiunto, per il Comune di Legnano un importo complessivo stimato in € 9,7 milioni per il periodo 2012-2016 (anno base 2011), al netto dei gettiti sostitutivi dell'imposizione IMU sulla prima casa, abolita dal 2015, e TASI, venuta meno dal 2016.

Quanto sopra premesso, questa amministrazione, appena insediata, ha dovuto porre in atto una seria operazione di riequilibrio finanziario, anche in relazione ai rilievi dalla Corte dei Conti, che si è sostanziata nella conferma della introduzione dell'addizionale comunale all'Irpef, già prevista dalla precedente amministrazione a partire dal 2012, e nell'aumento di alcune aliquote IMU in sostituzione delle poste straordinarie precedentemente utilizzate. Nel corso del mandato si è comunque riusciti nell'intento di alleggerire la pressione fiscale sui contribuenti agendo soprattutto sulla rimodulazione della suddetta addizionale, attraverso l'introduzione di una tassazione per scaglioni di reddito (2013) e, quindi, con una fascia di esenzione fino a 15.000 euro (2014). Negli ultimi esercizi (2016-2017), le dinamiche della spesa hanno reso necessario l'utilizzo della facoltà concessa dal legislatore di graduare temporalmente l'accantonamento da effettuare al fondo crediti di dubbia esigibilità in misura complessivamente non inferiore al 55% per l'annualità 2016 (percentuale provvisoria accantonamento finale 75,24), per l'annualità 2017, al 70 %. Il bilancio d'esercizio 2017 prevede inoltre, ai fini del raggiungimento degli equilibri di parte corrente, l'impiego di quota dei proventi per permessi di costruire per € 564.300,00 (tale fonte è infatti integralmente utilizzabile in tale anno per esigenze di parte corrente e, ai sensi della Finanziaria 2017, dal 2018 in modo strutturale per spese di manutenzione ordinaria/straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria).

- Patto di stabilità. La principale difficoltà incontrata dall'Amministrazione nel periodo di mandato è stato il rispetto degli obiettivi imposti in materia di patto di stabilità interno; ciò soprattutto tenendo conto del pesante carico di opere pubbliche in corso di realizzazione ereditato dalla precedente amministrazione.

Quanto sopra ha imposto un drastico contenimento della capacità di avviare i nuovi investimenti previsti da questa amministrazione nel proprio piano di mandato, blocco che, come già precedentemente esposto, è venuto meno solo a fine esercizio 2015 (n.b.: gli spazi per investimenti del successivo esercizio 2016 sono stati comunque limitati dalla particolare normativa vigente per tale anno che, oltre a prevedere la necessità del rispetto della compatibilità finanziaria sugli esercizi 2017 e seguenti, poneva un tetto massimo al medesimo anno imponendo di conteggiare ai fini del rispetto del patto il totale dei nuovi investimenti finanziati nel periodo indipendentemente dalle tempistiche di effettiva realizzazione).

Il conseguimento degli obiettivi di patto nel quinquennio è stato raggiunto anche grazie:

- agli spazi finanziari aggiuntivi concessi da Regione Lombardia e da Stato;
- all'acquisizione, nel 2012, di spazi finanziari attraverso il ricorso al patto nazionale orizzontale per 394mila euro, con "restituzione" di quanto ottenuto nei due anni seguenti in termini di aggravio del complessivo obiettivo;
- alla partecipazione, a decorrere dal 2014, alla sperimentazione della nuova contabilità "armonizzata", di cui sotto, con conseguente acquisizione di premialità in termini di riduzione dell'obiettivo;

Le manovre poste in essere hanno consentito il rispetto degli obiettivi in tutti gli anni di mandato senza alienare alcun bene immobile comunale, ad eccezione della vendita dei diritti di superficie a precipuo beneficio dei cittadini, arrivando anzi nel 2016 a poter invece cedere spazi non proficuamente sfruttabili per 900mila €, attraverso il meccanismo del patto nazionale orizzontale, spazi quindi restituiti a beneficio dei successivi esercizi 2017 e 2018 per € 450mila/anno.

Da ultimo, appare opportuno evidenziare come la rigidità delle regole di patto, come detto appena mitigate dagli strumenti di flessibilità messi a disposizione, del correlato meccanismo sanzionatorio ed il continuo variare della abbiano nei fatti ulteriormente ostacolato la programmazione dell'ente che, come per la quasi totalità dei comuni "virtuosi", non ha potuto evitare il fenomeno dell'"overshooting" (eccedenza dei risultati finali rispetto agli obiettivi di patto).

Relazione di Fine Mandato

- Contabilità armonizzata. Il Comune di Legnano, con deliberazione della Giunta Comunale n. 104 del 27/09/2013, ha aderito al terzo anno della sperimentazione contabile prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. L'implementazione del nuovo sistema contabile ha comportato una serie di importanti cambiamenti nell'ambito della gestione dei documenti di programmazione economico-finanziaria e nell'adozione dei diversi tipi di provvedimenti, oltre che un pesante carico aggiuntivo sia in termini formativi che, soprattutto, di lavoro per tutti gli uffici dell'Ente.
In tale contesto i servizi della ragioneria hanno svolto compiti di coordinamento e formazione nei confronti degli altri settori, nonché partecipato attivamente ad una serie di confronti con altri enti sperimentatori e, nei confronti della software house che gestisce l'applicativo della contabilità, per la risoluzione degli innumerevoli problemi informatici.
L'impegno richiesto dalla sperimentazione è stato premiato, per l'anno 2014, principalmente da una importante riduzione (57,7 in termini percentuali e 3,7 milioni di euro in valore assoluto) dell'obiettivo iniziale di patto di stabilità.
Nonostante la contabilità armonizzata sia oramai a regime per la generalità degli enti locali, permangono tuttavia ancora alcune criticità:
 - o dalla maggiore complessità ed analiticità della stessa ne è derivato un aumento generalizzato del carico di lavoro per gli uffici, nonché una maggior farraginosità delle procedure;
 - o per i medesimi motivi e le ripetute modifiche apportate alle disposizioni legislative, i nuovi principi contabili faticano ancora ad essere pienamente metabolizzati dalla struttura amministrativa;
 - o l'introduzione dello strumento contabile del "fondo pluriennale vincolato" sembra aver complicato, anziché facilitato, la leggibilità dei documenti contabili;
 - o non da ultimo perdurano tuttora problematiche di adeguamento del software contabile e di Controllo Gestione, soprattutto con riferimento all'automatizzazione di alcune operazioni contabili e della produzione di report di dettaglio sufficientemente analitici ed attendibili.
- Bilancio consolidato. A decorrere dal 2015 e con riferimento all'esercizio chiuso il 31.12.2014, sempre con riferimento all'adesione alla sperimentazione della nuova contabilità armonizzata, il Comune di Legnano è tenuto alla redazione del bilancio consolidato.
Vista la novità e le numerose partecipazioni, dirette ed indirette, detenute dal comune, l'adempimento ha richiesto un significativo impegno da parte degli uffici preposti; le principali difficoltà si sono registrate nel reperimento ed interpretazione dei dati richiesti, a partire dalle attività di riconciliazione crediti/debiti chiuse costantemente oltre i tempi previsti e con non ancora definitivamente risolte problematiche riguardo la reciproca asseverazione delle risultanze a cura dei rispettivi organi di controllo.
Quanto sopra premesso, si è provveduto alla redazione del nuovo elaborato contabile seppur con qualche ritardo nella data di approvazione dello stesso.
- Mutamenti normativi. La continua evoluzione normativa e le conseguenti incertezze applicative hanno determinato un consistente aggravio della mole di lavoro legato all'introduzione di numerosi adempimenti e rilevazioni statistiche. La variabilità del contesto ha inoltre seriamente ostacolato la capacità dell'ente di correttamente programmare l'attività gestionale e di attivare un efficace Controllo di Gestione.
- Tempestività pagamenti. Nonostante le criticità incontrate nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui al Patto di stabilità, le iniziative intraprese dall'Ente hanno consentito di gestire le problematiche incontrate nel rispetto dei tempi di pagamento fatture previsti per legge; a tal proposito vale la pena di evidenziare come il Comune di Legnano si collochi tra le amministrazioni pubbliche più virtuose in termini di tempistiche di pagamento (144° nel 2014 e 44° nel 2015 su oltre 8.000 enti pubblici – dati Ministero Economia e Finanze).

Servizio Tributi. Le criticità riscontrate nell'ambito dei servizi tributari nell'ultimo quinquennio che in qualche misura hanno avuto effetto sull'attività ordinariamente sviluppata, riguardano principalmente i seguenti aspetti:

- Evoluzione legislativa in materia tributaria. Negli ultimi anni si è assistito ad una proliferazione della normativa nazionale in materia di tributi locali davvero inconsueta, incerta e lacunosa. A titolo esemplificativo basti citare l'ICI vigente dal 1993 al 2011, divenuta nel 2012 prima IMU in parte statale e poi IMU nel 2013 interamente comunale salvo parte dell'imposizione relativa ai fabbricati produttivi; la Tassa sui rifiuti solidi urbani introdotta nel 1993 (ma vigente con diverse modalità dal 1931) divenuta dapprima TIA, poi TARES nel 2013 e TARI dal 2014. Ognuna di queste innovazioni in

Relazione di Fine Mandato

materia di tributi comunali ha comportato una pluralità di adempimenti quali l'adozione di nuovi regolamenti, atti amministrativi, deliberazioni tariffarie, attività di formazione, redazione di prospetti e relazioni, quantificazioni del gettito, aggiornamento delle procedure informatiche, pubblicazione di regolamenti e delibere, ricadute notevoli in termini di maggiore affluenza di contribuenti agli sportelli. All'accelerazione del processo normativo ha fatto poi seguito una situazione di evidente caos applicativo; basti citare il caso della TASI in cui l'incertezza sulle modalità applicative, sui soggetti passivi e sulle scadenze per il pagamento, nonché le diffuse variabilità applicative da comune a comune hanno complicato oltremodo gli adempimenti ai contribuenti.

In relazione alle circostanze sopra riportate, l'Amministrazione ha dovuto attivarsi con tempestività nell'adozione dei provvedimenti necessari all'introduzione dei nuovi tributi, in modo tale da ovviare per quanto possibile alla crescente ristrettezza dei termini intercorrenti tra l'emanazione delle leggi e le scadenze dei termini di pagamento, al fine di limitare il disagio dei contribuenti. Particolare attenzione è stata dedicata all'informazione e all'assistenza dei cittadini nell'assolvimento degli adempimenti tributari, con la predisposizione di adeguate campagne informative e l'avvio di nuovi servizi di sostegno. Si è provveduto al tempestivo aggiornamento del sito internet comunale, con la pubblicazione di tutti i provvedimenti amministrativi (regolamenti, delibere, prospetti, moduli di dichiarazione e pagamento) riguardanti i tributi, oltre alla predisposizione di un programma di calcolo on-line per IMU e TASI.. E' stata inoltre intensificata l'assistenza allo sportello, telefonica e via e-mail.

Si segnala nello specifico che:

- per quanto riguarda l'IMU nell'anno 2012 (primo anno di introduzione dell'imposta) è stata attivata, oltre ai consueti canali informativi comunali, una convenzione con i principali CAAF cittadini, che hanno fornito gratuitamente ai cittadini l'assistenza per il calcolo, nonché la stampa dei modelli di pagamenti F24; per l'anno 2013, a seguito dell'introduzione della c.d. mini-IMU, sono state potenziate le aperture straordinarie degli sportelli tributi fino al mese di gennaio 2014;
- per quanto riguarda la TASI, trattandosi di nuovo tributo, nel 2014 si è provveduto ad inviare a tutta la cittadinanza un apposito opuscolo informativo, si è aperto un ufficio dedicato nel Palazzo Leone da Perego sia per l'acconto che per il saldo; si è infine posta particolare cura al sito di calcolo on-line; relativamente all'anno 2015, l'importante novità dell'introduzione del criterio di calcolo collegato all'ISEE, per quanto riguarda il pagamento dell'abitazione principale, ha comportato una particolare attenzione all'informazione rivolta alla cittadinanza, con invio a domicilio di un avviso divulgativo, l'apertura al pubblico di un ufficio dedicato TASI come nel 2014, il potenziamento calcolo on line e l'invio a titolo sperimentale del bollettino di pagamento F24 precompilato ad alcuni contribuenti, come nel 2014.
- Per quanto riguarda la Tassa Rifiuti, nelle sue varie declinazioni (TIA,TARES,TARI) sono stati approvati i relativi regolamenti. A livello tariffario si è registrato, nel quinquennio in esame 2012-2017, dopo un iniziale aumento, una costante diminuzione della tariffe sia domestiche che non domestiche, dovuta ad una riduzione dei costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, nonché ai risultati raggiunti nel controllo e nella lotta all'evasione.
- Nel 2013 è stato approvato il regolamento e l'istituzione del canone patrimoniale non ricognitorio, gravante sulle occupazioni effettuate dalle società titolari di concessioni di servizi a rete. Tuttavia, l'affermarsi negli anni successivi di un costante orientamento giurisprudenziale contrario a tale applicazione, quindi rafforzato da alcune modifiche normative (l'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 15.02.2016 n. 33 ha sancito, con valenza interpretativa, l'inapplicabilità del canone alle occupazione relative a reti di comunicazione elettronica), ha comportato, nel 2016, la revoca del citato regolamento con conseguente disapplicazione del canone.
- Il Servizio Tributi ha contribuito continuamente ed efficacemente alla impostazione del Sistema Informativo Territoriale prima, alla bonifica dei dati contenuti nelle banche dati integrate tutt'ora in corso, ed infine alla sperimentazione attualmente in atto.
- Facendo seguito alla convenzione stipulata a ottobre 2011 con l'Agenzia delle Entrate finalizzata a realizzare una costruttiva forma di collaborazione nel controllo dei tributi statali, si è provveduto nel quinquennio a inviare alcune decine di segnalazioni qualificate alla stessa Agenzia, privilegiando le casistiche legate alle plusvalenze da compravendita di aree fabbricabili, le agevolazioni per l'acquisto della prima casa prive dei requisiti richiesti dalla legge, le mancate dichiarazioni di proprietà immobiliari e i fabbricati non accatastati o con accatastamenti non coerenti. La collaborazione sta dando positivi esiti e dal 2013 vengono erogati al Comune contributi economici per tale attività che, negli esercizi 2015 e 2016 hanno superato i 100mila €/anno.

Relazione di Fine Mandato

- Le iniziative intraprese per il contrasto dell'evasione tributaria comunale hanno riguardato in particolare i tributi concernenti le proprietà immobiliari (ICI-IMU) ed hanno consentito il rispetto delle previsioni di bilancio ed il superamento degli obiettivi richiesti dall'Amministrazione. Utile per rendere più efficace l'azione di controllo è la progressiva implementazione del SIT (sistema informativo territoriale) a partire dal 2016, che consente di raggruppare e incrociare molteplici informazioni e banche dati.
- Nel 2016 si sono avviate le procedure per l'attivazione dello sportello catastale decentrato che consentirà da una parte di migliorare i servizi offerti alla cittadinanza, tramite servizi di rilascio di visure catastali e di consultazioni, e dall'altra di rappresentare un valido ed efficace supporto per i controlli fiscali.

Settore 3 – Servizi per l'Edilizia e il Territorio

Servizi Pianificazione – S.I.T. – Edilizia Privata - Nel quinquennio 2011-2016 si è assistito anche nel Comune di Legnano ad una considerevole contrazione dell'attività del settore edilizio inquadrabile sicuramente in un orizzonte più vasto determinato dalla avversa congiuntura economica internazionale. A tale scenario il legislatore nazionale ha dato risposta emanando una serie di Decreti orientati a favorire la ripresa economica anche attraverso l'incentivazione e la semplificazione dell'attività edilizia. Parallelamente sono entrate in vigore disposizioni che hanno ampliato i livelli di approfondimento e controllo di taluni aspetti del progetto edilizio (controllo energetico, aspetti di prevenzione del rischio sismico) Il Servizio Edilizia Privata è stato quindi chiamato –nel quinquennio- ad un costante riallineamento dei procedimenti in accordo con l'evoluzione normativa nazionale e regionale.

La mutata situazione socio-economica e la volontà dell'Amministrazione di reindirizzare taluni contenuti del Piano di Governo del Territorio -divenuto efficace nel gennaio 2012- hanno portato ad avviare un percorso di aggiornamento ed attualizzazione dello strumento urbanistico comunale. L'iter di costruzione della variante è stato improntato alla massima partecipazione collettiva anche attraverso iniziative collaterali volte ad allargare la base di conoscenza di taluni temi del dibattito urbanistico nella cittadinanza. L'azione di governo del territorio intrapresa si è posta pienamente in linea con gli obiettivi di contenimento del consumo di suolo dettati da Regione Lombardia con la L.R. 31/2014.

Alla scala della pianificazione attuativa sono state introdotte forme di valutazione e gestione delle fasi di negoziazione urbanistica volte a valorizzare gli elementi di progetto e a contenere, mitigare o compensare gli impatti –soprattutto infrastrutturali e paesistico-ambientali- degli interventi. Particolare attenzione è stata dedicata –anche nei rapporti con i Comuni confinanti- alle previsioni di insediamenti di medie-grandi strutture di vendita attestate sui grandi assi viabilistici di livello sovracomunale riconoscendo a questi ultimi la valenza di arterie centrali della conurbazione dell'Alto Milanese.

Attraverso l'istituto della perequazione urbanistica –introdotta dal PGT vigente- si è perseguito l'obiettivo di acquisizione al patrimonio comunale di grandi aree strategiche dal punto di vista paesaggistico ambientale ancorché con gli evidenti limiti dovuti alla stagnazione del mercato immobiliare che ha depotenziato l'opportunità di commercializzazione dei crediti edificatori riconosciuti e, conseguentemente, l'interesse da parte dei privati proprietari

L'interoperatività delle banche-dati comunali con le informazioni detenute da Enti esterni –primo fra tutti il Catasto- e la loro rappresentazione georeferenziata sono stati obiettivi sviluppati del "Progetto SIT (Sistemi Informativi Territoriali)" perseguito attivando sinergie trasversali, soprattutto con il Servizio Tributi. Il Settore ha partecipato direttamente inoltre alle fasi di attivazione del "Progetto Catasto" finalizzato ad estendere le funzionalità dell'Ente sia nei termini di erogazione di servizi al cittadino sia in materia di conoscenza, gestione e controllo del patrimonio edilizio esistente.

Sportello Unico Imprese - Nel corso del quinquennio sono intervenute moltissime novità normative sia a livello nazionale che regionale, tese a rendere lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) uno strumento di semplificazione amministrativa che, ha condotto ad uno snellimento dei rapporti tra Pubblica Amministrazione (P.A.) ed utenza.

Attraverso norme che, da un lato tendono a tutelare maggiormente il consumatore introducendo il rispetto di direttive europee circa l'uso di prodotti ed attrezzature marchiate CE e, dall'altro ad agevolare l'imprenditore individuando un solo interlocutore per gli adempimenti a suo carico, il SUAP diviene, da mero organo di controllo, anche soggetto di coordinamento con altri enti.

Relazione di Fine Mandato

Pertanto nel corso del mandato di riferimento, gli intenti sono stati tradotti in strategie d'azione che, attraverso un percorso coerente alla normativa, hanno posto in essere procedure volte a garantire al privato cittadino, nel ruolo d'imprenditore, una maggior celerità delle pratiche e a una digitalizzazione dei documenti.

Il SUAP ha assicurato, nel corso di tutto il periodo di riferimento, un sostegno alle aziende attraverso un ruolo di consulenza funzionale all'inizio e alla gestione delle attività economiche.

Il dinamismo, soprattutto di carattere commerciale rispetto al produttivo, ha trovato nel canale telematico un valido alleato che pur garantendo la "certezza" della ricezione documentale ha notevolmente velocizzato le modalità di trasmissione e gestione delle pratiche.

L'uso di una Pec specifica dedicata al servizio, ha visto da un lato un sensibile risparmio delle spese postali e il crescere nel tempo del numero di pratiche presentate per il suo tramite, facendo coincidere lo strumento della Segnalazione Certificata, avente efficacia immediata, con la ricevuta di accettazione e consegna della posta certificata.

La sempre maggior condivisione delle piattaforme informatiche tra P.A. e imprenditori ha consentito nel corso dei cinque anni di mettere a punto procedure e moduli, che ha condotto ad una compilazione digitale rapida e sicura dei documenti.

Inoltre nell'intento di "sostenere l'impresa, lo sportello ha articolato i propri orari al fine di renderli maggiormente rispondenti alle necessità degli utenti.

Si segnala che nel periodo precedente all'esposizione universale e nel corso della stessa, le attività ricettive non alberghiere sono aumentate di 13 unità, con particolare riguardo all'attività non imprenditoriale di B&B.

Nel corso del secondo semestre 2015, sono confluite all'interno del servizio SUAP le competenze relative al Distretto Urbano del Commercio in considerazione della coerenza tematica.

Il Distretto Urbano del Commercio (DUC), nato nel 2010, ha continuato il suo percorso di sviluppo sino ad ottenere nel 2014 l'ammissione ed il finanziamento a fondo perso di un progetto destinato a rendere attrattivo il territorio legnanese nel periodo di EXPO 2015. Il progetto, classificandosi 8° su 153 finanziati, ha coinvolto numerosi esercizi commerciali di vicinato ed attraverso itinerari culturali, svolti negli anni 2014 e 2015, ha potuto avvicinare cittadini legnanesi e non, alle bellezze architettoniche e culturali della città.

Settore 4 – Servizi Tecnici

Molti degli interventi previsti nel programma politico dell'Amministrazione hanno dovuto subire slittamenti delle fasi realizzative ed altri non hanno potuto essere realizzati a seguito dell'irrigidimento delle normative statali in tema di finanza pubblica che hanno notevolmente condizionato le capacità di spesa dell'Amministrazione Comunale tenuta al rispetto del Patto di Stabilità.

L'Ufficio Tecnico segnala altresì come il costante proliferare di nuove norme e disposizioni regolamentari ha comportato un costante aggiornamento (ed incremento) delle attività da svolgere aumentando di fatto il già complesso e articolato quadro operativo delle attività istituzionali di competenza del settore. Tuttavia, la legge finanziaria 2015, disciplinando le nuove regole del pareggio di bilancio destinato a sostituire la normativa del patto di stabilità dal 2016, ha consentito, a determinate condizioni, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato a investimenti. In particolare, nel 2016, i pagamenti relativi a investimenti finanziati da fondo pluriennale vincolato derivante dal 2015 sono stati liberamente disposti senza incidere sul pareggio di bilancio di tale esercizio.

Servizio Ambiente - Da un punto di vista gestionale ed organizzativo la struttura che si occupa di ambiente, nel corso di questo quinquennio, è stata oggetto di una profonda riorganizzazione.

E' in corso un'ampia operazione di riordino riguardante sia il materiale cartaceo che quello digitale.

Si sta procedendo ad una progressiva mappatura dei processi e ad una razionalizzazione del flusso documentale, in modo da rendere più snelle e fluide la gestione e l'archiviazione delle pratiche.

L'obiettivo è l'ottimizzazione dei processi, in modo da rendere disponibili le risorse per la promozione di iniziative di sensibilizzazione nel territorio.

Nel corso del quinquennio sono proseguite le attività di controllo del territorio quali:

- sopralluoghi relativi alla presenza di rifiuti in proprietà privata e conseguenti richieste alle proprietà di interventi mirati alla rimozione e smaltimento degli stessi;
- servizio di derattizzazione e disinfestazione larvicida del territorio e degli edifici pubblici con

Relazione di Fine Mandato

interventi programmati e finalizzati alla prevenzione (fognatura, edifici pubblici/scolastici, sponde dell'Olona) e con interventi ad hoc per gli insetti infestanti in caso di necessità;

- coordinamento dell'attività di controllo degli impianti termici privati, affidata in gestione ad AMGA Legnano S.p.A., ma che per gli aspetti prettamente amministrativi, vede coinvolto l'ufficio Ambiente;
- messa in sicurezza dei manufatti contenenti amianto, attraverso la gestione delle segnalazioni e dell'iter amministrativo; si rammenta l'adesione al progetto di Regione Lombardia, in collaborazione con Aemme Linea Ambiente, che ha consentito l'individuazione e la stipula di accordi con Società, per lo smaltimento dell'amianto a prezzi concordati per la cittadinanza; al riguardo è stata avviata anche un'estesa mappatura del territorio che mira a individuare i manufatti contenenti amianto, incrociando i dati in nostro possesso con quelli messi a disposizione dall'ATS;
- partecipazione agli incontri e predisposizione atti per l'adesione al Protocollo di Città Metropolitana relativamente al controllo dell'inquinamento atmosferico (blocco programmato di alcune categorie di veicoli ed altre misure per ridurre l'inquinamento derivante da combustione), sviluppato in collaborazione con la Polizia Locale;
- partecipazione a tavoli tecnici e incontri sulle vasche di laminazione, progettazione degli interventi compensativi nel comprensorio del Parco Mulini;
- indagini ambientali preliminari e procedimenti di bonifica, gestione dell'iter tecnico-amministrativo e raccolta di pareri ad ARPA e Città Metropolitana; una particolare attenzione è stata rivolta a due procedimenti in corso "ex Zanzottera" ed "ex Volonterio" per le quali si sono appena chiusi i periodi di monitoraggio e test; si è ora in attesa di definire il prosieguo dell'iter istruttorio.

L'ufficio è stato inoltre coinvolto per supporto della redazione del Piano delle Regole della variante al PGT.

Tra le iniziative di promozione sensibilizzazione ambientale sono da evidenziare:

- i consueti appuntamenti del "Compleanno" e "Onomastico della Terra";
- l'adesione annuale alla giornata organizzata da Legambiente "Puliamo il Mondo";
- il "Progetto Nidi" che ha consentito di installare un numero cospicuo di nidi per insettivori nelle aree di proprietà comunale;
- l'attività di educazione ambientale nelle scuole, proseguendo con il noto progetto "conosci il tuo territorio" che ha visto la partecipazione di numerose classi di diverso ordine e grado;
- in collaborazione con la Consulta Due è stato avviato un percorso che mira a diversificare l'offerta formativa, in tema di Educazione ambientale per i prossimi anni, proponendo anche esperienze sul territorio, con particolare riferimento al Bacino del Fiume Olona;
- partecipazione alle attività del PLIS Parco Mulini e alle iniziative organizzate all'interno del suo perimetro; in tal senso, personale dell'Ufficio ambiente si è occupato del monitoraggio della qualità delle acque del Fiume Olona, dei contatti con Amiacque e con la Direzione del PLIS; di recente per conto del PLIS, il Comune di Legnano ha curato l'organizzazione di un work-shop "gli Stati Generali dell'Olona";
- supporto per la partecipazione al progetto europeo "Living Water" nell'ambito di Horizon 2020.

Per il servizio di igiene urbana sono da segnalare:

- la stipula del nuovo contratto con ALA nell'ottobre del 2015;
- il sistema di controllo, iniziato nel 2015, interaziendale tra Servizio Ambiente/Polizia Locale/ALA per l'esposizione anticipata dei rifiuti urbani, l'abbandono in prossimità dei cestini gettacarte e lo scarico abusivo su proprietà pubblica;
- l'inaugurazione della nuova piattaforma ecologia in via Novara;
- l'approvazione di Città Metropolitana nel 2015 del nuovo progetto dell'impianto di trattamento FORSU (finalizzato alla produzione di biogas) il cui bando di gara è stato recentemente approvato da AMGA Legnano S.p.A.;
- la stipula del nuovo contratto con ACCAM S.p.A. per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, ingombranti e di mense e cucine;
- la chiusura del termovalorizzatore di ACCAM S.p.A., stabilita d'intesa con i comuni soci, alla fine del 2021;

Per quanto riguarda invece l'assetto societario di AMGA/Aemme Linea Ambiente si rimanda al DUP.

Altre attività complementari:

- adesione al Patto dei Sindaci, nel novembre 2015, e successiva approvazione del Piano d'Azione Energia Sostenibile (PAES) per il coinvolgimento della comunità locale finalizzata alla

Relazione di Fine Mandato

riduzione delle emissioni di CO₂ del 20%;

- affidamento dell'incarico per l'aggiornamento della Classificazione Acustica del Territorio.

Fra aprile e settembre 2014 sono stati installati distributori automatici dell'acqua in diverse zone della città: Via Girardi, Quartiere Mazzafame, Piazza Mercato, Via Abruzzi.

E' stata effettuata la riqualificazione fluviale ed ambientale del fiume Olona nella zona del Castello di San Giorgio, dopo aver beneficiato di un finanziamento regionale.

Sono state sviluppate due idee selezionate nell'ambito del bilancio partecipativo 2015 - area tematica arredo urbano e verde pubblico "Un lungo Olona migliore": Riqualificazione di Via Macello (opere stradali, illuminazione, giochi e arredo urbano) e del giardino di Via Granatieri di Sardegna e riqualificazione sponda fiume Olona Via Branca, Macello e Guerciotti (opere a verde, parapetto e irrigazione)

Conclusi i lavori di riqualificazione del Castello 3° lotto – 2° stralcio, nel 2013 sono stati realizzati interventi di restauro e risanamento conservativo dell'androne di ingresso alla base del torrione nonché di restauro della Chiesa di San Giorgio, dotando la stessa di illuminazione, controllo termico e presa dati, per divenire finalmente parte integrante dell'intero sistema museale del Castello.

Nel 2016 è stato inaugurato il teatro di Legnano, completamente ristrutturato e riconsegnato alla città quale spazio all'avanguardia capace di ospitare spettacoli di prosa, spettacoli musicali, concerti, balletti, piccoli spettacoli di lirica, conferenze ed eventi.

E' in corso la riqualificazione e il risanamento conservativo del Cimitero Monumentale con il restauro dell'edificio di ingresso e il restauro conservativo dei fabbricati storici adibiti a colombari, la nuova rete per lo smaltimento delle acque meteoriche, l'abbattimento di barriere architettoniche e opere di distribuzione energia elettrica, automazione degli ingressi, videocontrollo e illuminazione votiva

Sono in corso altresì i lavori di ristrutturazione ed adeguamento della piscina olimpionica scoperta comunale.

Revisionato il progetto preliminare già approvato con atto G.C. n. 68 del 26/05/2014, è stata affidata la concessione di lavori pubblici – progettazione, esecuzione e gestione di strutture sportive presso il campo comunale Mari - € 922.000.

Meritevole di nota il progetto promosso dalla Giunta nel periodo in cui tutti i lavoratori della Franco Tosi erano in cassa integrazione e sviluppato congiuntamente dalla Amministrazione Comunale, dalla RSU della Franco Tosi, dalle Ferrovie di Stato, da un istituto specializzato in graffiti e dal Commissario liquidatore per la riqualificazione di parti della stazione ferroviaria, in evidente stato di degrado; gli interventi hanno riguardato il sottopasso viaggiatori, risanato e decorato con graffiti artistici, le pareti prospicienti le banchine viaggiatori ed altre parti dell'edificio; il progetto è terminato nel momento in cui è stato salvato il ramo industriale della Franco Tosi.

Servizio Idrico - Con CAP Holding sono stati definiti una serie rilevante di interventi di potenziamento della rete idrica e fognaria per lavori complessivamente stimati in circa 10 milioni di euro, interventi che hanno visto l'estendersi del servizio di fognatura sulla quasi totalità del territorio urbanizzato.

A ciò si aggiungono un'attenzione particolare alla qualità dell'acqua mediante interventi mirati sulle fonti di approvvigionamento, recentemente l'Amministrazione ha concesso propri spazi per l'escavazione di 2 nuovi pozzi il primo in Via Marcolini (zona nuovo ospedale) e il secondo nel quartiere Canazza in via Ebolowa.

Inoltre sempre con CAP e nell'ottica di una migliore gestione delle risorse naturali si è raggiunto un accordo per la realizzazione di un pozzo di falda per soddisfare le necessità irrigue del Cimitero Parco

Teleriscaldamento - La due diligence avviata in AMGA dopo il cambio del CdA nella primavera 2013 ha fatto emergere gravi criticità gestionali del conto economico relativo al TLR. La rinuncia al revamping di ACCAM ha poi privato la rete legnanese di una possibile soluzione strutturale per il rilancio del servizio. Sono ora allo studio ipotesi di cessione e/o partnership pubblico/privata.

Global Service - L'attività di Global Service è proseguita in base ai contratti in essere con AMGA Legnano S.p.A. per i quali si è dato corso a una serie di iniziative per ottimizzare, senza aumenti di costi, l'efficacia e l'efficienza degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale; sono stati posti in

Relazione di Fine Mandato

essere accorgimenti per migliorare le tempistiche e le comunicazioni sugli interventi di manutenzione dei plessi scolastici. E' stata eseguita un'attenta analisi del contratto di Global Service per la manutenzione del verde pubblico per ottenere un miglioramento del servizio erogato, in ottica di spending review, che ha portato all'approvazione del nuovo contratto di servizio con AMGA Legnano S.p.A. (Rep. 36559 del 28/12/2016) con decorrenza 01/01/2017 e durata pari ad un anno con facoltà di rinnovo per un uguale periodo, con un risparmio di circa 150.000,00 euro, garantendo comunque standard qualitativi non inferiori a quelli degli anni precedenti.

Sono stati migliorati le verifiche e i controlli sulla manutenzione del verde, dei ripristini stradali e della segnaletica.

Con deliberazione G.C. 191 del 01/12/2015 sono stati approvati lo schema di contratto e i relativi capitolati speciali descrittivi e prestazionali necessari per la successiva stipula dei nuovi contratti con Euro.PA Service S.r.l. relativamente ai seguenti servizi strumentali:

- manutenzione immobili (ordinaria e periodica);
- manutenzione strade marciapiedi e aree di pertinenza (ordinaria e periodica);
- manutenzione segnaletica stradale e installazione segnaletica temporanea (ordinaria e periodica);
- reperibilità ordinaria a tutela della sicurezza e incolumità pubblica;
- spazzamento e sgombero neve.

Servizi Viabilistici - Nonostante i vincoli e le difficoltà di spesa indotti dal Patto di stabilità, la manutenzione ordinaria e straordinaria sono state regolarmente assicurate. Oltre alla manutenzione ordinaria nel 2012 sono stati realizzati interventi manutentivi delle pavimentazioni stradali per circa € 600.000; lo stesso nel 2014 –15 per un importo di oltre 1 milione, proseguendo poi nel 2016 con l'avvio di ulteriori interventi straordinari di manutenzione per un importo complessivo superiore ai 2,5 milioni di euro.

Significativo il programma di riqualificazione delle pavimentazioni stradali e di interventi di eliminazione delle barriere architettoniche. Attenzione è riservata alla progettazione e realizzazione di piste ciclabili sul territorio cittadino, in base a quanto previsto nel PGTU.

Importante la realizzazione della nuova bretella di collegamento viario del nuovo Ospedale con la SP 12, dopo aver concluso le fasi espropriative e gli accordi bonari di alcune aree prospicienti attività industriali. Al fine di ottimizzare la viabilità del nuovo ospedale, in considerazione delle recenti opere stradali realizzate, sono state individuate nuove fermate autobus e successivamente attrezzate con pensiline per i passeggeri.

Sono stati completati altresì sia gli interventi per il rifacimento della pavimentazione stradale e la ridefinizione dei percorsi pedonali in Corso Garibaldi, sia i lavori di eliminazione di barriere architettoniche e di realizzazione di marciapiedi tattili per non vedenti, nonché quelli di realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra zona centro ed il Parco Castello e i lavori di realizzazione impianto di illuminazione.

Anche in questo ambito, la Legge 208/2015 ha permesso i seguenti interventi:

- Mobilità sostenibile - Attuazione PPT quartiere Oltresempione
- Interventi di riqualificazione Toselli – Cadorna
- Riqualificazione strade e marciapiedi 1° e 2° lotto

Servizio Verde - E' stato ultimato il censimento qualitativo e quantitativo delle alberature presenti all'interno del Parco Castello, dove sono state incrementate la quantità e la qualità delle dotazioni presenti attraverso l'installazione di nuovi tavoli, panchine e bacheche, oltre ad un nuovo percorso ginnico.

Nel corso del 2016 è iniziata un'importante opera di ristrutturazione del Parco sia dei percorsi pedonali che del patrimonio verde che ha visto la piantumazione di circa 400 tra alberi e arbusti, il completamento della ristrutturazione delle sponde del laghetto, l'intervento sull'area cani con la realizzazione di una separazione per cani di taglia diversa.

Inoltre è stata riposizionata la pista da skate-board con l'implementazione di alcuni ostacoli artificiali; l'impegno finanziario sostenuto con mezzi propri è ammontato a circa € 500.000.

L'intervento al Parco Castello è rientrato come aggiunta al principale intervento sul Parco dei Mulini finanziato parzialmente dalla Regione e da Fondazione Cariplo per circa 420.000 e finalizzato al miglioramento ambientale .

Il progetto ha visto coinvolte anche le Amministrazioni di San Vittore Olona e Canegrate con la realizzazione di opere minori riguardanti alcuni piccoli ambiti. Gli interventi eseguiti sono stati perlopiù di

Relazione di Fine Mandato

compensazione e riqualificazione ambientale con la piantumazione di diverse essenze autoctone, la pulizia dell'isola del Mulino Cornaggia e la messa in sicurezza di ciò che è purtroppo rimasto di tale struttura per evitare ulteriore depauperamento oltre alla rinaturalizzazione delle sponde dello scaricatore della Roggia Molinara posta a confine con il territorio di San Vittore. Di fronte all'area di spagliamento realizzata con la riqualificazione del fiume è stato in opera un osservatorio per le specie avicole stanziali nell'area.

Con il completamento degli interventi ambientali nel PLIS si è creata una differenziazione di ambienti di qualità nell'area tesi ad incrementare la biodiversità per la presenza di habitat differenziati: prato, bosco, siepe, area umida.

Sottoscritte le convenzioni con le varie associazioni presenti nelle strutture del Parco ILA, nell'ottica di una fruizione del Parco da parte della cittadinanza, sono stati avviati contatti con la Rete dei Giardini Storici, sfociati con l'assegnazione di un bando e di un contributo di € 15.000 da parte di Fondazione Cariplo.

Sono continuati e continueranno gli interventi di messa in sicurezza del patrimonio arboreo cittadino mediante ispezioni cadenzate e specifiche eseguite da agronomi per la tutela dell'incolumità pubblica.

A tal proposito sono stati effettuati alcuni abbattimenti dovuti a comprovata instabilità delle alberature piuttosto che da situazioni fito-sanitarie non più sanabili e comunque, per contro, sono state messi a dimora in questi anni oltre 1500 alberature su tutto il territorio.

E' in previsione un importante intervento di collegamento idraulico di un serbatoio, ad uso irriguo, dell'area Cantoni con i giardini ove sono ubicati gli Istituti Dell'Acqua e Bernocchi.

Sono state realizzate nuove aree per svago cani nelle seguenti aree a verde di Via Premuda Boccherini per il Quartiere Centro, Via Spallanzani per il Quartiere Oltre Sempione, Via Venezia per il Quartiere Oltre Stazione.

Un altro aspetto, nonostante i vincoli di bilancio, ha riguardato la ristrutturazione di aree gioco dislocate nei vari quartieri, come i Giardini Via Anna Frank, Via Volta, Via Liguria e Via Gorizia, oltre a interventi minori.

Edilizia residenziale - E' stata sottoscritta la convenzione fra Regione Lombardia e Comune di Legnano per l'attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, con il recupero di 16 alloggi di Via Pisacane 34 scala A, resi inagibili dal sinistro avvenuto nel 2008, e con le opere complementari nella scala B.

Nel 2016 si è proceduto alla riqualificazione degli stabili di edilizia residenziale pubblica con interventi di superamento delle barriere architettoniche (impianti ascensori) e con il recupero di due alloggi inutilizzati di via Genova e via Menotti.

La gestione degli alloggi di proprietà comunale da parte di ALER Milano è cessata. Dopo un periodo di transizione con ALER Busto Arsizio e successivamente Castellanza Servizi, la competenza è passata ad Euro.Pa Service S.r.l. dal 01/01/2016 e, nel secondo semestre dello stesso anno, la medesima ha avviato una verifica straordinaria sulle situazioni di morosità pregresse.

A causa della crisi economica la realizzazione di questo obiettivo programmatico ha fortemente impegnato gli uffici comunali. L'Amministrazione ha assicurato un rilevante incremento delle risorse destinate all'housing sociale, che ha avuto una crescita esponenziale dal 2014, causa l'esplosione dell'emergenza sfratti. Si è provveduto inoltre ad agevolare, previa assegnazione di contributo, l'accesso ad una nuova abitazione da parte di nuclei familiari sfrattati.

Nell'ambito del Contratto di Quartiere è in fase di realizzazione l'intervento di costruzione di 59 nuovi alloggi ERP a Mazzafame (37 ALER Milano e 22 Comune di Legnano).

E', inoltre, in fase di definizione progettuale la realizzazione di 28 nuovi alloggi di edilizia convenzionata sempre nell'ambito di Contratto di Quartiere Mazzafame.

Sono state inoltre avviate le procedure per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà nel 2015.

Su n. 252 potenziali interessati hanno manifestato l'interesse n. 94 nuclei. Di questi ultimi solo n. 41 hanno aderito alla trasformazione in piena proprietà dell'alloggio.

E' proseguito il piano di adeguamento autorizzativo degli stabili comunali attraverso l'aggiornamento/acquisizione dei Certificati di agibilità e delle Certificazioni di Prestazioni Energetica degli edifici comunali, il censimento dell'amianto e l'accatastamento degli immobili.

Edilizia scolastica - Sono stati realizzati diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle scuole. Parte degli interventi sono stati realizzati grazie all'iniziativa "Scuole sicure" con i fondi stanziati dal Governo centrale. Gli interventi hanno permesso di far fronte a diverse prescrizioni dell'Asl

Relazione di Fine Mandato

Provincia Milano 1 e dei Vigili del Fuoco relativi alle scuole Pascoli con l'adeguamento ai parametri funzionali e di sicurezza e alla normativa antisismica e con la bonifica da amianto). Di seguito, altri interventi significativi: interventi urgenti per la prevenzione e la riduzione vulnerabilità degli edifici scolastici, in particolare con l'esecuzione di interventi di bonifica, nuova copertura e nuove lattonerie alla scuola primaria Rodari, la manutenzione periodica sulle pareti mobili delle scuole secondarie di 1° grado Dante Alighieri e Franco Tosi, la rimozione e lo smaltimento di materiale coibente nelle palestre delle scuole primarie Don Milani e Rodari.

Il sopra citato disegno di legge di stabilità 2016 ha permesso la riqualificazione e il potenziamento degli stabili scolastici, che si sviluppato nei seguenti 5 lotti funzionali:

- Tinteggiatura aule e spazi interni scuole Tosi, Manzoni, Toscanini
- Riqualificazione del cortile della scuola primaria Carducci
- Riqualificazione interna della scuola dell'infanzia Anna Frank
- Installazione di pellicole di sicurezza sulle vetrate delle scuole primarie Cavour, Frank, Toscanini, Rodari, Don Milani, De Amicis, Manzoni, delle scuole secondarie Tosi e Via Parma e degli asili nido Moro e D'Acquisto
- Riqualificazione cortile scuola De Amicis
- Rifacimento dei tetti delle scuole Cavour, Rodari e Tosi

Grazie agli spazi finanziari beneficiati ai sensi della Legge 208/2015 si sta procedendo alla sostituzione dei serramenti alle scuole primarie Manzoni e De Amicis e alla scuola secondaria Tosi.

Strutture socio assistenziali - Nell'ambito del Contratto di Quartiere Mazzafame, la società aggiudicataria della concessione per la realizzazione e gestione di una Residenza Socio Sanitaria Polifunzionale ha completato i relativi lavori. La struttura ospiterà 40 posti per disabili gravi (RSD), 8 posti per comunità alloggio (CSS), 8 posti di residenzialità leggera (RL) e 8 posti di housing sociale (HS). Sono stati altresì realizzati il nuovo centro polifunzionale nonché le opere di completamento dei lavori di riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti del Quartiere Mazzafame.

D'intesa con la Città Metropolitana, nell'ambito del "bando periferie" sono recentemente stati acquisiti 4 milioni di contributi in conto capitale (fondo perso) per la riqualificazione della ex casa di riposo Accorsi.

Nell'accordo per l'ex Ospedale è stato sottoscritto impegno per cessione non onerosa al Comune della ex casa di cura.

Nel giugno 2015 è stato consolidato con la sottoscrizione di specifico Protocollo d'Intesa il percorso di dialogo tra Comune, Azienda Ospedaliera e ASL per dar vita all'interno del vecchio presidio ospedaliero ad un polo integrato di servizi sanitari, socio-assistenziali e di tutela dell'ambiente e della salute pubblica diffusa.

Orti urbani e contratti agrari - Oltre agli orti già assegnati in zona Mazzafame, sono stati assegnati ulteriori lotti di terreno, destinati al medesimo scopo, nella zona di San Bernardino; inoltre, visto il perdurare della crisi economica, è stata attuata un'azione di contenimento dei costi per l'uso di questi spazi destinati al consumo domestico degli ortaggi.

Sono stati stipulati contratti agrari con imprenditori agricoli e sono state affidate in concessione aree agricole ad agricoltori per la fruizione di vasti terreni altrimenti lasciati incolti e a rischio di utilizzo abusivo.

Servizi tecnologici - Particolarmente intensa è stata l'attività degli investimenti da parte degli operatori nazionali di telecomunicazioni sul territorio di Legnano negli ultimi anni, sia in termini di ammodernamento che di sviluppo della rete. Molteplici sono stati gli investimenti in stesura della rete in fibra ottica e dell'infrastruttura detta "a banda larga", che hanno portato Legnano ad essere, ad oggi, una delle città più "cablate" d'Italia.

E' stato installato un sistema di videosorveglianza per il controllo degli accessi a Palazzo Malinverni.

Sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria agli impianti elettrici di istituti comprensivi di 2° grado, di adeguamento ai nuovi parametri di sicurezza da effettuarsi sugli impianti elettrici e tecnologici al servizio degli impianti sportivi.

E' stata effettuata la riqualificazione illuminotecnica stradale con interventi di ripristini e di ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione a contenimento energetico con posa di nuovi corpi illuminanti: illuminazione LED, SAP (sodio alta pressione), JM (ioduri metallici – Tecnologia Cosmopolis), sottogronda JM (ioduri metallici a resa cromatica migliorata).

Relazione di Fine Mandato

In particolare da ricordare la riqualificazione illuminotecnica della Galleria INA nel 2013 e dell' area verde tra corso Italia e Via Alberto da Giussano nel 2016

Il percorso avviato nel 2015 per l'esame della proposta di finanza di progetto presentata dalla società Yousave per l'affidamento in concessione del servizio di energia e gestione elettrica degli edifici, degli impianti e della rete di illuminazione pubblica dei Comuni di Buscate, Canegrate, Cuggiono, Parabiago, Villa Cortese si è concluso nel 2016 con la presa d'atto del mancato pubblico interesse della stessa.

Si è rivelata impossibile anche la strada intrapresa verso l'affidamento in house del servizio; si è in attesa attualmente del progetto preliminare da parte della Società Exit One per l'eventuale conseguente adesione alla convenzione Consip Servizio Luce 3.

Il 16/01/2017 è stato firmato il verbale di presa possesso degli impianti di proprietà Enel Sole da parte del Comune di Legnano e seguirà apposito incontro tra le parti per la definizione dell'importo di acquisizione, a seguito delle valutazioni peritali eseguite

Pubblicità - Si è aderito alla Carta degli Intenti "365 giorni no" alla violenza contro le donne, recepita nel regolamento della pubblicità, che vieta l'utilizzo, anche da parte di soggetti privati, di messaggi pubblicitari che contengano immagini o frasi che offendano le donne o che istighino alla violenza contro le donne.

Inoltre sono state introdotte semplificazioni ad alcune procedure e sono stati approvati schemi convenzionali per particolari installazioni.

Settore 5 – Servizi per la sicurezza e la mobilità

Nel corso dell'ultimo quinquennio l'attività del Settore è stata incentrata ad affrontare le sempre più mutevoli e pressanti esigenze e bisogni della cittadinanza e del territorio che hanno determinato un'evoluzione ed espansione delle funzioni della polizia locale, sempre più spesso chiamata ad affrontare fenomeni complessi e la cui azione di contrasto non può, pertanto, essere limitata ai livelli tradizionali d'intervento, ma richiede un approccio integrato da svilupparsi attraverso progettualità mirate (si pensi all'immigrazione, all'insicurezza urbana, sicurezza stradale, ludopatia, truffe agli anziani, tutela del consumatore, antievasione, etc.). Nel contempo, la proliferazione e la parcellizzazione delle competenze ed adempimenti di natura amministrativa –contabile e finanziaria assunte in capo ad ogni Settore sulla base delle continue novità normative e regolamentari hanno inciso in maniera rilevante in particolare su strutture, quali la Polizia Locale, naturalmente preordinate ad assumere una *mission* esterna, che mal si concilia con il carico burocratico derivato.

Per tale motivo è stato necessario agire dapprima sull'ambito organizzativo del Settore attraverso un'azione di reinterpretazione delle funzioni di polizia locale, ricercando un ruolo attivo e propositivo rispetto a tali esigenze e tale da poter promuovere azioni ispirate alla concertazione ed al partenariato secondo un approccio ascendente –*bottom up*- in cui diventa fondamentale il coinvolgimento di più attori. Logiche portate avanti nei due ambiti presidiati dal Settore 5°: sicurezza e mobilità.

Perseguendo la logica del "miglioramento continuo" del servizio la Struttura ha agito intervenendo su tre livelli secondo un approccio di tipo strategico-sistematico: sulla struttura organizzativa e gestionale; sull'impostazione dell'attività operativa e sulla qualificazione degli obiettivi ed attività.

Per quanto concerne il primo livello si sono attivati quei processi di reingegnerizzazione organizzativa e gestionale interna attraverso una reinterpretazione funzionale che ha permesso di passare da un'impostazione burocratica basata su attività e competenze alla creazione di uffici di front-line rispondenti ai bisogni del territorio e dei cittadini (tutela del territorio, tutela del cittadino, sistema territoriale di quartiere), nonché di un Ufficio di coordinamento e controllo, preordinato alla verifica dei risultati e qualità dell'attività svolta. La creazione di un sistema di programmazione gestionale di settore (c.d. "plan di settore") ha permesso di recepire ed allineare quei processi di pianificazione, controllo e valutazione appostati a livello di macro struttura, responsabilizzando e coinvolgendo i livelli intermedi negli obiettivi assegnati.

L'efficientamento organizzativo e gestionale è stato completato da processi innovativi, quali l'utilizzo di risorse sussidiarie (stages lavorativi, voucher, lavoratori di pubblica utilità), l'elasticità di utilizzo delle risorse interne, la digitalizzazione delle procedure. In tale ultimo contesto è da citare la creazione del

Relazione di Fine Mandato

portale “multeonline” che consente ai cittadini la gestione online delle procedure sanzionatorie (visione atti, pagamento sanzioni, etc.).

▣ Strategie per la sicurezza

L'attività operativa ha beneficiato dell' utilizzo di nuovi sistemi mobili di controllo (tachcontroller; targasystem) che hanno permesso una maggiore incisività in particolare verso il contrasto delle mancate assicurazioni e dei tempi di guida irregolari dei mezzi pesanti, nonché di azioni d'insieme attivate attraverso la ricerca di sinergie, quali:

- L' Aggregazione polizie locali dell'Asse del Sempione (14 Comandi di P.L.) che ha permesso di attingere ai finanziamenti regionali grazie all'elaborazione di progetti specifici e svolgere numerose operazioni rafforzate sul territorio. Nell'anno 2016 è stato stipulato l'accordo operativo con i Comandi degli Enti facenti parte dell'Area Omogenea Altomilanese (22 Comandi di P.L.);
- Il coordinamento operativo con le altre Forze dell'Ordine, in particolare Polizia di Stato e Carabinieri, attuando servizi congiunti (triplicati nell'ultimo quinquennio) e l'accordo con la Polizia Locale di Milano per l'utilizzo dei nuclei cinofili;
- L'utilizzo di risorse sussidiarie, quali la Protezione civile;

In relazione alla complessità dei fenomeni legati alla sicurezza, la politica a ciò dedicata ha operato attraverso l'elaborazione di progettualità finalizzate e strutturate, che sappiano affrontare i problemi in modo organico, duraturo e coordinato:

- ✓ I piani operativi annuali di controllo del territorio, con cui si è dato impulso ulteriore all'attività operativa esterna, in particolare rivolta al contrasto dei fenomeni di insicurezza urbana (triplicato il numero di sanzioni per violazioni ordinanze e regolamenti locali, aumentate di quasi il 30% le sanzioni per il c.d.s., implementazione servizi serali-notturni e nei week-end di quasi il 10%);
- ✓ L'implementazione ed efficientamento del sistema di videosorveglianza cittadino (aggiunti n. 9 postazioni di videosorveglianza, 1 postazione presso i C.C. , completamento sistema ocr lettura targhe in/out in 8 siti);
- ✓ La trattativa in corso per la stipula di una polizza di assicurazione collettiva per il risarcimento danni da furto o rapina nei riguardi di cittadini in età avanzata ed in condizioni non agiate; la approvazione della stipula di tale polizza è contenuta nel bilancio di previsione 2017-2019;
- ✓ Il patto locale sicurezza e coesione sociale, grazie al quale si è sostanzialmente risolto il problema degli insediamenti abusivi nelle aree verdi e l'allarme sociale conseguente (le presenze abusive sono passate da oltre 100, ubicate in zone limitrofe ad aree residenziali, ad una ventina circa, dislocati all'estrema periferia cittadina);
- ✓ L'introduzione del progetto di Controllo di Vicinato, che coinvolge i cittadini in forme efficaci di controllo, segnalazione e collaborazione con la Polizia Locale per la prevenzione e il contrasto di azioni criminose a danno della collettività;
- ✓ Il progetto antidegrado di contrasto all'abbandono di rifiuti sul territorio, in collaborazione con Aemme linea ambiente;
- ✓ Il sistema integrato di prossimità territoriale, con cui si sono sviluppate azioni di presidio del territorio e collaborazione con i cittadini, concretizzatesi nell'apertura dell'infopoint decentrato e attivazione del vigile di quartiere (Mazzafame e Canazza), nel controllo di vicinato (residenziale e commerciale), nei servizi di prossimità;

▣ Strategie integrate per la mobilità:

La politica relativa alla mobilità si è rivolta in particolare alla necessità di assicurare una maggiore sicurezza stradale e favorire una mobilità alternativa.

Per il primo aspetto, si è dato seguito al PGTU (piano del traffico urbano) elaborando ed approvando n. 3 piani particolareggiati suddivisi in 33 diversi ambiti d'intervento.

L'utilizzo dei proventi delle sanzioni relative al codice della strada ha permesso negli anni di intervenire su alcune situazioni critiche per le utenze deboli realizzando interventi per oltre € 200.000, quali la

Relazione di Fine Mandato

realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati presso le scuole pubbliche, l'adeguamento di tutte le lanterne semaforiche con led, la messa in sicurezza di passaggi pedonali lungo alcune direttive (C.so Sempione, via Resegone). I finanziamenti ottenuti con il PNSS (piano nazionale sicurezza stradale) hanno permesso di realizzare presso i giardini di via Roma un percorso ciclabile per l'educazione stradale.

La mobilità alternativa è stata promossa mettendo in atto iniziative dedicate alla mobilità dolce (domeniche a piedi, pedibus, adesione a campagne dedicate quali l'European Mobility Week) e, soprattutto, ottimizzando il trasporto pubblico urbano.

Per quest'ultimo aspetto sono state portate avanti azioni di sviluppo della rete finalizzate a razionalizzare l'esistente, rendendo in tal modo il servizio maggiormente sostenibile da un punto di vista economico attraverso il taglio di linee non produttive (circa 70.000 km/annui in meno, pari a circa 200.000 euro), così da consentire di ottimizzare alcune linee riscontrando i bisogni dell'utenza: è stata potenziata la linea A nelle ore di punta, implementata la linea scolastica e la linea H. L'attivazione del sistema "Emitter" sulle linee maggiormente frequentate ha permesso di fluidificare le corse dei bus. Grazie all'intesa tra la società Stie (gestore del servizio di t.p.l.) e la polizia locale, che ha permesso di effettuare controlli più efficaci a bordo dei mezzi pubblici, nonché l'attivazione del "biglietto a bordo", si è ottenuta una riduzione dell'80% dell'abusivismo. Nel quinquennio l'età media dei bus si è dimezzata (da 10 a 5 anni) grazie al rinnovo del parco veicoli.

✓ Analisi di contesto e sviluppo

Per effetto dei profili primi evidenziati sarà opportuno sviluppare ulteriormente i processi partecipativi e sinergici finalizzati a garantire un livello di servizio adeguato ai tempi, attraverso un approccio integrato delle problematiche che richiederà, nel contempo, un accrescimento esponenziale degli sforzi a ciò preordinati. Bisogna a tal fine agire sulla stessa cultura del servizio svolto, che deve trovare nell'*accountability* e nel risultato il presupposto fondante, rimettendo in discussione la cultura del semplice "adempimento". Scelta, questa, che richiede il coraggio del cambiamento.

Settore 6 - Servizi alla persona

Servizi Sociali - In un momento in cui la crisi economica genera nuove povertà, licenziamenti e disagio sociale, l'Amministrazione in logica di "rete" ha operato valorizzando e implementando il ruolo del Piano di zona a cui è affidato il coordinamento dell'offerta dei servizi al fine di garantire attraverso una programmazione e gestione congiunta dei servizi omogeneità dell'offerta, sinergie e economie di scala. In quest'ottica è stata promossa la nascita dell'Azienda "So.Le".

Particolare attenzione è stata posta alla prevenzione e al contenimento delle situazioni di bisogno o di emarginazione sociale. In tale ottica si è operato per potenziare i servizi di housing sociale, l'assegnazione degli alloggi pubblici, il sostegno economico per la tutela del diritto alla casa.

Per il resto della popolazione non attiva, così come per la popolazione attiva espulsa dal mercato, l'azione dell'Amministrazione è stata prioritariamente orientata alla salvaguardia dei servizi esistenti ed al consolidamento degli standard di qualità già raggiunti.

Di particolare rilevanza è stato il dialogo e la collaborazione con il privato sociale, l'associazionismo, il volontariato, i network familiari nonché con gli altri enti e istituzioni preposti alla salute e benessere e al benessere psico-fisico della popolazione.

In relazione al vecchio presidio ospedaliero si è sottoscritto nel 2015 un protocollo d'intesa con l'allora azienda Ospedaliera e Asl per dare vita a un polo integrato di servizi sanitari, socio-assistenziali e di tutela dell'ambiente e della salute pubblica diffusa.

Ulteriori interventi in ambito sociale e sanitario sono stati:

- la recente attivazione - in attuazione del contratto di quartiere a Mazzafame - della Residenza socio-sanitaria polifunzionale "Anteo" che sarà in grado di fornire risposte diversificate alla necessità dei disabili (in corso la definizione delle intese per le integrazioni delle rette degli ospiti legnanesi).
- la partecipazione al bando Sprar che ha ottenuto i fondi per l'accoglienza di profughi e richiedenti asilo;
- l'approvazione del progetto "Integration Machine" finalizzato, fra l'altro, alla ristrutturazione della ex-RSA Accorsi da destinare a struttura sociale a servizio del quartiere e della comunità locale e al

Relazione di Fine Mandato

potenziamento di infrastrutture per la mobilità sostenibile. Su questo specifico progetto l'Amministrazione potrà beneficiare di un contributo statale straordinario di circa 4 milioni di euro;

- l'utilizzo di voucher lavorativi per centrare un doppio obiettivo: permettere a cittadini senza lavoro e senza alcuna integrazione del reddito di percepire una remunerazione a fronte di una attività lavorativa resa, e coprire reali esigenze della Amministrazione Comunale.

Servizi educativi - L'Amministrazione ha garantito il mantenimento degli standard qualitativi offerti dalla rete delle istituzioni scolastiche nonché monitorato la capienza delle strutture rispetto all'utenza potenziale al fine di assicurare ove possibile un'adeguata distribuzione dell'utenza sui diversi plessi scolastici cittadini che in alcune zone registrano disponibilità di aule. L'Amministrazione ha inoltre cofinanziato i progetti didattico educativi attivati nell'ambito della propria autonomia dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie e ha attivato direttamente diversi progetti tramite il settore Cultura, Ambiente, la Polizia Locale e nell'ambito del Palio.

Al fine di assicurare un'omogenea ed efficace gestione dei servizi integrativi scolastici si sono svolti periodici incontri di coordinamento con le istituzioni scolastiche finalizzate al monitoraggio dei servizi e alla loro programmazione. Sulla base dei bisogni evidenziati dalle scuole, accanto ai tradizionali servizi integrativi scolastici di competenza del Comune come l'assistenza agli alunni disabili e il servizio di ristorazione scolastica, sono stati attivati servizi di facilitazione linguistica e mediazione culturale oltre a servizi di supporto pedagogico. In relazione ai servizi offerti, particolare rilevanza riveste la refezione scolastica con il nuovo centro cottura realizzato presso la tecnocity. In tale ambito una questione delicata costantemente affrontata e condivisa in sede di coordinamento con le istituzioni scolastiche è stata la gestione delle morosità del servizio di ristorazione scolastica che viene monitorata anche grazie alla fattiva collaborazione del personale scolastico.

Al fine di migliorare l'attività didattica mediante l'uso intelligente della innovazione tecnologica e di promuovere l'innovazione in generale, sono stati effettuati investimenti per potenziare la dotazione informatica delle scuole e per la loro integrazione in rete; inoltre il Comune ha promosso un primo livello di sviluppo di "Fablab" presso gli istituti superiori mediante la donazione di stampanti e scanner 3D ed il finanziamento di concorsi a premi per i migliori utilizzi di tali tecnologie.

Settore 7 – Servizi alla cittadinanza

Cultura ed eventi - Complessivamente la dotazione di spazi per manifestazioni culturali ed eventi è risultata sufficientemente differenziata, anche se sono ancora molte le attese di ulteriori miglioramenti (che andranno chiaramente coniugati con la disponibilità di risorse), coerentemente con la ricchezza e varietà delle manifestazioni culturali che si organizzano a Legnano per iniziativa del Comune, delle associazioni e dei privati operanti nel settore. In più occasioni Legnano ha infatti dato prova della capacità di organizzare eventi di grande richiamo.

Primario strumento è stato, in una logica di sussidiarietà, anche il dialogo e la collaborazione con le molteplici realtà culturali del territorio, che producono iniziative di rilevante qualità; anche grazie alla collaborazione con questi soggetti l'Amministrazione ha arricchito le offerte in campo artistico, teatrale, musicale, espositivo, letterario e scientifico.

Fra le manifestazioni ricorrenti di maggiore richiamo quella del Palio di Legnano occupa una posizione di tutto rilievo nella vita cittadina, oltre che per la dimensione e la risonanza della manifestazione in sé, di livello nazionale, anche come fattore di vitalità e di coesione sociale, anche grazie all'attività delle otto Contrade cittadine. Nel corso del 2015 la manifestazione è stata accompagnata da numerosi eventi collaterali sul tema di Expo. L'Amministrazione comunale ha promosso e sostenuto la nascita del "Comitato Legnano 1176" come organizzatore dell'evento. Il nuovo organismo ha facilitato l'acquisizione di contributi e sponsorizzazioni sia pubbliche che private e, in ultima istanza, ha permesso di snellire le procedure organizzative e gestionali del Palio, con riduzione di costi e risparmi di tempo e risorse. Il Comune ha inoltre avviato il percorso di avvicinamento alla costituzione di una fondazione ad hoc per la gestione delle attività riguardanti il Palio, chiedendone la condivisione anche al Collegio dei Capitani e delle Contrade ed alla Famiglia Legnanese.

Relazione di Fine Mandato

Nell'ultimo periodo è stata curata la stesura del progetto per l'ottenimento dell'omologazione della pista al Campo Mari per la corsa ippica del Palio, secondo la normativa introdotta con Ordinanza 3/8/2016 del Ministero della Salute, giunta con provvedimento ministeriale il 31/1/2017.

Può dirsi quindi che si è assistito alla crescita complessiva della manifestazione, arricchita anche con la riedizione, dopo 20 anni, del Libro sul Palio di Legnano e di ulteriori iniziative del programma, tra le quali la rappresentazione, nel rinnovato Teatro, dell'opera lirica "La Battaglia di Legnano" nel 2016 e "Il Nabucco" in programma quest'anno.

Occorre poi ricordare la presenza di Palazzo Leone da Perego, rilanciato nel 2015 con l'organizzazione di nuove attività culturali ed espositive in accordo con il MA*GA di Gallarate, quale nuovo polo culturale dell'Alto Milanese per l'arte contemporanea, destinato anche ad ospitare mostre fotografiche ed il "Festival Europeo della Fotografia" per lanciare Legnano quale "Città della Fotografia".

Il Museo Civico G. Sutermeister è stato ampiamente rinnovato nel quinquennio, attraverso più interventi di ammodernamento delle sale e delle strutture, con allestimento di nuovi percorsi espositivi, realizzazione della nuova Guida e delle "carte di sala", interventi di restauro di alcuni lotti di reperti archeologici e collocazione segnaletica di indicazione turistica sul territorio.

Nondimeno si ricordano la Biblioteca comunale "A. Marinoni", con le sue varieghe proposte culturali diretta ad utenti di tutte le età (anzitutto le iniziative dedicate alla lettura rivolte a bambini ed adulti) ed il Castello di San Giorgio, del quale sono stati recentemente restaurati la chiesetta e l'ingresso, ripensate le sale espositive oltre che valorizzato l'intero complesso attraverso nuovi eventi culturali, esposizioni e visite guidate. Sono stati avviati contatti con la Soprintendenza per ipotizzare ulteriori interventi di valorizzazione della struttura.

E' stata ideata nel 2013 e proseguita negli anni successivi, nel periodo natalizio, l'esposizione denominata "Un'opera in Comune", che ha riscontrato un vasto consenso nel pubblico, iniziativa che ha come scopo la riscoperta del patrimonio storico-artistico di Legnano e dell'Alto Milanese, attraverso la presentazione di opere d'arte di significativo rilievo che sono presenti nel territorio o che sono state realizzate nel corso dei secoli dai suoi artisti.

Nel 2015 è stata avviata l'iniziativa "Me car Legnan", giunta alla quarta edizione, che prevede l'organizzazione di eventi per un mese continuativo, per riscoprire la Città di Legnano, i suoi beni culturali, le tradizioni e la sua storia, con la finalità di accrescere l'orgoglio, il senso di appartenenza e di inclusione sociale dei cittadini. L'iniziativa è rivolta a tutti ma soprattutto ai giovani ed agli alunni delle scuole, che sono coinvolti in questa riscoperta del passato tramite l'organizzazione di percorsi ludico/culturali nella Città.

Il 31/3/2016, conclusi gli impegnativi lavori di restauro strutturale ed architettonico, è stato inaugurato il nuovo Teatro "Città di Legnano - Talisio Tirinnanzi" ed avviata con successo la prima stagione di spettacoli 2016/17, la cui gestione è stata affidata all'Azienda speciale sovracomunale CSBNO.

E' inoltre stato realizzato il nuovo "Portale della Cultura".

Sport e Tempo libero - Legnano conta un gran numero di associazioni sportive, e non solo, interessate alle più diverse discipline e vanta la presenza di squadre capaci di competere a livello nazionale. Alla grande vitalità dell'associazionismo fa riscontro una discreta dotazione di strutture sportive, in particolare di quelle scolastiche, alcune delle quali, le più recenti, strutturate in maniera da favorirne l'uso promiscuo. Nel periodo più recente sembra verificarsi una crescita accentuata della popolazione sportiva legnanese alla quale corrisponde una crescita vistosa dell'attività sportiva amatoriale, con la conseguente richiesta di nuovi spazi e di una migliore qualificazione e fruibilità delle attrezzature disponibili.

Nell'ottica di migliorare l'offerta di spazi e servizi, nel corso del mandato si è proceduto, in particolare:

- all'affidamento ad AMGA Sport della gestione degli impianti sportivi comunali a far data dal 1/7/2014;
- alla conclusione dell'accordo operativo con il Comune di Castellanza per l'utilizzo condiviso del palazzetto "PalaBorsani" anche da parte di associazioni sportive legnanesi, la cui durata è stata prolungata sino al 30/6/2017; nell'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio è stata trasferita questa volontà di intervenire sulla "città dei servizi" attraverso sinergie sovra-locali soprattutto per quanto riferito proprio alle attrezzature sportive;
- alla conclusione nel 2016 dell'accordo con la Città Metropolitana per l'utilizzo delle palestre di via Cuttica e del Liceo Galilei da parte di associazioni sportive cittadine.

Relazione di Fine Mandato

E' inoltre stato avviato ad inizio 2017 il cantiere di riqualificazione della piscina comunale scoperta e portata a termine la procedura di concessione per la realizzazione e gestione di campi di calcetto presso lo stadio Mari.

Per quanto concerne le iniziative nel settore sportivo occorre ricordare che nel periodo di riferimento, oltre ai consueti grandi eventi (Coppa Bernocchi, Trofeo Carroccio di scherma e Legnano Night Run), l'Amministrazione Comunale ha sostenuto l'organizzazione della partenza del Campionato italiano di ciclismo su strada professionisti (2015) e l'arrivo di una tappa del Giro d'Italia femminile (2016), mentre dal 2013, ogni mese di settembre, è stata introdotta ed organizzata la "Domenica dello sport" che oggi coinvolge oltre 50 associazioni sportive legnanesi.

Quanto alle principali iniziative per il tempo libero, sono state organizzate le "notti bianche" nel 2013, 2014, 2015 (in occasione dell'Expo con l'evento di videomapping serale) del 2015, e quella "rosa" nel 2016 in occasione dell'arrivo della tappa del Giro d'Italia femminile.

Da rammentare inoltre, in particolare, il decentramento di alcune iniziative estive nei quartieri "Canazza" e "Mazzafame" (qui con l'organizzazione del "District Festival"), allo scopo di coinvolgere direttamente e maggiormente la popolazione residente.

Partecipazione e informazione - Sono state realizzate due edizioni del bilancio partecipativo con un buon successo di pubblico soprattutto nella prima edizione. Le proposte della prima edizione sono state quasi interamente realizzate.

Riattivate le Consulte comunali previa approvazione del nuovo regolamento.

Ridefinito il "portale del cittadino" per raccogliere segnalazioni e comunicazioni.

Rinnovato il sito internet del Comune.

Potenziata la presenza del Comune sui social network.

Messo on line il portale della rendicontazione e quello della cultura.

Per ulteriori interventi si rinvia all'AS n. 2 (amministrazione digitale).

Nel corso del mandato, oltre all'ordinario sostegno (con patrocini e contributi) l'amministrazione ha provveduto a:

- approvare il nuovo regolamento per contributi ed enti e associazioni;
- garantire sedi e spazi aggiuntivi;
- sostenere la realizzazione del nuovo portale "Io volontario".

Per quanto concerne il tradizionale "servizio civico volontari" va ricordato che, a partire dal secondo trimestre 2014, i servizi tradizionalmente offerti dai "volontari" anziani sono stati garantiti tramite il ricorso ai lavori socialmente utili e ai lavori di pubblica utilità nonché da una convenzione con AUSER

2. Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel (indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato)

	2012	2016
Numero parametri positivi	0 (su 10)	0 (su 10)

(n.b.: l'eventuale valore positivo assunto dai parametri è sintomo di potenziale presenza di condizioni di deficitarietà).

Relazione di Fine Mandato

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa (Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche)

1.1. Numero di atti adottati durante il mandato:

ORGANISMO E NUMERO DI ATTI	2012 (*)	2013	2014	2015	2016	2017 (**)
CONSIGLIO COMUNALE	77	84	115	159	151	29
GIUNTA COMUNALE	88	180	219	237	259	42
DECRETI DEL SINDACO **	0	9	2	7	11	2

(*) dalla data delle elezioni: 20-21.05.2012 (ballottaggio).

(**) alla data del 15.03.2017.

1.2. Atti di modifica statutaria e di modifica/adozione regolamentare durante il mandato:

ANNO 2012 (dalla data delle elezioni: 6-7 maggio 2012, ballottaggio 20-21 maggio 2012)

Deliberazioni del Consiglio Comunale			
n.	data	oggetto	motivazioni
35	11-06-2012	SOPPRESSIONE FIGURA DEL DIFENSORE CIVICO: ADEGUAMENTO DELLO STATUTO ALLA NORMATIVA.	Per adeguare lo Statuto alla normativa, è stata abolita la figura del difensore civico
42	17-07-2012	ISTITUZIONE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E APPROVAZIONE DEL CORRELATO REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ANNO 2012.	Viene istituito e regolamentato il tributo, con particolare attenzione alla fissazione di aliquota unica
75	30-10-2012	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).	Viene regolamentato il nuovo tributo nei vari aspetti applicativi, con particolare riferimento ad agevolazioni, assimilazioni, esenzioni, aliquote ridotte
80	13-11-2012	SOPPRESSIONE E RIPROPOSIZIONE DELL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO PER IL RINNOVO DELLA COMMISSIONE PAESAGGIO - DESTITUZIONE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA.	Dovendo rinnovare la Commissione decaduta ai sensi del paragrafo 3 del Regolamento della Commissione Paesaggio, si è reso necessario modificare ed adeguare il vigente Regolamento Edilizio alla luce anche delle norme riportate nella DGR N° 9 DEL 22/12/2011 riportante "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni

Relazione di Fine Mandato

			amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della L.R.12/2005".
104	18-12-2012	APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI ACCONCIATORE E PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI ESTETISTA.	Allineamento del regolamento alle novità intervenute nella normativa statale e regionale.

ANNO 2013

deliberazioni del Consiglio Comunale			
n.	data	oggetto	motivazioni
13	27-02-2013	SOPPRESSIONE E RIPROPOSIZIONE DELL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO PER IL RINNOVO DELLA COMMISSIONE PAESAGGIO - DESTITUZIONE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA - APPROVAZIONE DEFINITIVA	Dovendo rinnovare la Commissione decaduta ai sensi del paragrafo 3 del Regolamento della Commissione Paesaggio, si è reso necessario modificare ed adeguare il vigente Regolamento Edilizio alla luce anche delle norme riportate nella DGR N° 9 DEL 22/12/2011 riportante "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della L.R.12/2005".
14	27-02-2013	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI.	Il nuovo regolamento disciplina all'interno del Comune le modalità di effettuazione e di applicazione dei controlli interni che sono stati introdotti dal DL 174/2012 conv. Legge 213/2012
15	27-02-2013	MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLE CONSULTE TERRITORIALI CITTADINE - ADOZIONE.	Le modifiche sono state effettuate, al fine di potenziare lo strumento partecipativo delle Consulte territoriali cittadine, e per favorire la partecipazione popolare e il coinvolgimento diretto della cittadinanza nell'amministrazione della Città
16	27-02-2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMMISSIONE FEMMINILE - PARI OPPORTUNITA'.	In attuazione dell'art. 26 del vigente Statuto
22	09-04-2013	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA CIVICA "AUGUSTO MARINONI".	Necessità di adeguare il documento alle mutate esigenze normative ed organizzative
23	09-04-2013	REGOLAMENTO GENERALE PALIO DI LEGNANO - AGGIORNAMENTO	Necessità di adeguare il documento alle mutate esigenze organizzative
35	21-05-2013	MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLE CONSULTE TERRITORIALI CITTADINE - ESAME E DECISIONI IN MERITO ALLE OSSERVAZIONI PRODOTTE - APPROVAZIONE DEFINITIVA.	Per garantire la partecipazione dei cittadini, il Regolamento adottato nel mese di febbraio è stato pubblicato all'albo per consentire alla cittadinanza di presentare eventuali osservazioni
36	21-05-2013	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.	Le modifiche riguardavano la composizione delle commissioni consiliari (art. 12), il recepimento della normativa inerente la pubblicazione dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo (art. 37 bis), nonché i tempi di convocazione delle

Comune di Legnano

Relazione di Fine Mandato

			sedute consiliari (art. 46)
51	24-09-2013	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE AD ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI, VANTAGGI ECONOMICI E PATROCINI – ADOZIONE	Introduzione di criteri di oggettività e trasparenza nelle procedure di riconoscimento dei contributi sia ordinari che una tantum
52	24-09-2013	MODIFICA DELL'ART. 56 DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA	Al fine di permettere la raccolta su suolo pubblico di indumenti
57	15-10-2013	REGOLAMENTO COMUNALE SULLE UNIONI CIVILI.	Al fine di "rendere effettiva la piena eguaglianza giuridica, sociale ed economica dei sessi, garantendo in via di principio e nelle prassi la pari opportunità" e per equiparare le coppie formate da persone unite civilmente a quelle sposate o assimilate.
68	12-11-2013	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI (TARES). APPROVAZIONE.	Viene istituito e regolamentato il nuovo tributo sui rifiuti, con particolare attenzione a disposizioni generali, presupposti, soggetti passivi, tariffe, riduzioni., agevolazioni
71	26-11-2013	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).	Adeguamento regolamento comunale alle novità normative intervenute nel 2013
73	26-11-2013	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE CONCESSORIO NON RICOGNITORIO E DELLE RELATIVE TARIFFE.	Istituzione di nuova entrata patrimoniale , con individuazione regolamentare di soggetti passivi (gestori dei servizi a rete (gas,acqua,en. elettrica), determinazione del canone, tariffe
74	26-11-2013	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - MODIFICA REGOLAMENTO, CONFERMA DELL'ALiquota PER L'ANNO D'IMPOSTA 2013 ED INTRODUZIONE SOGLIA DI ESENZIONE	Conferma aliquota unica 0,8 per mille e introduzione soglia di esenzione per redditi inferiori a 15.000 euro

Deliberazioni della Giunta Comunale			
n.	data	oggetto	motivazioni
27	11-03-2013	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI ESTERNI AL COMUNE DI LEGNANO IN RECEPIMENTO A QUANTO DISPOSTO DALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA.	Per recepire quanto disposto dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti, è stato inserito nel Regolamento l'obbligo del ricorso a procedure comparative adeguatamente pubblicizzate anche per l'affidamento di incarichi a carattere eminentemente fiduciario e per quelli di importo inferiore a € 50.000,00

ANNO 2014

Deliberazioni del Consiglio Comunale			
n.	data	oggetto	motivazioni
9	04-02-2014	REGOLAMENTO PER LA	Introduzione di criteri di oggettività e

Relazione di Fine Mandato

		CONCESSIONE AD ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI, VANTAGGI ECONOMICI E PATROCINI - APPROVAZIONE DEFINITIVA.	trasparenza nelle procedure di riconoscimento dei contributi sia ordinari che una tantum
18	18-03-2014	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER GARANTIRE IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.	Si è provveduto alla revisione del regolamento sull'accesso, a suo tempo approvato, in adeguamento alle disposizioni normative intervenute in materia di accesso agli atti
19	18-03-2014	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	Si è provveduto alla revisione del regolamento in adeguamento alle disposizioni normative nel rispetto dei principi di efficienza, economicità, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa
28	20-05-2014	ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E PRESA D'ATTO DELL'AFFIDAMENTO A CAP HOLDING SPA DEL SII PER IL PERIODO 1 GENNAIO 2014 - 31 DICEMBRE 2033.	L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano con note del 9 gennaio 2014 e 27 gennaio 2014 ha comunicato al Comune di Legnano l'avvenuto affidamento del Servizio Idrico Integrato alla Società CAP Holding SPA e ha sottolineato l'esigenza di adozione del "Regolamento del servizio" immediatamente operativo per il Gestore, vincolandone l'operatività dal 1 gennaio 2014
40	24-06-2014	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DELLA RELATIVA TASSA.	Nuova suddivisione delle aree pubbliche cittadine, con introduzione della 3° categoria
41	24-06-2014	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLO STATUTO DEL COMUNE DI LEGNANO.	In recepimento dell'istanza di alcuni cittadini, è stata effettuata una modifica statutaria che riconosce l'acqua come "bene comune"
48	15-07-2014	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2014.	A seguito dell'introduzione della I.U.C.. (Imposta Unica Comunale) regolamentazione degli aspetti applicativi del tributo TASI
50	15-07-2014	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014.	A seguito dell'introduzione della I.U.C.. (Imposta Unica Comunale) regolamentazione degli aspetti applicativi del nuovo tributo sui rifiuti (TARI)
252	15-07-2014	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2014.	Adeguamento del regolamento alle novità normative contenute nella Legge Finanziaria 2014
54	15-07-2014	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO D'IMPOSTA 2014 - MODIFICA DEL REGOLAMENTO, INTRODUZIONE ALIQUOTE PER SCAGLIONI DI REDDITO E CONFERMA SOGLIA DI ESENZIONE.	Introduzione di cinque aliquote differenziate (da 0,60 % a 0,80 %) a seconda dello scaglione di reddito- Conferma soglia di esenzione per redditi fino a 15.000 euro
70	01-10-2014	MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' E ORDINAMENTO FINANZIARIO	Adeguamento delle previsioni regolamentari di cui all'art. 20 ("Procedure modificative delle previsioni di bilancio") in

Relazione di Fine Mandato

			conseguenza dell'adesione alla sperimentazione della "nuova contabilità") e modifica dell'art. 33 ("Riconoscibilità di debiti fuori bilancio e relativo finanziamento") per allineamento a disposto degli art. 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U.E.L.
71	01-10-2014	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.	Modifiche effettuate al fine di garantire la più ampia trasparenza dell'attività amministrativa, prevedendo la preventiva pubblicizzazione sul sito istituzionale delle proposte di deliberazione da sottoporre all'esame del consiglio comunale e delle competenti commissioni consiliari. Veniva inoltre disposta la pubblicazione dei verbali delle sedute delle commissioni consiliari. Infine, è stata prevista la convocazione delle sedute consiliari su due serate nel caso di ordini del giorno con numerosi argomenti
72	01-10-2014	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI.	Al fine di applicare le misure di prevenzione previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, si è proceduto a modificare ed integrare il Regolamento, prevedendo un'intensificazione di controlli su alcuni atti o provvedimenti amministrativi, maggiormente a rischio di corruzione.
90	04-11-2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E IL FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP).	Allineamento del regolamento alle novità intervenute nella normativa statale e regionale (DPR 160/2010; legge 241/1990 vigente; D.lgs 59/2013; legge regionale 6/2010)
111	16-12-2014	INTEGRAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI PUBBLICITA' IN RECEPIMENTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA ANCI-IAP CONCERNENTE MODELLI DI COMUNICAZIONE COMMERCIALE A TUTELA DELLA DIGNITA' DELLA DONNA E RISPETTOSI DELLE IDENTITA' DI GENERE	Integrazione regolamentare finalizzata a dettare disposizioni a tutela della dignità della donna e delle identità di genere nella comunicazione commerciale
114	16-12-2014	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI UTILIZZO DEL PARCO ILA	Necessità di regolamentare l'utilizzo del Parco e delle strutture da parte delle attività presenti, dei cittadini e di chiunque manifesti l'interesse all'utilizzo dello stesso

Deliberazioni della Giunta Comunale			
n.	data	oggetto	motivazioni
9	20-01-2014	MODIFICA DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. COSTITUZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE -	Semplificazione dello strumento operativo. Superamento dell'OIV. Riduzione dei costi

Relazione di Fine Mandato

		TRIENNIO 2014/1016	
124	08-09-2014	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI ESTERNI AL COMUNE DI LEGNANO IN ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	Le modifiche sono state effettuate, in attuazione delle misure dettate dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, al fine di circoscrivere la discrezionalità posta in capo ai dirigenti per il conferimento di incarichi.
155	13-10-2014	REGOLAMENTO DELL'ACCESSO AGLI IMPIEGHI COMUNALI. APPROVAZIONE.	Adeguamento alla normativa anti-corruzione
162	20-10-2014	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI – MODIFICHE E INTEGRAZIONI.	Adeguamento normativo e organizzativo

ANNO 2015

Deliberazioni del Consiglio Comunale			
n.	data	oggetto	motivazioni
10	03-02-2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE.	Il nuovo regolamento ha fatto proprie le esigenze di sicurezza e tutela della quiete pubblica, la volontà di contrastare l'installazione e l'uso di macchinette da gioco andando a modificare la tabella punteggi, per il rilascio di autorizzazioni in aree a specifica tutela (Area A ed edifici di cui al repertorio RA_06).
11	03-02-2015	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI ASILI NIDO COMUNALI	Alla luce delle mutate esigenze dell'utenza degli asili nido comunali è emersa la necessità di rimodulare i servizi in una logica di maggiore flessibilità di fruizione degli stessi
13	13-02-2015	INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (ART. 22 BIS – RISORSE E MEZZI ASSEGNATI AI GRUPPI CONSILIARI).	Per disciplinare in modo più puntuale l'utilizzo delle risorse finanziarie stanziare annualmente in bilancio per le spese dei gruppi consiliari, connesse all'esercizio delle funzioni dei gruppi medesimi
35	28-04-2015	REGOLAMENTO GENERALE PALIO DI LEGNANO - AGGIORNAMENTO	Necessità di adeguare il documento alle mutate esigenze organizzative
61	10-06-2015	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELLE BENEMERENZE CIVICHE E DELLA CITTADINANZA ONORARIA E CIVICA.	Si è ritenuto di disciplinare formalmente, tramite apposito regolamento, i criteri per il conferimento delle benemerienze e per il conferimento della "cittadinanza onoraria e civica"
62	10-06-2015	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI.	Per adeguarlo alla sopravvenuta normativa, per meglio definire le attività del controllo strategico e del controllo di gestione, per snellire le attività di controllo amministrativo e contabile, pur nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni dettate dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.
70	22-06-2015	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LE OCCUPAZIONI	Introduzione esenzione TOSAP per le attività realizzate dalle ONLUS per fini

Relazione di Fine Mandato

		DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DELLA RELATIVA TASSA.	istituzionali e non commerciali
71	22-06-2015	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE CONCESSORIO PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO.	Applicazione del canone anche alle condutture sotterranee relative a linee telefoniche, impianti dati e simili, nonché, in forma ridotta, alle condutture per teleriscaldamento
94	06-10-2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE CESSIONI DEI DIRITTI EDIFICATORI	Istituzione del registro delle cessioni dei diritti edificatori, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della L.R. n. 12/2005, nel quale registrare il rilascio dei certificati attestanti l'attribuzione di diritti edificatori e l'utilizzo degli stessi.
105	07-10-2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA.	Rivisitazione del regolamento di polizia urbana al fine di adeguarlo a normative sopravvenute ed armonizzarne i contenuti con le nuove direttive dell'Amministrazione

Deliberazioni della Giunta Comunale

n.	data	oggetto	motivazioni
50	13-04-2015	MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER L'ATTIVAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA REPERIBILITA' DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.	Adeguamento organizzativo (stendere le casistiche di reperibilità ai casi di emergenze viabilistiche)

ANNO 2016

Deliberazioni del Consiglio Comunale

n.	data	oggetto	motivazioni
25	09-03-2016	MODIFICA AL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA PER IL PERIODO 01/07/2016-30/06/2021.	Modifica dell'art. 53 ("Oggetto e affidamento del servizio di Tesoreria") del Regolamento di contabilità eliminando il riferimento alla "licitazione privata" quale modalità di scelta del concessionario del servizio al fine di assicurare più ampia partecipazione alla gara
26	09-03-2016	REGOLAMENTO ISEE: DISCIPLINA E MODALITA' DEGLI INTERVENTI E DELLE PRESTAZIONI DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO EDUCATIVI	A seguito dell'approvazione del nuovo DPCM del 5 dicembre 2013 n. 159 recante "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente" si è provveduto ad approvare un regolamento d'ambito attuativo, sia per le prestazioni erogate dai servizi sociali che per quelle socio educative;

Comune di Legnano

Relazione di Fine Mandato

40	19-04-2016	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE CONCESSORIO NON RICOGNITORIO.	Non applicazione del canone agli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica ed alle condutture sotterranee per la distribuzione del teleriscaldamento
55	24-05-2016	REGOLAMENTO GENERALE PALIO DI LEGNANO - AGGIORNAMENTO	Necessità di adeguare il documento alle mutate esigenze organizzative
74	27-06-2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SPETTACOLI VIAGGIANTI E PARCHI DIVERTIMENTO	Modifiche finalizzate ad introdurre nuovi criteri per l'attendamento di circhi sul territorio comunale
146	20-12-016	ABROGAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE CONCESSORIO PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.	Abrogazione regolamento causa consolidato ed univoco orientamento giurisprudenziale affermando l'esclusione dell'esigibilità del canone non ricognitorio riguardo le principali fattispecie previste dal regolamento

Deliberazioni della Giunta Comunale			
n.	data	oggetto	motivazioni
213	05-12-2016	PRESA D'ATTO CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO E ADOZIONE DEL REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE (ART. 113 D.LGS. 50/2016).	Adeguamento normativo (D.lgs 50/16)

ANNO 2017 (alla data del 15.03.2017)

Deliberazioni del Consiglio Comunale			
n.	data	oggetto	motivazioni
12	07-02-2017	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI ESTETISTA.	Il regolamento è stato aggiornato per allinearli alla normativa statale e regionale vigente.
13	07-02-2017	NUOVO REGOLAMENTO PER LA MANOMISSIONE DEL SOTTOSUOLO E PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI A RETE DI PUBBLICO INTERESSE.	Necessità di riorganizzare ed aggiornare la materia normativa e regolamentare relativa alla gestione del sottosuolo e del relativo procedimento autorizzatorio, anche in relazione all'emergere di nuove esigenze da parte degli operatori del settore
14	07-02-2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO CIMITERIALE	Necessità di dotare Legnano di un corpo di norme necessarie a regolare le attività ed i servizi che si svolgono nei Cimiteri non disciplinati da fonte statale o regionale
22	28-02-2017	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	Adozione nuovo regolamento di contabilità per recepimento principi "nuova" contabilità armonizzata ex D.Lgs 118/2011

Deliberazioni della Giunta Comunale			
n.	data	oggetto	motivazioni
//	//	//	//

Comune di Legnano

Relazione di Fine Mandato

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.

2.1.1 IMU Aliquote applicate

Aliquote IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4,00‰	5,00‰*	6,00‰**	6,00‰**	6,00‰**
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Abitazioni in uso gratuito	7,60‰	7,60‰	7,60‰	7,60‰	7,60‰
Aree fabbricabili	10,60‰	10,60‰	10,60‰	10,60‰	10,60‰
Abitazioni affittate	9,00‰	9,60‰	9,60‰	9,60‰	9,60‰
Aliquota ordinaria	9,00‰	10,00‰	10,00‰	10,00‰	10,00‰
Abitazioni sfitte	9,60‰	10,60‰	10,6/10,00‰	10,6/10,00‰	10,6/10,00‰

* E' stata applicata la c.d. mini IMU

** Solo per categorie catastali A1-A8-A9

2.1.2 TASI Aliquote applicate

Aliquote TASI	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale			3,30‰	2,90‰	-
Detrazione abitazione principale			*	**	-
Abitazioni affittate			1,00‰	1,00‰	1,00‰
Abitazioni in uso gratuito			1,00‰	1,00‰	1,00‰
Beni merce			2,50‰	2,90‰	2,90‰
Fabbricati D5 – D8			-	0,40‰	0,40‰

* Detrazione variabile (da 0 a 220€ a seconda delle rendite catastali)

** Detrazione variabile (da 0 a 200€ a seconda della rendita catastale e dell'ISEE)

2.1.3 Addizionale IRPEF Aliquote applicate

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Aliquota minima	-	-	0,60%	0,60%	0,60%
Fascia esenzione fino a 15.000€	NO	SI	SI	SI	SI
Differenziazione in cinque aliquote per scaglioni di reddito	NO	NO	SI	SI	SI

2.1.4 Tassa rifiuti: tasso di copertura e costo pro-capite

Tassa rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TIA	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100	100	100	100	100
Costo del servizio pro-capite *	163	160	163	152	151
Abitanti al 31.12	58.335	59.673	60.073	60.262	60.259

* Totale costo del servizio / n° totale abitanti

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni (analisi dell'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL)

Il sistema dei controlli interni, già disciplinato dal D. Lgs. 267/2000, è stato notevolmente rafforzato con l'emanazione del D.L. 174/2012, convertito nella Legge 213/2012, che ha riscritto e ridisciplinato radicalmente le tipologie di controllo interno degli Enti Locali.

L'Ente, in attuazione della normativa sopraccitata, con deliberazione consiliare n. 14 del 27.02.2013 (e successive modifiche di cui alle deliberazioni di C.C. n. 72 del 1.10.2014 e n. 62 del 10.06.2015, introdotte anche in attuazione di specifiche misure dettate dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione), si è dotato di apposito Regolamento sui controlli interni, per l'attuazione dei seguenti controlli:

a) **controllo di regolarità amministrativa e contabile**; finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità contabile e la correttezza dell'attività amministrativa dell'Ente.

Con il sopraccitato nuovo Regolamento sui controlli interni è stata istituita apposita struttura di audit, presieduta e coordinata dal Segretario generale dell'Ente, preposta ai controlli di regolarità amministrativa sugli atti assunti dai Dirigenti e Funzionari con deleghe gestionali. I componenti della struttura di audit, deputata sia ai controlli preventivi (nei casi specificamente previsti dal Regolamento) che a quelli periodici successivi, sono stati individuati dal Segretario Generale con apposita determinazione e scelti fra il personale dell'ente in possesso delle necessarie competenze professionali. I componenti della struttura predetta sono stati sostituiti periodicamente con appositi provvedimenti assunti dallo stesso Segretario Generale nell'arco del quinquennio del mandato amministrativo, in un'ottica di opportuna rotazione degli addetti ai controlli.

I controlli sono stati effettuati secondo la periodicità prevista dal Regolamento e sul numero minimo di provvedimenti stabilito dal Regolamento medesimo (distintamente per ogni tipologia), mediante estrazione di apposito campione dal numero totale dei provvedimenti assunti nel periodo di riferimento. L'esito dei controlli è stato riassunto in apposite relazioni redatte dalla struttura di audit e trasmesse dal Segretario Generale al Sindaco e al Consiglio Comunale, ai Dirigenti, ai Revisori dei Conti e all'Organismo di valutazione, anche ai fini della compilazione del referto, di cui al vigente articolo 148, comma 1 del TUEL, da trasmettersi con periodicità annuale alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

b) **controllo di gestione**; finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa e ad ottimizzare ed eventualmente correggere, il rapporto obiettivi/azioni svolte e costi/risultati.

Al controllo di gestione provvede la Direzione Organizzativa con il supporto del Settore economico finanziario. In ordine a tale controllo è stata creata un'unità di progetto trasversale.

La principale criticità riscontrata dal progetto è derivata dalle continue modifiche normative in materia di contabilità che hanno penalizzato la comparabilità dei dati nel corso degli anni, non adeguatamente e prontamente supportate dalle procedure informatiche.

Le suddette criticità hanno contribuito ad accentuare il fenomeno del cosiddetto overshooting che ha colpito la stragrande maggioranza dei Comuni, ossia del mancato pieno utilizzo delle risorse finanziarie stanziare, con conseguente formazione di avanzo di amministrazione indesiderato.

Le recenti favorevoli variazioni delle regole di finanza pubblica hanno d'altro canto permesso di impiegare proficuamente quota parte del suddetto avanzo.

Un ulteriore elemento di penalizzazione è stato quello derivato dal blocco delle assunzioni che ha impedito di individuare una risorsa dedicata a tale servizio.

c) **controllo sugli equilibri di finanziari**; finalizzato a garantire il controllo degli equilibri finanziari in termini di competenza, residui e cassa, anche ai fini del rispetto degli obiettivi generali di finanza pubblica (pareggio di bilancio, ex "patto di stabilità").

Il controllo sugli equilibri finanziari è diretto e coordinato dal responsabile del servizio finanziario, con la vigilanza dell'organo di revisione. Nel controllo vengono coinvolti gli organi di governo, il Segretario

Relazione di Fine Mandato

comunale e i dirigenti di Settore/responsabili di servizio, secondo le rispettive competenze e responsabilità.

d) **controllo strategico**; finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'organo politico in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (attuato a decorrere dal 2014).

E' stato a tal fine implementato un sistema di controllo finalizzato a verificare periodicamente lo stato dell'Ente sulla base di indicatori di output ed indici di efficienza ed efficacia storici. Per ciò che concerne invece gli obiettivi del piano della performance, le schede contengono cronoprogrammi con tempi e target obiettivi monitorati periodicamente. In riferimento al controllo strategico, le linee strategiche del programma di mandato sono state tramutate in azioni e messe in connessione, nell'ambito del piano della performance, con la struttura del bilancio, in particolare i programmi della relazione Previsionale e programmatica prima ed il DUP poi, ed infine con gli obiettivi del piano della performance. Questo impianto è osservato in fase di previsione, di monitoraggio ed infine di rendicontazione.

e) **controllo sulle società partecipate non quotate**; finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle stesse, tramite l'affidamento di indirizzi e obiettivi gestionali e, a consuntivo, la redazione del bilancio consolidato.

f) **controllo di qualità**; finalizzato a misurare la soddisfazione degli utenti, interni ed esterni, per i servizi erogati direttamente e tramite gli organismi gestionali esterni; tale controllo viene svolto sia in forma strutturata, mediante rilevazioni della customer satisfaction di specifici servizi individuati annualmente dai diversi settori dell'Ente fra quelli ritenuti a maggior rilevanza ed impatto sull'utenza, che in forma destrutturata, mediante verifiche ed analisi specifiche su problemi contingenti.

3.1.1. Controllo di gestione (indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine periodo (elenco delle principali opere);
- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo del servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio all'inizio ed alla fine del mandato;
- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato ed alla fine;
- Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani ed all'infanzia all'inizio ed alla fine del mandato;
- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo).

• **Personale**

Nel rispetto dell'art. 89 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 2 e 6 del D.Lgs. 165/2001, la determinazione della dotazione organica è una scelta strettamente correlata alle esigenze organizzative ed agli effettivi fabbisogni di ciascun Ente, in funzione del buon andamento dell'azione amministrativa ed in conformità al principio del contenimento del costo del personale e non può che essere mutevole nel tempo.

La modifica della dotazione organica deve, in ogni modo, tenere conto dei vincoli dettati dalla manovra economica e finanziaria dell'anno di riferimento e della coerenza con la pianificazione triennale del fabbisogni di personale.

Il Comune di Legnano ha effettuato annualmente le ricognizioni della struttura organizzativa, al fine di predisporre una dotazione consona ai principi ed alle disposizioni normative in vigore nonché alla programmazione triennale del fabbisogno.

La riduzione della spesa di personale dal 1.1.2012 al 31.12.2016 è stata in termini di percentuale del -5,39% ed in valore assoluto € -267.444,21, soprattutto in relazione agli stringenti vincoli assunzionali (da ultimo legati al riassorbimento degli esuberanti degli enti di area vasta) che hanno nei fatti bloccato il ringiovanimento degli organici.

Relazione di Fine Mandato

• **Lavori pubblici**

Gli investimenti hanno riguardato 4 aree prioritarie: edilizia sociale, viabilità e mobilità sostenibile, salvaguardia del patrimonio immobiliare/artistico comunale e protezione del territorio, servizi ai cittadini e partecipazione.

A. Edilizia sociale

- Avvio del progetto di riqualificazione della ex RSA Accorsi da destinare a social Housing;
- recupero di 16 alloggi di Via Pisacane 34 scala A, resi inagibili dal sinistro avvenuto nel 2008, e opere complementari nella scala B;
- realizzazione e gestione di una Residenza Socio Sanitaria Polifunzionale;
- ampliamento spogliatoi campo da calcio in erba sintetica;
- progetto in corso pubblico/privato per alloggi in social housing nel quartiere Mazzafame;
- piano pluriennale di manutenzione straordinaria degli alloggi ERP comunali.
- Approvazione nel bilancio 2017-2019 della destinazione ad edilizia sociale del terreno di proprietà comunale di via Puecher nell'ambito di un project pubblico privato.

B. Viabilità e mobilità ciclopedonale

- realizzazione della nuova bretella di collegamento viario del nuovo Ospedale con la SP 12;
- riqualificazione strade e marciapiedi;
- progettazione e realizzazione di piste ciclabili sul territorio cittadino;
- lavori di eliminazione di barriere architettoniche e di realizzazione di marciapiedi tattili per non vedenti;
- realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra zona centro ed il Parco Castello e i lavori di realizzazione impianto di illuminazione.;
- Mobilità sostenibile - Attuazione PPT quartiere Oltresempione;
- Interventi di riqualificazione Toselli – Cadorna.

C. Salvaguardia del patrimonio immobiliare/artistico comunale e protezione del territorio

- ristrutturazione del teatro storico di Legnano;
- riqualificazione e risanamento conservativo del Cimitero Monumentale;
- in corso i lavori di ristrutturazione ed adeguamento della piscina olimpionica scoperta comunale;
- riqualificazione fluviale ed ambientale del fiume Olona nella zona del Castello di San Giorgio;
- restauro e risanamento conservativo dell'androne di ingresso alla base del torrione e restauro della Chiesa di San Giorgio;
- censimento qualitativo e quantitativo delle alberature presenti all'interno del Parco Castello;
- messa in sicurezza del patrimonio arboreo cittadino;
- concessione di lavori pubblici – progettazione, esecuzione e gestione di strutture sportive presso il campo comunale Mari;
- bonifica, nuova copertura e nuove lattonerie alla scuola primaria Rodari; manutenzione periodica sulle pareti mobili delle scuole secondarie di 1° grado Dante Alighieri e Franco Tosi; rimozione e smaltimento di materiale coibente nelle palestre delle scuole primarie Don Milani e Rodari;
- Tinteggiatura aule e spazi interni scuole Tosi, Manzoni, Toscanini;
- Riqualificazione del cortile della scuola primaria Carducci;
- Riqualificazione interna della scuola dell'infanzia Anna Frank;
- Installazione di pellicole di sicurezza sulle vetrate delle scuole primarie Cavour, Frank, Toscanini, Rodari, Don Milani, De Amicis, Manzoni, delle scuole secondarie Tosi e Via Parma e degli asili nido Moro e D'Acquisto;
- Riqualificazione cortile scuola De Amicis;
- Rifacimento dei tetti delle scuole Cavour, Rodari e Tosi;
- sostituzione dei serramenti alle scuole primarie Manzoni e De Amicis e alla scuola secondaria Tosi;
- adeguamento ai parametri funzionali e di sicurezza e alla normativa antisismica - bonifica da amianto scuole Pascoli;
- Approvazione nel bilancio 2017-2019 della riqualificazione delle ex scuole Cantù da destinare a sede del CPIA e ad associazione dedita alla formazione degli anziani da individuare con gara.

D. Servizi ai cittadini e partecipazione

Relazione di Fine Mandato

- bilancio partecipativo 2015 - area tematica arredo urbano e verde pubblico “Un lungo Olona migliore”: Riqualificazione di Via Macello (opere stradali, illuminazione, giochi e arredo urbano) e del giardino di Via Granatieri di Sardegna e riqualificazione sponda fiume Olona Via Branca, Macello e Guerciotti (opere a verde, parapetto e irrigazione);
- posa di distributori automatici dell’acqua in diverse zone della città: Via Girardi, Quartiere Mazzafame, Piazza Mercato, Via Abruzzi;
- nuove aree per svago cani nelle seguenti aree a verde di Via Premuda Boccherini per il Quartiere Centro, Via Spallanzani per il Quartiere Oltre Sempione, Via Venezia per il Quartiere Oltre Stazione;
- ristrutturazione di aree gioco dislocate nei vari quartieri;
- riqualificazione illuminotecnica stradale con interventi di ripristini e di ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione a contenimento energetico con posa di nuovi corpi illuminanti;
- installazione di un sistema di videosorveglianza per il controllo degli accessi a Palazzo Malinverni
- riqualificazione illuminotecnica della Galleria INA;
- Approvazione nel bilancio 2017-2019 della realizzazione del parcheggio di via Gaeta adiacente alla stazione ferroviaria, al servizio dei cittadini pendolari;
- Riqualificazione del parcheggio adiacente alla ex mensa Tosi, al servizio dei cittadini pendolari;
- Approvazione nel bilancio 2017-2019 della riqualificazione della piazza del mercato al Castello per il rilancio della attrattività del mercato all’aperto;
- Ampliamento del Parco Alto Milanese a seguito della variante al PGT;
- Ampliamento del parco Ronchi mediante acquisizione di aree da scomputo o per perequazione.

• Gestione del territorio

L’Amministrazione Comunale –nel quinquennio 2012-2017- ha operato attuando i contenuti del primo Piano di Governo del Territorio –divenuto efficace in data 18/01/2012- e procedendo ad un aggiornamento ed attualizzazione dei contenuti del Piano stesso attraverso una procedura di variante avviata -ai sensi della L.R. 12/2005- dalla Giunta Comunale con delibera n. 151 del 12/12/2013.

Tale procedimento ha portato all’adozione da parte del Consiglio Comunale di una variante parziale diffusa –con atto n. 110 del 04.10.2016- che è stata sottoposta nuovamente al Consiglio per le controdeduzioni delle osservazioni pervenute e l’approvazione definitiva nel marzo 2017. Obiettivi strategici posti alla base di tale variante sono il contenimento del consumo di suolo, in coerenza con i contenuti della L.R. 31/2014, la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio edilizio storico e del sistema dei cortili, la riqualificazione delle grandi aree industriali dismesse, il potenziamento del sistema dei parchi sovra comunali.

Con riguardo a questo ultimo punto sono stati intrapresi contatti con i Comuni limitrofi per un significativo ampliamento del territorio ricompreso nel Parco Alto Milanese.

Relativamente alla Pianificazione Attuativa sono stati approvati/convenzionati i seguenti piani:

- Ambito di Trasformazione 3 – ex Fonderie Franco Tosi - via Rossini
- Ambito di Trasformazione 8a – Polo industriale est – via Quasimodo
- Piano di Recupero piazza don Sturzo
- Piano Attuativo C4 – via Rossini-Quadrio
- Piano Attuativo per l’insediamento di nuova media struttura di vendita di terzo livello (MS3) – viale Sabotino-via Gramsci

è stato inoltre adottato il Piano di Recupero corso Italia, che verrà sottoposto alla Giunta per l’eventuale controdeduzione di osservazioni e l’approvazione definitiva entro il termine del mandato.

E’ stato approvato un progetto edilizio in variante al vigente PGT ai sensi dell’art. 8 del DPR 160/2010 e della L.R. 12/2005 per l’ampliamento di un complesso industriale esistente in viale Sabotino ang. via Robino.

Sono in avanzato stato di sviluppo una pluralità di proposte di nuovi insediamenti a prevalente vocazione commerciale –assoggettate a pianificazione attuativa- le quali concorreranno –come opere di urbanizzazione- ad attuare interventi di riqualificazione delle arterie stradali su cui sono attestate.

Interventi collegati ad insediamenti commerciali di impatto contenuto (medie strutture di primo e secondo livello, MS1 – MS2) sono stati disciplinati attraverso Permessi di Costruire convenzionati.

Relazione di Fine Mandato

Sono state operate modifiche a convenzioni sottoscritte (Piano Attuativo 12 C/R – via XXIX maggio; P.I.I. 7bis – via Jucker) finalizzate a riallineare i contenuti degli interventi attuativi ai nuovi scenari immobiliari e alle nuove priorità in materia di utilità pubbliche attese.

E' stato definito e sottoscritto –nel giugno 2015- un Protocollo d'Intesa con Azienda Ospedaliera e ASL per l'attuazione della riconversione dell'area dell'ex Ospedale Civile, vocata –in larga parte- ad ospitare la nuova Cittadella della Sussidiarietà.

Attraverso l'istituto della perequazione –introdotto dal PGT e regolato dal Regolamento del Registro dei Diritti Edificatori approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 94 del 06.10.2015- sono stati acquisiti al patrimonio comunale mq. 12.943,57 di aree boscate inquadrare nel complesso dei Boschi Ronchi e Parco ex ILA.

I contenuti del Piano di Governo del Territorio vigente inerenti le criticità viabilistiche sono stati sviluppati con l'approvazione del Piano Generale del Traffico Urbano (deliberazioni n. 62/63 del 29/30.10.2013) e con i conseguenti Piani Particolareggiati del Traffico Urbano (PPT) approvati dalla Giunta Comunale con delibera n. 41 del 09.03.2015.

Proprio con riguardo alle problematiche viabilistiche e ambientali di macro-scala, si è partecipato attivamente ai procedimenti di insediamento/ampliamento di grandi strutture di vendita promossi anche dai Comuni confinanti, in particolare:

- Accordo di Programma "Ambito A" nel territorio dei Comuni di Cerro Maggiore e Rescaldina;
- Piano Attuativo di riconversione sito "Ex Cromos" nel territorio di Cerro Maggiore;
- Variante al PGT del Comune di Rescaldina per l'ampliamento del centro commerciale ad insegna "Auchan".

Nel corso del periodo i permessi di costruire rilasciati sono rimasti stabili passando dai 162 del 2012 ai 161 del 2016 (minimo 145 nel 2015); analogamente il tempo medio di istruttoria (6,17 gg nel 2012; 6,14 gg nel 2016).

Sono state evase nella tempistica di legge tutte le pratiche edilizie (CIL, CILA, SCIA, DIA, Permessi di Costruire) pervenute.

• Servizi Educativi

- L'Amministrazione ha garantito il mantenimento degli standard qualitativi offerti dalla rete delle istituzioni scolastiche nonché monitorato la capienza delle strutture rispetto all'utenza potenziale al fine di assicurare ove possibile un'adeguata distribuzione dell'utenza sui diversi plessi scolastici cittadini che in alcune zone registrano disponibilità di aule. L'Amministrazione ha inoltre erogato fondi finalizzati a promuovere l'ammodernamento tecnologico delle scuole in una logica di implementazione negli istituti Comprensivi cittadini della didattica digitale, della dotazione omogenea di Lavagne Interattive Multimediali e dell'estensione della connettività informatica dei plessi nonché (nelle scuole secondarie di secondo grado) di laboratori 3 D. Annualmente sono stati promossi percorsi IFTS con le scuole secondarie di secondo grado, l'università LIUC e lo IAL finanziati per due annualità consecutive nell'area delle tecniche per il risparmio energetico nell'edilizia e dell'export.
- Al fine di assicurare un'omogenea ed efficace gestione dei servizi integrativi scolastici si sono svolti periodici incontri di coordinamento con le istituzioni scolastiche finalizzate al monitoraggio dei servizi ed alla loro programmazione. Nei primi mesi dell'anno tale attività è stata focalizzata sull'obiettivo di assicurare standard omogenei di erogazione dei diversi servizi (ristorazione, servizi di pre e post scuola, servizio di assistenza agli alunni portatori di handicap, servizi di facilitazione linguistica e mediazione culturale, servizio di assistenza mensa). In relazione ai servizi offerti particolare rilevanza riveste la refezione scolastica con il nuovo centro cottura realizzato presso la Tecnocity. In tale ambito una questione delicata costantemente affrontata e condivisa in sede di coordinamento con le istituzioni scolastiche è stata la gestione delle morosità del servizio di ristorazione scolastica che viene monitorata anche grazie alla fattiva collaborazione del personale scolastico.
- Fra le molteplici e varieguate iniziative realizzate nel corso del mandato al fine di dare attuazione a questo specifico obiettivo ricordiamo:
 - o l'iniziativa di solidarietà "le scuole in festival" con la realizzazione di un festival teatrale artistico tra le diverse scuole cittadine finalizzato alla raccolta di fondi per iniziative di solidarietà;

Relazione di Fine Mandato

- i progetti per l'orientamento e contro la dispersione scolastica;
- la promozione del doposcuola per bambini con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA);

il sostegno e il consolidamento delle rete educativo scolastica;

- Al fine di migliorare l'attività didattica mediante l'uso intelligente della innovazione tecnologica e di promuovere l'innovazione in generale, sono stati effettuati investimenti per potenziare la dotazione informatica delle scuole e per la loro integrazione in rete; inoltre il Comune ha promosso un primo livello di sviluppo di Fablab presso gli istituti superiori mediante la donazione di stampanti e scanner 3D ed il finanziamento di concorsi a premi per i migliori utilizzi di tali tecnologie.
- Da ultimo si ricorda che Legnano è stata individuata come sede del CPIA (Centro per l'educazione degli adulti). Il Centro coordina le attività di istruzione adulti per le zone di Magenta, Rho, Legnano e Bollate (Carcere) con circa un migliaio di iscritti ai vari corsi.
- L'Amministrazione ha garantito il mantenimento degli standard qualitativi offerti dalla rete delle istituzioni scolastiche nonché monitorato la capienza oltre ad un'ampia azione di intervento sugli edifici scolastici di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- In sintesi i principali dati statistici:

▪ N. pasti refezione serviti:	anno 2012	444.512	anno 2016	447.869
▪ Ore di facilitazione linguistica:	anno 2012	4.310	anno 2016	4.443
▪ Ore servizio pre scuola:	anno 2012	2.108	anno 2016	2.188
▪ N. iscritti pre scuola:	anno 2012	343	anno 2016	341
▪ Ore servizio post scuola:	anno 2012	1.374	anno 2016	1.597
▪ N. iscritti pre scuola:	anno 2012	125	anno 2016	162
▪ Ore servizio pre scuola:	anno 2012	2.108	anno 2016	2.188
▪ N. alunni disabili assistiti in ambito scolastico:	anno 2012	91	anno 2016	126
▪ Ore servizio di assistenza agli alunni disabili:	anno 2012	36.693	anno 2016	41.506

• Ciclo dei rifiuti

- La raccolta differenziata: sono stati mantenuti i servizi di igiene urbana attraverso la propria azienda partecipata AEMME Linea Ambiente S.r.l. e quelli di disinfestazione e derattizzazione attraverso la competente ASL. La raccolta differenziata pur con lievi riduzioni si è attestata sempre sopra il 60% (62,64% anno 2012; 62,94% anno 2016). Durante il mandato era in scadenza il contratto conferito in house alla propria Azienda partecipata Aemme Linea Ambiente (ALA). Sono pertanto stati predisposti gli atti interni previsti dalla normativa vigente per poter addivenire ad un nuovo affidamento in house avvenuto nell'ottobre del 2015;
- Attività antidegrado: il sistema di controllo, iniziato nel 2015, interaziendale tra Servizio Ambiente/Polizia Locale/ALA per l'esposizione anticipata dei rifiuti urbani, l'abbandono in prossimità dei cestini gettacarte e lo scarico abusivo su proprietà pubblica è proseguito anche nel 2016 e 2017;
- Nuova piattaforma ecologia in via Novara: inaugurazione nel 2012;
- Impianto trattamento FORSU: Città Metropolitana ha approvato nel 2015 il nuovo progetto dell'impianto (finalizzato alla produzione di biogas) il cui bando di gara è stato recentemente approvato da AMGA Legnano S.p.A.;
- Nuovo contratto con ACCAM S.p.A. per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, ingombranti e di mense e cucine: stipulato nel settembre 2016;
- Chiusura del termovalorizzatore di ACCAM S.p.A.: stabilita d'intesa con i comuni soci, alla fine del 2021;
- Progetto Legnano Pulita: pianificazione ed attuazione di iniziative congiunte fra AMGA ed il Comune di Legnano per monitorare e migliorare costantemente la qualità del servizio di igiene urbana.

• Ambiente e verde pubblico

- Agenda 21. Le iniziative legate ad Agenda 21 sono ormai integrate da anni nella programmazione del Comune, tanto da non essere più direttamente legate ad uno specifico progetto. In tal senso, in collaborazione con l'Assessorato all'istruzione proseguono le iniziative di Educazione Ambientale nelle Scuole.

Relazione di Fine Mandato

- Parchi. Si sono svolti importanti interventi nel Parco del Castello ricadente nel territorio del PLIS "Parco Mulini", volti a preservarne la biodiversità e migliorarne la fruizione. Per quanto concerne il Parco Alto Milanese "PAM", di concerto con il Settore 3, in sede di revisione del PGT, sono state intraprese tutte le azioni propedeutiche al suo ampliamento, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione e connessione con la Rete Ecologica Regionale "RER".
- Risparmio energetico. E' stato approvato il Piano di Azione per l'energia sostenibile (PAES) che si pone tra gli obiettivi quello di ridurre del 20% il livello di emissioni di CO2 entro il 2020 (il periodo di partenza, scelto come riferimento per Legnano è l'anno 2006).

- **Industria, commercio, artigianato ed agricoltura**

Sono state curate 4 aree di intervento: Attività di sviluppo del settore, sostegno alle attività lavorative, Gestione di crisi aziendali, Attività per la innovazione, l'orientamento e la formazione professionale.

A. Attività di sviluppo del settore

Costituzione della Consulta della Economia e del Lavoro - Coinvolgimento dei sindaci dell'Area Omogenea dell'Alto Milanese nella costituzione di una consulta di analisi ed indirizzo per lo sviluppo della economia del territorio. Alla Consulta sono invitati a partecipare le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, la Università LIUC ed Eurolavoro.

Expo 2015 - D'intesa con 18 Comuni del Patto Alto Milanese e con le associazioni di categoria l'Amministrazione locale ha proposto tre progetti a Regione Lombardia. I progetti sono finalizzati a cogliere l'occasione di Expo 2015 per promuovere servizi e strutture finalizzate al miglioramento dell'attrattività di persone e capitali. Regione Lombardia ha approvato tutte le proposte presentate.

Selezione e Promozione di Start Up – In collaborazione con Euroimpresa/Eurolavoro, LIUC, Confindustria e BCC sono state svolte più edizioni del progetto Accendiamo le Idee, volto a segnalare e sostenere le migliori idee di imprenditorialità giovanile; a titolo di esempio l'azienda che ha installato a Legnano recentemente alcuni passaggi pedonali assistiti da dispositivi di sicurezza era risultata fra i vincitori della edizione 2015-2016.

Supporto ad aziende locali per l'accesso a finanziamenti regionali o statali.

A agevolazioni fiscali per lo sviluppo – Approvazione nel bilancio 2017-2019 di un pacchetto di agevolazioni fiscali IMU e TARI per insediamenti produttivi in aree a rischio di degrado.

Nel corso del quinquennio è stato costantemente mantenuto aggiornato l'impianto regolamentare in materia di attività economiche. Di fatto attraverso l'emanazione di atti specifici, sono stati emanati i seguenti atti:

- Regolamento per l'esercizio dell'attività di acconciatori (Delibera C.C. n. 104 del 18/12/2012);
- Regolamento per l'esercizio dell'attività di estetista (Delibera C.C. n. 104 del 18/12/2012);
- Determinazione in merito alle attività di vendita della stampa quotidiana e periodica. adeguamento della disciplina comunale ai principi di liberalizzazione e semplificazione amministrativa (Delibera C.C. n. 103 del 18/12/2012);
- Regolamento per la disciplina e il funzionamento dello sportello unico attività produttive (C.C. n.90 del 4/11/2014);
- Regolamento comunale di disciplina delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (C.C. n. 10 del 3 febbraio 2015);

Il SUAP, attraverso tali disposizioni, ha definito chiaramente i requisiti soggettivi ed oggettivi utili e necessari al corretto e formale svolgimento delle specifiche attività.

Sempre nell'intento di aiutare, attraverso documenti amministrativi, gli imprenditori, è stato avviato l'aggiornamento del Documento di criteri per il rilascio delle autorizzazioni e regolamento procedurale delle medie strutture di vendita in coerenza con gli indirizzi in materia di commercio contenuti nello strumento di governo del territorio, che si perfezionerà ad avvenuta approvazione della variante al PGT. Con deliberazione n. 167/2014, sono stati peraltro già definiti criteri di valutazione integrata riferiti a tutti quegli interventi di insediamento di medie strutture di vendita per i quali lo strumento urbanistico preveda l'assoggettamento a pianificazione attuativa.

Al fine di dare piena attuazione alla Direttiva Bolkestein, ed in attuazione della normativa regionale, è stato pubblicato apposito bando per le assegnazioni di concessioni di aree pubbliche, posteggi

Relazione di Fine Mandato

isolati "fuori mercato", finalizzato all'esercizio del commercio al dettaglio di beni o servizi, attività artigianali e rivendita di quotidiani e periodici.

In coerenza agli obiettivi di semplificazione e celerità dei procedimenti si precisa che sono state evase nella tempistica di legge tutte le istanze pervenute e relative ad attività economiche.

B. Attività di sostegno lavorativo a persone senza lavoro e senza reddito

Realizzato un progetto pluriennale per l'assegnazione di buoni lavoro (voucher) per prestazioni di lavoro accessorio, rivolto a persone in condizioni di temporanea fragilità economica, con il coinvolgimento di organismi del terzo settore (Casa del Volontariato) e altri soggetti presenti sul territorio (Afol Eurolavoro). Stanziati circa 150 mila euro. Primo bando pubblicato a gennaio 2014.

C. Gestione di crisi aziendali

Massima attenzione e sviluppo di iniziative atte a facilitare la soluzione delle crisi aziendali ed occupazionali, a partire da quella della Franco Tosi.

Forte impegno della Amministrazione Comunale (Giunta e Consiglio Comunale) per il salvataggio del ramo industriale della Franco Tosi e dei posti di lavoro ivi impiegati; il salvataggio si è perfezionato nel 2015 con la acquisizione in gara del ramo industriale da parte di un qualificato imprenditore del settore.

Dal 2016 prosegue l'impegno della Amministrazione per il mantenimento a Legnano della sede operativa della Franco Tosi.

D. Attività per l'innovazione, l'orientamento e la formazione professionale

Sviluppo di azioni per favorire l'orientamento professionale e l'occupazione giovanile (alternanza scuola lavoro, stage, percorsi formativi, ecc.).

Piano di donazioni di dotazioni ad alta tecnologia (stampanti e scanner 3D) agli istituti superiori in previsione della costituzione di un Fablab.

Promozione della installazione di reti di banda ultralarga da parte di più gestori in concorrenza fra loro.

• Sociale

- Interventi per la disabilità. In tale ambito è stata garantita la continuità del servizio trasporto disabili, sia tramite appalto che attraverso il parziale rinnovo dei mezzi di trasporto. L'azione tutelare dell'Amministrazione comunale è stata assicurata anche attraverso l'espletamento della funzione di amministrazione di sostegno in costante aumento anche a seguito della soppressione del Giudice tutelare nel territorio comunale. Nell'assistenza a disabili è stato incrementato del 13% il numero dei disabili assistiti (con totale o parziale intervento economico da parte dell'ente a copertura delle rette presso RSD o strutture diurne) con un incremento da n. 32 disabili assistiti nel 2012 a n. 41 disabili assistiti nel 2016;
- Interventi di edilizia residenziale. Sono stati completati gli alloggi comunali di Via Pisacane. La gestione dell'edilizia residenziale pubblica è stata assunta dalla partecipata Euro.Pa srl che nel secondo semestre 2016 ha avviato una verifica straordinaria della situazione di morosità pregresse.
- Realizzazione strutture socio assistenziali. Sono stati completati i lavori di realizzazione della nuova RSSP di Mazzafame. D'intesa con la Città Metropolitana, nell'ambito del "bando periferie", sono stati reperiti fondi per 4 milioni di euro per la riqualificazione della ex casa di riposo Accorsi. Nel giugno 2015 è stato sottoscritto specifico protocollo d'intesa per dar vita nel vecchio presidio ospedaliero a un polo integrato dei servizi sanitari, socio-assistenziali e di tutela dell'ambiente e della salute pubblica diffusa.
- Anziani. Operando in un'ottica di integrazione tra servizi sanitari, socio-sanitari e sociali si è perseguito l'obiettivo di promuovere il mantenimento ed il recupero del benessere della popolazione anziana. Comune, istituzioni socio-sanitarie (ex ASL ora ATS Azienda Tutela Salute) e sanitarie (Medico di Medicina Generale, ex Azienda Ospedaliera ora ASST Azienda Socio-Sanitaria Territoriale), possono operare con maggior coordinamento sulla base di un PAI (Piano di Assistenza Individuale) condiviso e funzionale alla cura del benessere complessivo della

Relazione di Fine Mandato

persona. Di particolare rilevanza la presa in carico delle persone fragili, con particolare riferimento alle persone anziane non autosufficienti con interventi di assistenza domiciliare e integrazioni rette per i ricoveri in RSA. Particolarmente ricca e curata anche la programmazione di attività ricreative per questa fascia di età.

Riguardo agli anziani non autosufficienti è stato incrementato del 35% il numero di anziani assistiti (con totale o parziale intervento economico da parte dell'ente a copertura delle rette di ospitalità presso RSA) con un incremento da n. 64 anziani assistiti nel 2012 a n. 87 anziani assistiti nel 2016

- Integrazione e coesione sociale. L'Amministrazione ha operato per favorire la coesione sociale con azioni a tutela dei soggetti deboli, esclusi ed a rischio di emarginazione. Da un lato attraverso azioni di contrasto delle forme di violenza e degli stili di vita che alimentano esclusione, auto-ghettizzazione e devianza. Dall'altro con azioni positive per l'inclusione e il sostegno a progetti di integrazione sociale. In un'ottica di sussidiarietà si è promossa la collaborazione con le associazioni di volontariato che agiscono sul territorio anche nell'ambito "Patto per la sicurezza e l'integrazione". Rientrano in questa azione strategica anche gli interventi di contrasto alla violenza domestica; le azioni repressive nei confronti di soggetti e gruppi che violano le fondamentali regole della convivenza civile; le campagne informative e preventive contro specifici comportamenti (gioco e ludopatie).
- Conciliazione dei tempi e Pari opportunità. Si è proceduto all'aggiornamento del piano dei tempi e degli orari (2015-2017). E' stata costituita la Commissione Femminile e Pari Opportunità che si è fatta promotrice di diverse iniziative e interventi di sensibilizzazione sul tema della parità di genere. Inoltre l'Amministrazione ha aderito a un bando regionale che consentirà di finanziare per complessivi 30.000 euro azioni in materia di volontaria Giurisdizione, flessibilizzazione degli orari degli esercizi pubblici e mobilità sostenibile attraverso il potenziamento dei piedibus.

• Turismo/Cultura/Eventi/Sport

- E' riscontrabile una significativa ricchezza e varietà di manifestazioni culturali ed attrattive che si organizzano a Legnano per iniziativa del Comune, delle associazioni e dei privati operanti nel settore. In più occasioni Legnano ha dato prova della capacità di organizzare eventi di grande richiamo. In una logica di sussidiarietà rispetto alle molteplici realtà del territorio, che producono iniziative di rilevante qualità, l'Amministrazione ha arricchito le offerte in campo artistico, teatrale, musicale, espositivo, letterario e scientifico.
- Il Palio di Legnano occupa una posizione di tutto rilievo nella vita cittadina, oltre che per la dimensione e la risonanza della manifestazione in sé, di livello nazionale, anche come fattore di vitalità e di coesione sociale, anche grazie all'attività delle otto Contrade cittadine. Nel corso del 2015 la manifestazione è stata accompagnata da numerosi eventi collaterali sul tema di Expo. Può dirsi quindi che si è assistito alla crescita complessiva della manifestazione, arricchita anche con la riedizione, dopo 20 anni, del Libro sul Palio di Legnano e di ulteriori iniziative del programma, tra le quali la rappresentazione, nel rinnovato Teatro, dell'opera lirica "La Battaglia di Legnano" nel 2016 e "Il Nabucco" in programma quest'anno.
- Palazzo Leone da Perego è stato rilanciato nel 2015 con l'organizzazione di nuove attività culturali ed espositive in accordo con il MA*GA di Gallarate, quale nuovo polo culturale dell'Alto Milanese per l'arte contemporanea, destinato anche ad ospitare mostre fotografiche ed il "Festival Europeo della Fotografia" per lanciare Legnano quale "Città della Fotografia".
- Il Museo Civico G. Sutermeister è stato ampiamente rinnovato nel quinquennio, attraverso più interventi di ammodernamento delle sale e delle strutture, con allestimento di nuovi percorsi espositivi, realizzazione della nuova Guida e delle "carte di sala", interventi di restauro di alcuni lotti di reperti archeologici e collocazione segnaletica di indicazione turistica sul territorio.
- Il Castello di San Giorgio, del quale sono stati recentemente restaurati la chiesetta e l'ingresso, ripensate le sale espositive, è stato ulteriormente valorizzato attraverso nuovi eventi culturali, esposizioni e visite guidate. Sono stati avviati contatti con la Soprintendenza per ipotizzare ulteriori interventi di valorizzazione della struttura.

Relazione di Fine Mandato

- Ideata nel 2013 e proseguita negli anni successivi, nel periodo natalizio, l'esposizione denominata "Un'opera in Comune" ha riscontrato un vasto consenso nel pubblico, iniziativa che ha come scopo la riscoperta del patrimonio storico-artistico di Legnano e dell'Alto Milanese, attraverso la presentazione di opere d'arte di significativo rilievo che sono presenti nel territorio o che sono state realizzate nel corso dei secoli dai suoi artisti.
- Il 31/3/2016, conclusi gli impegnativi lavori di restauro strutturale ed architettonico, è stato inaugurato il nuovo Teatro "Città di Legnano - Talisio Tirinnanzi" ed avviata con successo la prima stagione di spettacoli 2016/17.
- Oltre ai consueti grandi eventi sportivi (Coppa Bernocchi, Trofeo Carroccio di scherma e Legnano Night Run), l'Amministrazione Comunale ha sostenuto l'organizzazione della partenza del Campionato italiano di ciclismo su strada professionisti (2015) e l'arrivo di una tappa del Giro d'Italia femminile (2016).

• Società Partecipate

Nel corso del quinquennio si sono susseguite numerose novità che hanno interessato il sistema dei servizi pubblici e il complesso mondo delle società a partecipazione pubblica.

A queste rilevanti innovazioni si è aggiunta la necessità – evidente sin dall'inizio del mandato – di far fronte alle criticità della principale "controllata": AMGA Legnano SPA.

L'intervento su AMGA (partecipata da Legnano con oltre 65% delle quote), è stato concentrato su vari livelli:

- adeguamento normativo con lo scorporo dei servizi strumentali (e la conseguente nascita di Euro.Pa service srl);
- razionalizzazione e contenimento dei costi gestionali e della governance;
- introduzione dei principi del controllo analogo;
- contrasto delle gravi criticità patrimoniali e finanziarie;
- interventi di regolazione e razionalizzazione della gestione contabile e fiscale;
- attuazione dei principi di trasparenza.

L'anno 2014 ha rappresentato un anno di vera e propria svolta per l'Azienda AMGA; la grave situazione economico-finanziaria ereditata ad aprile 2013, è stata gestita con grande senso di responsabilità dal nuovo C.d.A. che, per salvare l'azienda dal fallimento, ha dovuto assumere decisioni dolorosissime: il patrimonio è stato svalutato di 21.974.920 euro, buona parte dei quali dovuta a rettifica di dati erroneamente imputati sui bilanci precedentemente approvati, si è proceduto ad un generale contenimento delle spese, a partire da quella per la dirigenza e per gli organismi di vertice con un risparmio superiore ai 100mila euro per i soli CDA e i revisori. L'"operazione trasparenza" avviata nel precedente esercizio ha permesso di far conoscere la realtà dell'azienda anche ai non addetti ai lavori.

Grazie ai risultati ottenuti con l'azione di risanamento, AMGA Legnano ha potuto riconquistare credibilità verso le banche, i fornitori ed i soggetti creditori. Ora molti Comuni guardano con fiducia alla nuova azienda: la compagine societaria è stata allargata al Comune di San Giorgio su Legnano, a quello di Turbigo, Castano e Robecchetto con Induno.

La società si è specializzata nella gestione dei servizi pubblici locali (rifiuti, reti del gas, teleriscaldamento, parcheggi, sport e verde).

Attraverso quattro controllate (Aemme Linea Distribuzione, Aemme Linea Ambiente, Amga Service ed Amga Sport) si occupa di distribuzione gas metano, igiene ambientale, global service e gestione impianti natatori e sportivi.

Per tutte le società è stato delineato ed è in corso di attuazione un piano d'azione (riepilogato nel "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie" di cui all'art. 1, comma 612, della legge 190/2014, approvato il 31 marzo 2015, che coniuga gli interventi per l'adeguamento normativo dell'assetto societario alle azioni, ordinarie e straordinarie, di risanamento finanziario e gestionale); il tutto basato sull'applicazione del metodo del "controllo analogo" sulla gestione al fine di dare compiuta attuazione agli obblighi di legge assicurando nel contempo alle aziende una governance più stringente e orientata a risultati condivisi.

Riguardo al Gruppo Amga l'esercizio trascorso ha visto un sostanziale miglioramento della situazione economico-finanziaria, pur in presenza di criticità non ancora definitivamente superate; ancora, un sostanziale miglioramento si è registrato nel livello di trasparenza della gestione (assunzioni, modalità

Relazione di Fine Mandato

di selezione dei fornitori e di assegnazione dei lavori, rendicontazione contabile); è stata inoltre rivista e significativamente alleggerita la struttura di “governance” del gruppo rendendola più efficace e meno costosa.

Sono state avviati contatti per la ricerca di possibili sinergie con altre realtà dell'Alto Milanese; in particolare riguardo l'ipotesi di fusione di A.L.A. e i rami d'azienda delle partecipate di Busto Arsizio e Gallarate nel settore igiene urbana.

Il nuovo Decreto “Partecipate” - Il 23 settembre 2016, successivamente alla presentazione al Consiglio del DUP 2017/19, è entrato in vigore il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 che ha definito un quadro di novità e di relative certezze intorno al futuro delle società partecipate.

Il provvedimento – attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia – ha definito la nuova disciplina in materia e contiene importanti disposizioni rispetto alla costituzione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta nonché per l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche, in tali soggetti.

Il provvedimento però è stato approvato in attuazione della legge delega 124/2015 (Riforma Madia) che una successiva sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale.

Tutte le novità e le previsioni introdotte nella nuova normativa sono state congelate. Nel corso dei primi mesi del 2017 il Governo ha regolarizzato la normativa sulla base dei rilievi formulati dalla Corte. Il nuovo termine per la revisione del Piano di razionalizzazione è stato fissato al 30 giugno 2017.

L'Amministrazione ha approvato il Piano nel dicembre 2015 e l'ha ratificato nel DUP 2016/18 prevedendo una drastica riduzione della partecipazioni societarie passando dalle 22 società del 31 dicembre 2014:

- 7 società dirette (2 controllate + 5 partecipate)
- 15 indirette (7 controllate + 8 partecipate)

Alle 8 società di “fine-Piano”:

- 6 dirette (1 controllata e 5 partecipate)
- 2 indirette (1 controllata e 1 partecipata)

Di seguito una sintesi degli elementi salienti al riguardo.

Gruppo Amga Legnano S.p.A. - Il lavoro ha fatto emergere diversi elementi di novità sia di segno positivo (opportunità) sia di segno meno positivo (criticità). Fra le diverse novità elenchiamo:

- il nuovo scenario emerso dall'evoluzione di ACCAM SPA. Lo sviluppo di ACCAM è fortemente interrelato agli scenari di sviluppo di Aemme Linea Ambiente (ALA). L'azienda partecipata da AMGA, oltre a gestire la raccolta, ha in corso il progetto di realizzazione dell'impianto FORSU di Via Novara (per il quale è in corso la gara d'appalto). Analogo progetto è stato proposto a metà 2016 in sede di assemblea ACCAM. Si prefigurava pertanto il rischio di un “doppio” impianto a pochi chilometri di distanza. Il tutto era aggravato dal fatto che molti soci di AMGA sono anche soci di ACCAM; su iniziativa di Legnano a cui si è aggregata la maggioranza dei soci ACCAM, tale prospettiva è stata accantonata in una successiva Assemblea ACCAM, nella stessa Assemblea è stato deliberato lo spegnimento dell'inceneritore nel 2021. E' dunque evidente che lo sviluppo delle strategie in ambito “rifiuti” necessitano di uno sforzo straordinario che permetta al territorio di delineare politiche efficaci, condivise e vantaggiose. In quest'ottica AMGA/ALA possono svolgere un ruolo decisivo; il dialogo con Busto Arsizio/AGESP per l'ingresso in ALA è stato attivato e poi sospeso in prossimità delle elezioni amministrative che hanno interessato nel 2016 il vicino Comune. Ora potrebbe riprendere in sintonia con quella visione strategica auspicata al precedente paragrafo;
- la manifestazione di interesse per l'acquisizione dell'impianto di teleriscaldamento (TLR) ha raccolto n. 6 adesioni. L'esito di questa procedura delinea scenari radicalmente diversificati a seconda del segno finale del processo: nel caso di individuazione di un soggetto interessato all'acquisizione totale o parziale AMGA Legnano S.p.A. avrà la ragionevole certezza di aver definitivamente superato la crisi economica e finanziaria ereditata dalla precedente gestione. Nel caso negativo dovranno essere prefigurate soluzioni che permettano di razionalizzare sul medio/lungo periodo l'impatto della BU teleriscaldamento;
- il futuro di Aemme Linea Distribuzione appare condizionato sia dagli sviluppi del TLR sia dall'esito della prossima gara-gas. Per quanto riguarda la gara-gas è stata avviata, insieme a

Relazione di Fine Mandato

NED /Rho, la ricerca del possibile partner finanziario. Solo a seguito di questa procedura sarà possibile delineare con precisione il futuro della società;

- AMGA Sport S.s.a.r.l. è l'unica società del gruppo le cui prospettive economiche non prefigurano risultati positivi; per il 7° anno consecutivo il bilancio chiuderà in perdita e la capogruppo sarà costretta ad una nuova ricapitalizzazione. A seguito delle risultanze delle verifiche in corso (riguardanti aspetti gestionali, contabili, contrattuali e societari con riferimento ai rapporti con la capogruppo) con il management della società e della controllante Amga Legnano S.p.A., saranno adottati nel corso dell'esercizio i provvedimenti necessari al ripristino e mantenimento degli equilibri economico-finanziari, come prescritto dalla specifica normativa e dagli orientamenti della magistratura contabile.

A tal proposito il Comune di Legnano ha recentemente attivato interventi (ristrutturazione della piscina) che incideranno sulla efficienza dell'impianto di Via Gorizia, mentre è previsto a bilancio un apposito stanziamento per riconoscere alla Società gli eventuali "costi sociali" sostenuti nell'erogazione del servizio (nei limiti in cui le perdite gestionali non siano da imputare ad inefficienze gestionali) ed è in corso di valutazione e non si esclude di procedere ad un adeguamento delle tariffe.

Il Piano di razionalizzazione per il Gruppo prevedeva il superamento del modello a holding e la cessione delle quote proprietarie ai Comuni conferenti i servizi. Come precedentemente esposto, recentemente è stata attivata una verifica straordinaria sulla società che consentirà di definire un possibile aggiornamento del Piano; in tale contesto verrà anche valutato l'eventuale ricorso al mercato per la gestione degli impianti sportivi con conseguente messa in liquidazione della Società.

- AMGA Legnano S.p.A. - Lo sviluppo della capogruppo è chiaramente subordinato agli esiti delle attività e dei processi qui sopra indicati. Peraltro va evidenziato come il nuovo quadro normativo previsto dal D.Lgs 175 non escludeva il superamento del vincolo di distinzione fra società che gestiscono SPL e società che gestiscono servizi strumentali.

Euroimmobiliare Legnano S.r.l. - Nel corso del 2016, in coerenza col Piano di razionalizzazione approvato, si è proceduto ad attivare la rivalutazione degli immobili che possa permettere di adeguare i valori – attualmente assestati ai livelli del 2005 - alle evoluzioni dell'ultimo decennio.

Le ipotesi di sviluppo del Piano potranno successivamente svilupparsi su 3 linee teoriche di azione

A) Vendita in blocco della società;

B) Reinternalizzazione del patrimonio;

C) Valutazione delle ipotesi di fattibilità (stante la natura di Srl dell'azienda) della "fusione per incorporazione" con altre società (ad es. Euro.pa service S.r.l.).

In concreto, al momento, è praticabile solo la prima ipotesi che potrebbe anche beneficiare di specifiche agevolazioni fiscali (comma 568-bis inserito nell'articolo 1 della legge n. 147/2013).

Occorre però che il mercato sia in grado di rispondere positivamente all'offerta e riesca a fare emergere uno o più acquirenti disponibili ad accettare i valori che saranno rideterminati dalla nuova perizia (cfr punto 1).

Le altre due ipotesi sono, al momento, di difficile praticabilità.

L'ipotesi della reinternalizzazione confligge con i vincoli imposti dai principi contabili dell'equilibrio di bilancio. E' evidente che se la legge di stabilità dovesse prevedere un regime agevolato per questa procedura la proposta acquisirebbe un grado di fattibilità che al momento non esiste. L'ipotesi della aggregazione necessita invece di verifiche tecnico-giuridiche nonché del consenso degli altri soci.

In caso di mancata attuazione delle ipotesi di cui al punto 2 si dovrà procedere alla messa in liquidazione della società.

ACCAM S.p.A. - La scelta di chiudere l'impianto di termovalorizzazione pone ACCAM su una prospettiva di progressivo abbandono del core business su cui era stata costituita e impone la chiusura delle attività.

L'assemblea dei soci, nel corso del secondo semestre 2016, a maggioranza ha approvato le seguenti linee d'azione:

- chiusura dei forni nel 2021;
- nessuna attivazione di impianti FORSU in concorrenza con quello previsto da AMGA a Legnano in via Novara;

Relazione di Fine Mandato

- Individuazione di più utili e vantaggiosi tipi di trattamento a freddo per la valorizzazione delle frazioni raccolte e per il recupero di materia da localizzare nel sito di Borsano.

L'auspicio – anche ai fini di risolvere i problemi occupazionali derivati dalla prevista chiusura dell'impianto - è che in parallelo si avvii un processo di aggregazione tra le società specializzate nella raccolta dei rifiuti dei Comuni soci. Per quanto riguarda Legnano, l'Amministrazione comunale ha già da tempo espresso l'assenso che Amga-ALA si dedichi in modo convinto a questo progetto.

Nel contempo il risultato economico di ACCAM SPA per l'esercizio 2015, il cui bilancio è previsto in approvazione per il mese di marzo 2017, si chiude con una perdita di esercizio di € 21.476.281, diretta conseguenza di accantonamenti e svalutazioni legate alla previsione della chiusura dell'impianto a fine 2021.

Euro.Pa Service S.r.l. - Nel corso del triennio 2014/16 Euro.Pa Service S.r.l. ha condotto una graduale espansione del proprio raggio d'azione con esiti ampiamente positivi ed in linea con gli indirizzi forniti dai Soci, tali da non richiedere particolari interventi di aggiornamento del Piano.

La fase di avvio e di consolidamento della società può dunque considerarsi conclusa. Occorre ora concentrare l'attenzione su processi di efficientamento organizzativo al fine razionalizzare le procedure, incrementare i margini di produttività e consolidare la qualità dei servizi.

Legnano Patrimonio S.r.l. – La società è stata costituita nel 2008 per lo svolgimento esclusivo di operazioni di cartolarizzazione di immobili di proprietà comunale.

La sopravvenuta crisi dei mercati del credito ed immobiliare ha impedito alla stessa di concludere positivamente l'operazione avviata e, in conseguenza del valore negativo assunto dal patrimonio netto, con decisione dell'assemblea straordinaria del 28.12.2012 la Società è stata posta in liquidazione. La Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Lombardia, con propria deliberazione 17/2014/PRSE (infra punto IV della presente relazione) ha riservato particolare attenzione alla vicenda sottolineando alcune specifiche criticità.

Sono tuttora in corso le attività volte a pervenire alla cessione dell'unico immobile ancora posseduto dalla società.

Altre Partecipazioni - Nel corso del quinquennio l'Amministrazione ha partecipato alla creazione dell'Azienda consortile So.Le S.r.l., azienda d'ambito specializzata nei servizi socio-assistenziali ed educativi. Inoltre è stata riattivata la partecipazione con il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest (CSBNO) a cui, nel corso del quinquennio sono stati conferiti diversi servizi in ambito bibliotecario e culturale.

3.1.2. Controllo strategico (indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 ter del TUEL, in fase di prima applicazione – per il Comune di Legnano a decorrere dal 2014 perché ente con popolazione superiore ai 50.000 abitanti).

Il controllo strategico è stato impostato ponendo come base il Piano di mandato che, in coerenza con quanto definito nel programma elettorale premiato dagli elettori nel 2012, è stato strutturato in 10 capitoli. Una seconda modalità di elaborazione del Piano di mandato di mandato è stata offerta dalle 26 azioni strategiche che costituiscono una rielaborazione dei contenuti del Piano di mandato declinata in relazione alle criticità e alle opportunità di ordine amministrativo e organizzativo.

La sintesi fra “programmi di mandato” e “azioni strategiche” è stata offerta dai cosiddetti “Obiettivi programmatici”: si tratta di n. 52 obiettivi la cui definizione ha permesso di fissare un orizzonte strategico valevole per tutto il mandato. Gli obiettivi strategici sono stati raccordati alle specifiche “missioni” e ai “programmi” previsti dal d. Lgs 118/2011

Questo sistema, apparentemente complesso, ha permesso di monitorare costantemente lo stato di attuazione dei programmi di medio-lungo periodo creando i presupposti per assicurare un'efficace e costante controllo sulla strategia di sviluppo dell'ente.

Grazie alla predetta classificazione i diversi obiettivi gestionali hanno potuto essere definiti, impostati e rendicontati con i seguenti criteri:

- Criterio politico: sulla base dei “programmi di mandato”;
- Criterio politico-amministrativo: sulla base delle “azioni strategiche”;
- Criterio politico-gestionale: sulla base degli “obiettivi strategici”.

3.1.3. Valutazione della performance (indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009).

Annualmente il personale dipendente è oggetto di valutazione da parte del proprio dirigente ed il dirigente a sua volta è valutato dall'Organismo Indipendente di Valutazione (O.d.V.). All'inizio dell'anno, vengono individuati gli obiettivi da conseguire e contestualmente all'approvazione del Peg unificato al piano della Performance gli stessi vengono meglio declinati e assegnati a ciascun dipendente. Al termine dell'esercizio di riferimento, a consuntivo delle attività svolte, ai dipendenti e al personale con Posizione Organizzativa viene consegnata una scheda valutativa in cui è riportato il punteggio attribuitogli dal dirigente calcolato tenendo conto di diversi indicatori, variabili a seconda della categoria di inquadramento e legati alle seguenti tre dimensioni: 1) performance organizzativa di ente, 2) risultati individuali, 3) comportamenti organizzativi. I sistemi di valutazione sono stati approvati con delibera di Giunta comunale n. 167 del 28.12.2011.

Per quanto riguarda i dirigenti, la valutazione viene effettuata dall'O.d.V. e, per la parte relativa ai comportamenti organizzativi, dal Dirigente Organizzativo. La valutazione complessiva tiene conto di diversi indicatori, legati alle seguenti tre dimensioni che pesano in modo differente come di seguito indicato:

- 1) performance organizzativa - peso 30%;
- 2) risultati individuali - peso 40%;
- 3) comportamenti organizzativi - peso 30%.

Il sistema di valutazione del personale dirigenziale è stato approvato dalla Giunta comunale con atto n. 167 del 28.12.2011 e successivamente modificato/integrato con atti n. 243 del 28.12.2012 e n. 154 del 16.12.2013.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con delibera di Giunta comunale n.145 del 29.12.2010 e successive modificazioni e integrazioni, prevede un apposito titolo dedicato alla performance ed il suo monitoraggio. La Giunta comunale, con proprio atto n. 11 del 25.1.2011 ha approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance alla luce del D.Lgs. 150/2009.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL (descrivere in sintesi le modalità e i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra).

L'Ente, sin dal 2012, ha iniziato un percorso di costruzione di relazioni con le società partecipate e con gli altri enti soci necessario a sviluppare sempre più il controllo analogo sulle società stesse. Il primo passaggio è individuato nella definizione preventiva, in sede di relazione previsionale programmatica/DUP, degli obiettivi gestionali a cui deve tendere ogni società partecipata.

La seconda fase si è tradotta nell'impostazione di un idoneo sistema informativo per rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e le società, la situazione contabile gestionale ed organizzativa delle stesse, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme sui vincoli della finanza pubblica ed in generale di quelle di volta in volta introdotte dal legislatore. Sulla base delle informazioni acquisite, l'amministrazione effettua il monitoraggio periodico sulle proprie società, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive anche in riferimento a possibili squilibri economico - finanziari rilevati per il bilancio dell'Ente. Inoltre attraverso la partecipazione ai diversi tavoli del controllo analogo cerca di intervenire sulle decisioni più importanti delle diverse società. Tutto il sistema va nella direzione di prevenire danni al bilancio degli Enti ed inoltre di governare effettivamente l'attività delle società partecipate.

E' stato inoltre creato – in particolare per le società controllate - un sistema di indicatori di risultato che ha permesso di definire preventivamente gli obiettivi d'azione e di monitorare a rendiconto il risultato di raggiungimento degli stessi.

Si evidenzia che la Direzione Organizzativa, sotto la quale è collocato il Servizio Partecipazioni, presidia i controlli degli obiettivi di performance economico finanziaria delle società e l'analisi degli scostamenti, fungendo anche da supporto ai rappresentanti dell'ente nei diversi tavoli di controllo analogo. Il controllo

Relazione di Fine Mandato

contrattuale sui servizi resi all'amministrazione o ad utenti, alla qualità dei servizi e ai parametri quali - quantitativi è attribuito alle strutture competenti per materia.

Il sistema di monitoraggio e controllo anche sulla qualità è effettuato con il concorso di tutte le professionalità e le competenze dell'ente ma anche delle società partecipate.

Nel corso del mandato si è proceduto a verificare il rispetto degli obblighi e degli adempimenti stabiliti dalla legge a carico delle società partecipate, a verificare l'andamento economico finanziario attraverso l'esame del bilancio ed i report periodici necessari a tener monitorato l'andamento contabile societario. Sono infine stata condotte attività volte ad apportare, congiuntamente con gli altri soci, modifiche statutarie di definizione delle regole per l'esercizio dei controlli richiesti dalla legge.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

A partire dal 1 gennaio 2014, il Comune di Legnano ha aderito alla sperimentazione per l'applicazione dei nuovi principi contabili, adottando nuovi schemi di bilancio. Poiché gli stessi differiscono da quelli precedentemente adottati, non è possibile effettuare un preciso raffronto con i dati finanziari degli esercizi precedenti.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (EURO)	2012	2013	2014	2015	2016 preconsunt.	incremento/ decremento anno 2016 rispetto al precedente
TIT. 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	55.650.315,05	58.496.077,34	53.219.169,44	51.812.216,84	53.171.495,88	2,62%
TIT. 4-5 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIM. DI CAPITALE	4.916.033,19	2.978.988,87	3.981.549,92	5.457.081,72	5.956.876,58	9,16%
TIT. 6 (ex 5) ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE	60.566.348,24	61.475.066,21	57.200.719,36	57.269.298,56	59.128.372,46	3,25%
Fpv entrata corrente			1.490.486,17	1.033.109,86	1.125.566,51	
Fpv entrata capitale			8.603.266,20	4.310.892,35	12.628.305,89	

Relazione di Fine Mandato

SPESE (euro)	2012	2013	2014		2015		2016 preconsunt.		incremento/ decremento anno 2016 rispetto al precedente
TIT. 1 SPESE CORRENTI	53.947.942,26	52.154.727,35	fpv	48.480.394,72 1.033.109,86 49.513.504,58	fpv	46.600.660,44 1.125.566,50 47.726.226,94	fpv	47.713.161,84 1.072.547,33 48.785.709,17	2,39% -4,71% 2,22%
TIT. 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	5.454.391,18	4.930.393,54	fpv	7.459.145,94 4.310.892,35 11.770.038,29	fpv	6.245.368,87 12.628.305,89 18.873.674,76	fpv	11.584.030,07 8.021.434,13 19.605.464,20	85,48% -36,48% 3,88%
TIT. 3* (ante 2014 in Tit. 2)SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00		56.939,95		0,00		0,00	0,00%
TIT. 4/5* (ex 3) RIMBORSO DI PRESTITI / CHIUSURA ANTICIPAZ.	7.016.224,99	847.534,47		736.181,87		767.147,69		467.378,08	-39,08%
TOTALE	66.418.558,43	57.932.655,36		56.732.662,48		53.613.177,00		59.764.569,99	11,47%

In merito alle spese correnti, appare opportuno evidenziare come la riduzione registrata nell'esercizio 2014 in raffronto al 2013 sia principalmente da imputare alla riclassificazione delle spese del Piano di Zona tra le spese per conto terzi e al definitivo transito del personale delle ex casa di riposo al nuovo gestore. Omogeneizzando approssimativamente i valori degli esercizi 2012 e 2016 (-3,1 milioni per la riclassificazione del Piano di Zona e -0,5 milioni per il personale ex casa di riposo), risulta una diminuzione in valori monetari delle spese di parte corrente di circa il 3,1% pur senza considerare la dinamica inflativa di periodo.

I dati relativi alle spese in conto capitale risultano invece più difficilmente confrontabili in considerazione della sostanziale modifica subita dai criteri di contabilizzazione; si rileva comunque che, a decorrere dall'esercizio 2015, l'Ente ha potuto beneficiare di un sostanziale allentamento dei vincoli di patto di stabilità (pareggio di bilancio dal 2016) che ha consentito lo sblocco della capacità di spesa per investimenti.

Relazione di Fine Mandato

PARTITE DI GIRO (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016 preconsunt.	incremento/ decremento 2016 rispetto all'anno precedente
TIT. 9* (ex 6) ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.268.110,26	4.363.605,25	7.025.402,55	7.009.504,23	7.194.417,33	2,64%
TIT. 7* (ex 4) SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.268.110,26	4.363.605,25	7.025.402,55	7.009.504,23	7.194.417,33	2,64%

*: la "nuova" contabilità armonizzata ha introdotto, a decorrere dal 2014, nuovi Titoli, in entrata ed in spesa, relativi, fra l'altro, al decremento (nuovo tit. 4° entrata) / incremento di attività finanziarie (nuovo tit. 3° spesa) e all'apertura (nuovo tit. 7° entrata) / chiusura di anticipazioni di cassa (nuovo tit. 5° spesa); la numerazione dei titoli successivi è quindi variata.

Relazione di Fine Mandato

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2012		2013	2014	2015	2016 preconsunt.
Totale Entrate titoli 1 – 2 – 3	55.650.315,05		58.496.077,34	53.219.169,44	51.812.216,84	53.171.495,88
FPV entrata parte corrente				1.490.486,17	1.033.109,86	1.125.566,51
Spese titolo 1	53.947.942,26		52.154.727,35	48.480.394,72	46.600.660,44	47.713.161,84
Rimborso prestiti parte del tit. 3	7.016.224,99	*	847.534,47	736.181,87	767.147,69	467.378,08
FPV spesa parte corrente				1.033.109,86	1.125.566,51	1.072.547,33
Differenza di parte corrente	-5.313.852,20	**	5.493.815,52	4.459.969,16	4.351.952,06	5.043.975,14
Avanzo di amministrazione per spesa corrente	6.797.071,70	** *	26.921,14	0,00	0,00	521.676,50
Entrate diverse destinate a spesa corrente (oneri urbaniz.)	691.142,01		0	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimento	-229.500,00		-2.014.944,17	-120.580,08	-129.609,90	-84.876,50
Saldo di parte corrente	1.944.861,51		3.505.792,49	4.339.389,08	4.222.342,16	5.480.775,14
*: Rimborso prestiti 2012 incluso quota rimborso anticipato mutui 6.262.349,86 (758.875,13 al netto);						
**: Differenza di parte corrente 2012 incluso quota rimborso anticipato mutui (943.497,66 al netto);						
***: Avanzo di amministrazione per spesa corrente 2012: di cui per rimborso anticipato mutui 5.681.375,00);						
****: Fondo pluriennale vincolato (FPV) nuova contabilità armonizzata.						

Relazione di Fine Mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016 preconsunt.
Entrate Titoli 4 – 5 (*)	4.916.033,19	2.978.988,87	3.981.549,92	5.457.081,72	5.956.876,58
Entrate Titolo 6 (**)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale vincolato in entrata (****)			8.603.266,20	4.310.892,35	12.628.305,89
Totale titoli 4 – 5 - 6	4.916.033,19	2.978.988,87	12.584.816,12	9.767.974,07	18.585.182,47
Spese titolo 2/3 (***)	5.454.391,18	4.930.393,54	7.516.085,89	6.245.368,87	11.584.030,07
Fondo Pluriennale vincolato di spesa c.capitale (****)			4.310.892,35	12.628.305,89	8.021.434,13
Differenza di parte capitale	-538.357,99	-1.951.404,67	757.837,88	-9.105.700,69	-1.020.281,73
Entrate correnti destinate a investimenti	229.500,00	2.014.944,17	120.580,08	129.609,90	84.876,50
Avanzo di amministrazione per spesa in conto capitale	1.000.000,00	0,00	645.018,62	10.450.993,27	1.648.925,22
Entrate diverse destinate a spesa corrente (oneri urbaniz.)	-691.142,01	0,00	0,00	0	
Saldo di parte capitale	0,00	63.539,50	1.523.436,58	1.474.902,48	713.519,99

* : Contabilità armonizzata – “nuovo” Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie.

** : Contabilità armonizzata – “nuovo” Titolo 6 – Accensione di prestiti (ex Titolo 5), escluso anticipazioni di cassa (“nuovo” Titolo 7 contabilità armonizzata).

***: Contabilità armonizzata - "nuovo titolo 3 spesa - Spese per incremento di attività finanziarie.

****: Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) nuova contabilità armonizzata.

Relazione di Fine Mandato

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo.

Anno 2012		
Riscossioni	(+)	40.671.540,10
Pagamenti	(-)	50.206.688,01
Differenza	(+)	-9.535.147,91
Residui attivi	(+)	24.162.918,40
Residui passivi	(-)	20.479.980,68
Differenza		3.682.937,72
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-5.852.210,19

Anno 2013		
Riscossioni	(+)	44.204.030,23
Pagamenti	(-)	45.627.731,12
Differenza	(+)	-1.423.700,89
Residui attivi	(+)	21.634.641,23
Residui passivi	(-)	16.668.549,49
Differenza		4.966.091,74
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	3.542.390,85

Anno 2014		
Riscossioni	(+)	46.285.602,07
Pagamenti	(-)	53.404.589,74
Differenza	(+)	-7.118.987,67
FPV ENTRATA	(+)	10.093.752,37
FPV SPESA	(-)	5.344.002,21
Differenza	(+)	4.749.750,16
Residui attivi	(+)	17.940.519,84
Residui passivi	(-)	10.353.475,29
Differenza		7.587.044,55
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	468.056,88
	avanzo/disavanzo con fpv	5.217.807,04
	avanzo applicato	645.018,62
	avanzo(+)/disavanzo(-) con avanzo	5.862.825,66

Comune di Legnano

Relazione di Fine Mandato

Anno 2015		
Riscossioni	(+)	50.590.128,42
Pagamenti	(-)	52.513.443,74
Differenza	(+)	-1.923.315,32
FPV ENTRATA	(+)	5.344.002,21
FPV SPESA	(-)	13.753.872,40
Differenza	(+)	-8.409.870,19
Residui attivi	(+)	13.688.674,37
Residui passivi	(-)	8.109.237,49
Differenza		5.579.436,88
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	3.656.121,56
	avanzo/disavanzo con fpv	-4.753.748,63
	avanzo applicato	10.450.993,27
	avanzo(+)/disavanzo(-)	5.697.244,64

Anno 2016 preconsuntivo		
Riscossioni	(+)	49.661.404,87
Pagamenti	(-)	53.309.971,20
Differenza	(+)	-3.648.566,33
FPV ENTRATA	(+)	13.753.872,40
FPV SPESA	(-)	9.093.981,46
Differenza	(+)	4.659.890,94
Residui attivi	(+)	16.661.384,92
Residui passivi	(-)	13.649.016,12
Differenza		3.012.368,80
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-636.197,53
	avanzo/disavanzo con fpv	4.023.693,41
	avanzo applicato	2.170.601,72
	avanzo(+)/disavanzo(-)	6.194.295,13

Relazione di Fine Mandato

3.4 Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016 preconsuntivo
Fondo cassa 31 dicembre	33.537.256,44	30.679.405,34	29.859.033,47	34.819.424,57	34.032.958,47
Totale residui attivi finali	37.629.578,40	40.698.992,60	34.240.708,74	30.900.052,55	37.955.506,79
Totale residui passivi finali	53.272.044,84	46.178.090,16	15.590.961,77	11.939.892,57	17.989.504,35
FPV spese correnti			1.033.109,86	1.125.566,51	1.072.547,33
FPV spese in conto capitale			4.310.892,35	12.628.305,89	8.021.434,13
Risultato di amministrazione	17.894.790,00	25.200.307,78	43.164.778,23	40.025.712,15	44.904.979,45
Anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016 preconsuntivo
Accantonato	0,00	0,00	13.350.425,55	17.624.109,83	22.742.215,55
Vincolato	7.175.148,32	9.331.733,83	7.122.509,50	4.843.953,77	4.902.619,93
Per spese in conto capitale	3.849.484,91	4.265.108,00	10.105.619,70	3.988.924,66	2.769.935,99
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	6.870.156,77	11.603.465,95	12.586.223,48	13.568.723,89	14.489.907,98
Totale	17.894.790,00	25.200.307,78	43.164.778,23	40.025.712,15	44.904.679,45

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione.

	2012	2013	2014	2015	2016 preconsuntivo
Reinvestimento per quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	1.115.696,70	26.921,14	0,00	0,00	521.676,50
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	1.000.000,00	0,00	645.018,62	10.450.993,27	1.648.925,22
Estinzione anticipata di prestiti	5.681.375,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.797.071,70	26.921,14	645.018,62	10.450.993,27	2.170.601,72

Comune di Legnano

Relazione di Fine Mandato

4. Gestione dei residui. Totale residui inizio e fine mandato (certificato consuntivo – quadro 11).

RESIDUI ATTIVI 2012 (primo anno del mandato)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui dalla competenza	Totale residui fine gestione
	a	b	c	d	e=a+c-d	f=e-b	g	h=f+g
Tit. 1 – tributarie	5.687.934,94	2.546.806,56	0,00	30.193,13	5.657.741,81	3.110.935,25	14.585.080,62	17.696.015,87
Tit. 2 – Contributi e trasferimenti	9.997.505,73	9.376.906,45	0,00	536.698,52	9.460.807,21	83.900,76	2.449.937,43	2.533.838,19
Tit. 3 – Extratributarie	9.213.070,37	3.495.998,45	0,00	69.650,38	9.143.419,99	5.647.421,54	3.590.491,45	9.237.912,99
Parziale titoli 1+2+3	24.898.511,04	15.419.711,46	0,00	636.542,03	24.261.969,01	8.842.257,55	20.625.509,50	29.467.767,05
Tit. 4 - in conto capitale	10.942.685,50	6.426.358,65	0,00	330.289,27	10.612.396,23	4.186.037,58	3.255.000,48	7.441.038,06
Tit. 5 – da riduzione di attività finanziarie								
Tit. 6 (ex 5) – Accensione di prestiti	863,42	0,00	0,00	0,00	863,42	863,42	0,00	863,42
Tit. 7 (ex 6) – Servizi conto terzi	788.359,59	349.492,20	0,00	1.365,94	786.993,65	437.501,45	282.408,42	719.909,87
Totale Titoli entrata 1-2-3- 4-5-6-7	36.630.419,55	22.195.562,31	0,00	968.197,24	35.662.222,31	13.466.660,00	24.162.918,40	37.629.578,40

RESIDUI ATTIVI 2016 (preconsuntivo)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui dalla competenza	Totale residui fine gestione
	a	b	c	d	e=a+c-d	f=e-b	g	h=f+g
Tit. 1 –tributarie	14.592.483,39	6.147.341,20	720.783,35		15.313.266,74	9.165.925,54	9.180.099,01	18.346.024,55
Tit. 2 – Contributi e trasferimenti	1.017.525,89	240.488,21		9.785,97	1.007.739,92	767.251,71	404.790,31	1.172.042,02
Tit. 3 – Extratributarie	14.200.574,18	3.469.777,94	124.920,42		14.325.494,60	10.855.716,66	6.061.533,02	16.917.249,68
Parziale titoli 1+2+3	29.810.583,46	9.857.607,35	845.703,77	9.785,97	30.646.501,26	20.788.893,91	15.646.422,34	36.435.316,25
Tit. 4 - in conto capitale	483.646,30	320.246,53	0,24		483.646,54	163.400,01	754.423,20	917.823,21
Tit. 5 – da riduzione di attività finanziarie					0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 6 (ex 5) – Accensione di prestiti					0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 (ex 6) – Servizi conto terzi	624.458,79	282.109,69		521,15	623.937,64	341.827,95	260.539,38	602.367,33
Totale Titoli entrata 1-2-3-4- 5-6-7	30.918.688,55	10.459.963,57	845.704,01	10.307,12	31.754.085,44	21.294.121,87	16.661.384,92	37.955.506,79

Relazione di Fine Mandato

RESIDUI PASSIVI 2012 (primo anno del mandato)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui dalla competenza	Totale residui fine gestione
	a	b	c	d=a-c	e=d-b	f	g=e+f
Tit. 1 – spese correnti	21.611.064,90	12.145.484,82	2.851.550,17	18.759.514,73	6.614.029,91	14.776.060,86	21.390.090,77
Tit. 2 – spese in conto capitale	32.483.044,30	7.023.993,15	571.648,00	31.911.396,30	24.887.403,15	5.454.391,18	30.341.794,33
Tit. 3 – spese per incremento di attività finanziarie (in 2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 (ex 3) – spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 5 – chiusura anticipazioni (nuovo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 – servizi conto terzi	1.620.951,69	328.657,93	1.662,66	1.619.289,03	1.290.631,10	249.528,64	1.540.159,74
Totale Titoli Spesa 1-2-3-4-5-7	55.715.060,89	19.498.135,90	3.424.860,83	52.290.200,06	32.792.064,16	20.479.980,68	53.272.044,84

RESIDUI PASSIVI 2016 (preconsuntivo)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui dalla competenza	Totale residui fine gestione
	a	b	c	d=a-c	e=d-b	f	g=e+f
Tit. 1 – spese correnti	9.645.678,32	6.256.619,19	1.541,00	9.644.137,32	3.387.518,13	10.298.324,89	13.685.843,02
Tit. 2 – spese in conto capitale	145.125,85	129.547,71	0,00	145.125,85	15.578,14	2.543.771,62	2.559.349,76
Tit. 3 – spese per incremento di attività finanziarie (in 2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 (ex 3) – spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 5 – chiusura anticipazioni (nuovo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 – servizi conto terzi	2.149.088,40	1.211.696,44	0,00	2.149.088,40	937.391,96	806.919,61	1.744.311,57
Totale Titoli Spesa 1-2-3-4-5-7	11.939.892,57	7.597.863,34	1.541,00	11.938.351,57	4.340.488,23	13.649.016,12	17.989.504,35

Relazione di Fine Mandato

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

RESIDUI ATTIVI al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	Totale residui 2015 (ultimo rendiconto approvato)
Tit. 1 – Entrate tributarie	2.400.679,73	1.582.156,89	1.565.985,11	2.002.803,68	7.022.221,98	14.573.847,39
Tit. 2 – Contributi e trasferimenti	86.407,57	12.796,67	40.000,00	7.780,00	870.541,65	1.017.525,89
Tit. 3 – Entrate Extratributarie	4.385.899,81	265.146,22	2.305.166,04	1.967.675,75	5.276.686,36	14.200.574,18
Totale Entrate parte corrente	6.872.987,11	1.860.099,78	3.911.151,15	3.978.259,43	13.169.449,99	29.791.947,46
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	1.651,19	0,00	0,00	214.200,89	267.794,22	483.646,30
Tit. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 6 (ex 5) – Accensione di prestiti	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate parte capitale	1.651,19	0,00	0,00	214.200,89	267.794,22	483.646,30
Tit. 7 (ex 6) – Servizi conto terzi	159.996,28	56.354,59	4.036,69	152.641,07	251.430,16	624.458,79
Totale generale Entrate	7.034.634,58	1.916.454,37	3.915.187,84	4.345.101,39	13.688.674,37	30.900.052,55

RESIDUI PASSIVI al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	Totale residui 2015 (ultimo rendiconto)
Tit. 1 – spese correnti	1.127.537,21	304.588,82	367.124,36	929.061,85	6.917.366,08	9.645.678,32
Tit. 2 – spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	18.879,46	126.246,39	145.125,85
Tit. 3 – spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0,00
Tit. 4 – servizi conto terzi	680.785,92	79.182,72	55.450,64	268.044,10	1.065.625,02	2.149.088,40
Totale generale Spese	1.808.323,13	383.771,54	422.575,00	1.215.985,41	8.109.237,49	11.939.892,57

Relazione di Fine Mandato

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016 (preconsuntivo)
% tra residui attivi tit. I e III e totale accertamenti entrate correnti tit. I e III	36%	36%	28%	25%	30%

5. Patto di Stabilità interno/Pareggio di bilancio (Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge):

2012	2013	2014	2015	2016
S	S	S	S	S

5.1 (Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno)

Nel corso del mandato il Comune di Legnano ha sempre rispettato gli obiettivi di patto di stabilità conseguendo i seguenti risultati:

€/000	2012	2013	2014	2015	2016
Obiettivo	1.966	3.783	578	-430	0
Risultato	2.166	5.930	1.190	1.820	3.888
Scostamenti su obiettivo	200 RISPETTO PATTO	2.147 RISPETTO PATTO	612 RISPETTO PATTO	2.250 RISPETTO PATTO	3.888 RISPETTO PATTO

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto.
Non ricorre la fattispecie.

Relazione di Fine Mandato

6. Indebitamento.

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente (indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti - Tit. 6 (ex 5) ctg. 2-4; questionario corte – bilancio previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016 (preconsuntivo)
Accensione nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rata annua rimborsi quota capitale	988.522,87	847.534,47	736.181,87	767.147,69	467.378,08
Estinzioni anticipate / riduzione	6.027.702,12	0,00	863,42	0,00	0,00
Residuo debito finale	9.537.512,68	8.689.978,21	7.952.932,92	7.185.785,23	6.718.407,15
Popolazione residente	58.335	59.673	60.073	60.520	60.259
Rapporto tra residuo debito e popolazione	163,49	145,62	132,38	118,72	111,49

6.2. Rispetto del limite di indebitamento (Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL).

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2012	2013	2014	2015	2016 (preconsuntivo)
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti	1,135*	0,70	0,70	0,66	0,59

*: al netto indennizzi estinzione anticipata.

6.3 Utilizzo di strumenti di finanza derivata

Il Comune di Legnano non ha mai fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

Relazione di Fine Mandato

7. Conto del patrimonio in sintesi (indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL).

Anno 2011 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni Immateriali	23.850,00	Patrimonio netto	139.199.534,50
Immobilizzazioni Materiali	129.240.078,36	Conferimenti	90.810.821,97
Immobilizzazioni Finanziarie	75.056.908,65		
Rimanenze	30.654,05		
Crediti	31.036.479,69	Fondi per rischi e oneri	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti di finanziamento	16.553.737,67
Disponibilità liquide	40.374.977,94	Debiti di funzionamento e diversi	27.312.234,78
Ratei e risconti attivi	812.016,62	Ratei e risconti passivi	2.698.636,39
Totale	276.574.965,31	Totale	276.574.965,31

Anno 2015 **

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni Immateriali	262.837,71	Patrimonio netto	210.498.362,66
Immobilizzazioni Materiali	134.335.105,34	Conferimenti	-
Immobilizzazioni Finanziarie	71.574.445,13		
Rimanenze	13.164,90		
Crediti	13.429.068,22	Fondi per rischi e oneri	55.874,37
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Debiti di finanziamento	7.185.785,23
Disponibilità liquide	34.819.424,57	Debiti di funzionamento e diversi	11.892.588,57
Ratei e risconti attivi	40.819,41	Ratei e risconti passivi	24.842.254,45
Totale	254.474.865,28	Totale	254.474.865,28

*: ultimo rendiconto approvato prima delle elezioni, considerato quale anno base di decorrenza del quinquennio con riferimento ai rendiconti successivamente approvati;

** : ultimo rendiconto approvato alla data di redazione della presente relazione.

Relazione di Fine Mandato

7.2 Conto economico in sintesi

Anno 2011 *

A) Proventi della gestione	56.990.829,97
B) Costi della gestione di cui:	-56.836.593,43
quote di ammortamento d'esercizio	5.248.453,43
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	-150.000,00
utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	-150.000,00
D.20) Proventi finanziari	193.676,51
D.21) Oneri finanziari	-734.033,30
E) Proventi straordinari e Oneri straordinari	
Proventi	6.289.218,69
Insussistenze del passivo	1.500.665,17
Sopravvenienze attive	4.054.695,13
Plusvalenze patrimoniali	733.858,39
Oneri	-3.544.713,21
Insussistenze dell'attivo	-301.421,12
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	-2.852.200,00
Oneri straordinari	-391.092,09
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	2.208.385,23

Comune di Legnano

Relazione di Fine Mandato

Anno 2015 (contabilità armonizzata)**

A) Proventi della gestione	52.691.755,93
B) Costi della gestione	-54.100.268,54
di cui:	
quote di ammortamento d'esercizio	4.510.102,67
svalutazione crediti	4.247.165,64
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	-1.408.512,61
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	-290.654,48
Proventi finanziari	51.024,95
di cui utili da società partecipate	0,00
Oneri finanziari	-341.679,43
D) rettifiche di valore attività finanziarie	2.583.604,67
Rivalutazioni	2.652.734,45
Svalutazioni	69.129,78
E) Proventi straordinari e Oneri straordinari	3.371.934,44
Proventi straordinari	4.708.219,03
proventi da permessi di costruire	207.936,74
proventi da trasferimenti in conto capitale	2.309.015,80
Sopravvenienze attive e Insussistenze del passivo	2.009.065,44
Plusvalenze patrimoniali	176.695,58
altri proventi straordinari	5.505,47
Oneri straordinari	-1.336.284,59
trasferimento in conto capitale	0,00
Sopravvenienza attive e insussistenze dell'attivo	-1.245.833,71
Minusvalenze patrimoniali	-5.992,90
Altri oneri straordinari	-84.457,98
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	4.256.372,02
Imposte	-623.765,55
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	3.632.606,47

*: ultimo rendiconto approvato prima delle elezioni, considerato quale anno base di decorrenza del quinquennio con riferimento ai rendiconti successivamente approvati;

** : ultimo rendiconto approvato alla data di redazione della presente relazione.

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio (Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo: Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere; in caso di risposta affermativa indicare il valore)

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28.02.2017 si è provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti dall'esercizio 2016 per l'importo complessivo di € 150.977,58.

Alla data di sottoscrizione della presente relazione non sono stati segnalati dai vari Settori ulteriori debiti fuori bilancio; non risultano pertanto debiti fuori bilancio noti e/o reclamati ancora da riconoscere.

Relazione di Fine Mandato

8. Spesa per il personale**8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato**

	2012	2013	2014	2015	2016 (preconsuntivo)
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 legge 296/2006)*	11.041.321,01	10.305.480,95	10.485.861,98 (Media triennio 2011/2013)	10.485.861,98	10.485.861,98
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. art. 1, c. 557 e 562 legge 296/2006	10.305.480,95	10.110.783,97	10.157.980,02	9.539.699,44	9.439.871,05
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza spese di personale sulle spese correnti (c. 557 L. 296/2006)	19,10	19,38	20,95	20,47	19,78
Incidenza spese di personale sulle spese correnti globale	22,12	22,52	24,09	23,86	22,71

* : linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite

	2012	2013	2014	2015	2016 (preconsuntivo)
Spesa personale* / Abitanti	209,95	210,39	199,88	188,49	185,78

* : spesa di personale = intervento 1 + intervento 3 + Irap

Relazione di Fine Mandato

8.3. Rapporto abitanti/dipendenti

	2012	2013	2014	2015	2016 (preconsuntivo)
Dipendenti*	327	299	294	287	283
di cui: a tempo pieno a tempo parziale	274 53	250 49	251 43	239 48	237 46
Abitanti / Dipendenti	183,56	200,92	204,32	209,97	212,92

* : dipendenti di ruolo in servizio al 31.12 di ogni anno.

8.4 Rapporti di lavoro flessibile (indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente).

Nel corso del mandato sono stati attivati rapporti di lavoro flessibile; sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa come da tabella 8.5.

8.5 (Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge).

	2012	2013	2014	2015	2016
LIMITE SPESA	767.001,00	767.001,00	767.001,00	767.001,00	767.001,00
SPESA EFFETTUATA	400.168,74	419.048,34	508.248,31	413.725,90	426.726,29

8.6 (indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni).

SI

8.7 Fondo risorse decentrate (indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata)

	2012	2013	2014	2015	2016 (in attesa di rideterminazione definitiva)
Fondo risorse decentrate	1.485.088,72	1.355.814,24	1.387.397,83	1.370.475,81	1.171.997,73

Relazione di Fine Mandato

Ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010 e modificato dalla Legge 147/2013, il fondo risorse decentrate per gli anni 2012, 2013 e 2014 è stato determinato in modo da non superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è stato ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, mentre il fondo risorse decentrate per l'anno 2015 è stato determinato applicando la decurtazione di un importo pari alle riduzioni operate per effetti del periodo precedente. Ai sensi dell'art. 1, comma 236, della Legge 28.12.2015 n. 208 il fondo risorse decentrate per l'anno 2016 è stato determinato in modo da non superare il corrispondente importo dell'anno 2015 ed è stato ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio previste all'inizio dell'anno: lo stesso deve ancora essere rideterminato in misura definitiva in base alle cessazioni intervenute in corso d'anno e alle variabili intercorse. I valori indicati in tabella tengono conto anche delle quote di fondo non incluse nelle limitazioni sopra citate. Al netto di dette quote il fondo 2016 risulta diminuito rispetto a quello del 2012 di € 329.476,03.

8.8. (indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 – esternalizzazioni -).

I provvedimenti di esternalizzazione adottati dall'Ente sono stati:

- R.S.A. "L. ACCORSI": l'alienazione dello stabile destinato a Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) sito in Via Colombes e la relativa cessione del servizio gestito in economia dal Comune, disposta dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 45 dell'8.4.2011, a favore della Società KCS Caregiver cooperativa sociale con sede legale in Bergamo, come disposto dalla Giunta Comunale, con deliberazione n. 153 del 13.12.2011, si sono concretizzate con il subentro definitivo della Società di cui sopra, in data 1.6.2012, nella proprietà e nella gestione della R.S.A. Accorsi di Legnano e con la presa in carico da parte della Società del personale comunale in servizio presso tale struttura dall'1.6.2016 al 31.12.2013 a titolo di comando e dall'1.1.2014 definitivamente nella propria organizzazione (21 dipendenti);
- SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE: con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 20.5.2014 sono stati approvati gli atti fondamentali (statuto, convenzione, schema di contratto tipo) per la costituzione di una azienda speciale consortile per la gestione associata dei servizi sociali nell'ambito del territorio legnanese e in data 9.12.2014 è stata costituita l'Azienda Speciale Consortile "So.Le."; con deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 20.10.2014 è stata approvata la proposta di conferimento alla costituenda Azienda Speciale Consortile "So.Le." – tra gli altri - del servizio di assistenza domiciliare che si è concretizzata a decorrere dall'1.10.2016 con la presa in carico del servizio e del personale comunale preposto a tale servizio (n. 6 dipendenti) dall'1.10.2016 al 30.9.2017 a titolo di distacco e dall'1.10.2017 definitivamente nella propria organizzazione.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti. (Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto. Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto).

- **Attività di controllo.**

* La Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Lombardia, in sede di esame del questionario trasmesso dall'organo di revisione relativo al Rendiconto 2011, ha avanzato richiesta istruttoria, la n. 3879 del 11.04.2013, in ordine a criticità emerse; alcune delle quali quindi archiviate in conseguenza ai chiarimenti forniti dall'organo di revisione. Gli esiti dell'istruttoria sono stati quindi recepiti e formalizzati con deliberazione **17/2014/PRSE del 9 gennaio 2014**, trasmessa all'Ente anche ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013. In sintesi e riguardo ai punti non archiviati, la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Lombardia ha evidenziato quanto segue:

- Equilibri di parte corrente: approvazione in disavanzo strutturale di parte corrente dei bilanci consuntivi 2009 (-738.012,97), 2010 (-849.491,52), 2011 (-2.293.162,83), con ricorso all'impiego di quota degli oneri di urbanizzazione per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente; riscontro di analoga situazione per l'esercizio 2012 con utilizzo di quota degli oneri di urbanizzazione (691.142) ed avanzo di amministrazione per spese non ricorrenti (1.059.136,04). Tale prassi è stata giudicata fonte di possibile pericolo per il mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio nel tempo, dovendo le spese a carattere continuativo essere coperte evitando di ricorrere a mezzi straordinari: *“se lo squilibrio si ripete nel tempo è indice di una spesa corrente divenuta strutturalmente superiore alle entrate di pari natura ed i rimedi che l'Ente deve adottare devono consistere, alternativamente o congiuntamente, in una progressiva riduzione della spesa corrente o in aumento delle entrate ordinarie (primi tre titoli)”*. La Corte ha pertanto invitato il Comune di Legnano *“ad adottare iniziative utili a prevenire ulteriori squilibri di parte corrente, assicurando un bilanciamento strutturale tra entrate e spese”*.
- Situazione economico patrimoniale della società Legnano Patrimonio S.r.l.: la Sezione di Controllo ha formulato diverse osservazioni con riferimento alla predetta Società costituita nel 2008 al fine di procedere alla valorizzazione/alienazione del patrimonio dell'ente, le principali delle quali riguardo:
 - la tardiva autorizzazione allo scioglimento della società, deliberata dalla Giunta comunale in data 19/12/2012 e quindi dall'assemblea dei soci in data 28/12/2012;
 - l'alienazione di alcuni immobili, da parte di Legnano Patrimonio, ad altra società partecipata dal medesimo comune, operazione considerata potenzialmente elusiva degli obblighi di finanza pubblica;
 - la costituzione della medesima nonostante il Comune disponesse di altro organismo societario avente similare oggetto sociale (espletamento di attività immobiliari).
- Situazione economico patrimoniale della società Amga Sport: ulteriori osservazioni hanno riguardato i risultati di esercizio conseguiti da tale partecipata indiretta (attraverso Amga Legnano S.p.A.) del Comune che hanno evidenziato valori negativi nel 2011 (-189.317) e nel 2012 (-312.269) con un patrimonio netto che, al 31.12.2012, risultava negativo per € 297.191. Con memoria del 06.11.2013 il Comune informava di avere approvato nuove tariffe per l'uso dell'impianto natatorio, mentre l'azionista Amga Legnano aveva parimenti avviato interventi di rivisitazione della spesa; a fronte delle iniziative intraprese l'attesa era di un prossimo raggiungimento dell'equilibrio economico. La Sezione di controllo ha evidenziato in merito:
 - la carenza di informazioni riguardo i provvedimenti da adottare per il ripristino di una sana e trasparente situazione patrimoniale;
 - la necessità di valutare il *“legittimo mantenimento della ridetta partecipazione non solo sul piano del diritto civile, ma altresì su quello amministrativo (cfr. art. 3, comma 27, LF n.*

Relazione di Fine Mandato

244/2007)” evidenziando come “la scelta di ricorrere allo strumento societario debba essere mossa, fra le altre, da logiche di razionalità economica. In tale prospettiva non appare ammissibile la costituzione di società strutturalmente in perdita, così come la proliferazione di organismi (con conseguente duplicazione di costi di struttura e transazione) in luogo di unico soggetto societario”.

In relazione alla predetta società la Corte ha pertanto invitato il Comune di Legnano, “anche sulla scorta dei negativi risultati d’esercizio”, a “rivalutare la permanente utilità della società Amga Sport e, il generale, la complessiva rete di partecipazioni societarie, pervenendo ad una necessaria razionalizzazione” ed evidenziando come “la scelta dello strumento societario sottintende una precisa causa giuridica, che è quella di produrre, se non utili, quantomeno un equilibrio di bilancio, che non arrechi danno economico ai soci”; ancora, “un’errata impostazione del piano economico finanziario, o un manchevole esercizio delle prerogative di controllo nell’esecuzione di contratti, possono determinare la lievitazione dei costi di produzione e arrecare danno alle finanze del Comune”.

- Crediti vantati dall’organismo partecipato Amga Legnano S.p.A.: la Sezione di Controllo ha chiesto chiarimenti riguardo l’ammontare dei crediti vantati verso Amga Legnano quantificati in € 8.217.977,05. Nella memoria pre istruttoria del 6.11.2013, il Comune ha evidenziato l’erroneità del dato riportato nel questionario predisposto dal Collegio dei revisori dell’ente, da intendersi rideterminato in circa 3,600.000 €, quindi successivamente pagati per 3.410.036,54 €.

Riguardo alla nota informativa concernete i rapporti creditori e debitori con le società partecipate, da redigersi ai sensi dell’art. 6, comma 4 del D.L. n. 95/2012, richiesta dalla Corte dei Conti a riscontro dei dati forniti, il Comune informava che la nota predetta era in fase di completamento a fronte di difficoltà incontrate nell’acquisizione e riconciliazione dei dati riguardanti i rapporti con le partecipate.

Riguardo alla situazione descritta dal questionario compilato dall’Organo di revisione dell’ente in riferimento al bilancio consuntivo 2011, la Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Lombardia ha pertanto accertato:

1. *Il costante squilibrio di parte corrente registrato nell’ultimo triennio (2009-2011), con ricorso, per il conseguimento degli equilibri, a entrate di parte capitale o all’avanzo di amministrazione;*
2. *Le protratte perdite d’esercizio ed il patrimonio netto negativo delle società Legnano Patrimonio Srl ed AMGA Sport Srl, con successiva messa in liquidazione della prima;*
3. *La non economicità dell’operazione, effettuata nel 2009, di alienazione di beni immobili a società interamente partecipata, con assunzione di indebitamento da parte di quest’ultima per il relativo acquisto;*
4. *L’incompleta alienazione, nell’operazione di cui sopra, del patrimonio conferito, con vendita parziale ad altra società controllata dal Comune e la mancata valutazione, quale indebitamento, della descritta complessiva operazione posta in essere tra il Comune e la società Legnano Patrimonio S.r.l.;*
5. *L’incompleta redazione della nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l’Ente e le società partecipate;*

invitando pertanto il Comune di Legnano a:

- *Adottare iniziative utili a prevenire ulteriori squilibri di parte corrente, assicurando un bilanciamento strutturale tra entrate e spese;*
- *Adottare i necessari provvedimenti e comportamenti atti a mantenere il rapporto con le società partecipate nell’ambito dei canoni di sana gestione e legalità finanziaria, evitando l’incidenza negativa sulla gestione finanziaria e patrimoniale del comune;*
- *Valutare l’effettiva economicità ed efficienza di operazioni contrattuali con società partecipate, anche ai fini dell’impatto sui limiti all’indebitamento e sul conseguimento degli obiettivi posti dal patto di stabilità;*
- *Completare la redazione della nota informativa concernete i rapporti creditori e debitori con le società partecipate;*

disponendo altresì la trasmissione della pronuncia al sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e al Collegio dei revisori dei conti, nonché alla Procura regionale della Corte dei Conti per la valutazione circa l’avvio di eventuali azioni di responsabilità.

Relazione di Fine Mandato

* La Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Lombardia, in sede di esame del questionario trasmesso dall'organo di revisione relativo al Rendiconto 2012, procedimento conclusosi con l'archiviazione, di nuovo con riferimento alla società Legnano Patrimonio S.r.l., ha preso atto dei chiarimenti forniti, sia nella risposta istruttoria del Collegio dei Revisori dei conti, datata 26.05.2014, che nella successiva nota del Dirigente dei servizi finanziari dell'ente, del 3.06.2014, con particolare riguardo a:

- fondamento giuridico alla base dell'apposita costituzione della società Legnano Patrimonio srl (art. 84 legge 289/2002), nonché del suo necessario oggetto esclusivo anche in relazione alla coesistenza con altra società avente oggetto sociale apparentemente simile;
- motivazione della qualificazione, operata dall'ente, della vendita di beni immobili alla società partecipata quale entrata da alienazione di beni (e non "da indebitamento"), nonché del disallineamento fra la definizione di indebitamento contenuta nella legge nazionale (art. 3, comma 17, legge n. 350/2003), solo successivamente superata con il D.Lgs n. 126/2014, di integrazione del D.Lgs 118/2011 sull'armonizzazione degli schemi di bilancio degli enti locali.

Sottolineava tuttavia *"la protratta mancata completa redazione della nota informativa registrante i debiti e crediti reciprocamente intercorrenti con le società partecipate, imposta dall'art. 6, comma 4 del D.L. n. 95/2012, convertito con legge 135/2012 (già oggetto di accertamento nella deliberazione della Sezione n. 17/2014/PRSE)" e "la presenza di sensibili perdite di esercizio nel bilancio della società Amga Legnano S.p.a., fattore che impone l'adozione delle necessarie misure di monitoraggio e controllo .. al fine di evitare un eventuale impatto sugli equilibri finanziari del comune".*

* Tali ultimi due aspetti sono stati ripresi dalla medesima Corte, in sede di esame del questionario trasmesso dall'organo di revisione relativo al Rendiconto 2013, gli esiti della cui istruttoria sono stati formalizzati con **deliberazione 43/2016/PRSE del 3 febbraio 2016**, la quale ha nuovamente focalizzato la propria attenzione sulle criticità legate alla:

- *mancata redazione della nota informativa attestante i debiti ed i crediti reciprocamente intercorrenti con le società partecipate, imposta dall'art. 6, comma 4, del d.l. n. 95 del 2012, convertito con legge n. 135 del 2012, già oggetto di accertamento, in relazione al rendiconto consuntivo 2011, nella deliberazione n. 17/2014/PRSE;*
- *situazione economico-patrimoniale della società AMGA Legnano S.p.a., partecipata dal Comune al 65,3%, che ha chiuso il 2013 registrando una perdita d'esercizio pari a € 22.086.917, che si riduce a € 5.076.749 al netto delle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dei proventi ed oneri straordinari (già oggetto di attenzione, in sede di esame del rendiconto consuntivo 2012, chiuso con specifica nota di rilievi sul punto).*

A tal proposito, qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, comma 3 del TUEL, la funzione del controllo sui bilanci suggerisce di segnalare agli Enti anche irregolarità contabili non gravi, soprattutto se accompagnate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria. In ogni caso, l'Ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute e a porre in essere interventi idonei per addivenire al loro superamento.

- Mancata redazione nota informativa sui crediti e debiti intercorrenti con società partecipate - Nel corso dell'esame istruttorio sul rendiconto consuntivo dell'esercizio 2011, conclusosi con l'adozione della già citata deliberazione n. 17/2014/PRSE, la Sezione aveva accertato la mancata redazione, da parte del Comune di Legnano, in sede di approvazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio 2012, della nota informativa di verifica dei debiti e dei crediti intercorrenti con le proprie società partecipate, imposta dall'art. 6, comma 4, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012. La norma (sostituita, a decorrere dal ciclo di bilancio dell'esercizio 2015, dall'art. 11, comma 6, lett. g), del d.lgs. n. 118 del 2011) prescriveva che *"a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"*.

Relazione di Fine Mandato

Il Comune di Legnano, in sede di interlocuzione istruttoria, aveva riferito che il predetto prospetto, evidenziante la riconciliazione complessiva delle ridette posizioni alla data del 31/12/2012 (primo esercizio di vigenza dell'obbligo normativo) era in fase di completamento. In sede di esame della relazione redatta dal collegio dei revisori dei conti sul rendiconto consuntivo 2013, come previsto dall'art. 148-bis del d.lgs. n. 267 del 2000, il magistrato istruttore ha rilevato il protratto inadempimento al predetto obbligo. Nella memoria del 9 ottobre 2015, inviata a seguito della convocazione in adunanza collegiale, il Comune precisava come l'attestazione, prescritta dal citato art. 6, comma 4, del decreto-legge n. 95 del 2012, della riconciliazione dei debiti e dei crediti fra l'ente e le proprie società partecipate si sia rivelata, come già accaduto per la redazione della nota informativa al 31 dicembre 2012, particolarmente difficoltosa, sia in considerazione del numero delle società partecipate dell'ente (27, fra dirette ed indirette) che, soprattutto, per la precisa definizione dei rapporti di credito e debito intercorrenti con queste ultime. Come esposto anche in sede di precedente interlocuzione istruttoria, oltre alle difficoltà ed ai ritardi incontrati nel ricevere quanto richiesto, quasi nessuna delle società partecipate (5 su 27) aveva infatti fornito la documentazione corredata da asseverazione a cura del rispettivo organo di revisione e 4 società (seppure scarsamente interessate da rapporti finanziari con il Comune) non avevano fornito alcun riscontro. La memoria precisava altresì che le certificazioni pervenute risultavano sottoscritte da diversificati rappresentanti delle società (amministratore delegato, direttore amministrativo, presidente del Consiglio d'amministrazione, dipendenti, etc.) e, a volte, trasmesse a mezzo semplice comunicazione di posta elettronica. Nello specifico, il Comune riferiva di aver provveduto ad inviare apposita richiesta a tutte le società partecipate interessate all'adempimento, con allegata evidenza delle situazioni debitorie e creditorie risultanti dal rendiconto dell'ente ed invito a riscontrare la conformità dei dati trasmessi (anche con sottoscrizione dei rispettivi organi di revisione). Al 10 aprile del 2014 risultavano, tuttavia, pervenute 16 dichiarazioni su 27 (di cui solo tre firmate dal presidente del collegio sindacale o dal revisore della società). Successivamente, anche in seguito a specifico sollecito, al Comune pervenivano ulteriori 7 attestazioni, a firma di responsabili di diversa qualifica, mentre non rispondevano, neppure in modo informale, 4 società. Oltre alle richiamate problematiche legate al numero delle partite contabili interessate, ulteriori difficoltà avevano riguardato, prosegue la memoria, le procedure di riconciliazione, soprattutto dove le poste di credito e debito figuravano aggregate in modo difforme nelle diverse contabilità societarie o non coincidevano in termini di importo (esempio classico quello delle fatture da emettere, che figurano nei bilanci delle società partecipate al netto dell'imposta sul valore aggiunto). In considerazione delle riferite difficoltà, la memoria precisava che, anche al fine di non ritardare la data di approvazione del rendiconto consuntivo 2013 (come noto, fissata al 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento), non era stata allegata a quest'ultimo alcuna nota informativa, dandone riscontro nella deliberazione di approvazione. La memoria proseguiva ricordando come l'attività di riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie sia proseguita nel corso del 2014, per concludersi in data 30 ottobre 2014, quando, con determinazione del dirigente del settore economico-finanziario, veniva approvato un apposito prospetto, poi trasmesso al Collegio dei revisori dell'ente per gli adempimenti di competenza. Alla conclusione del ridetto procedimento, solo 5 società partecipate (su un totale di 27) risultavano aver trasmesso la documentazione richiesta corredata da asseverazione da parte dell'organo di revisione, mentre 4 società hanno dichiarato di non avere organo di revisione e, per una società, la dichiarazione risultava sottoscritta dal liquidatore (la memoria specifica che in 14 casi non risultano aperte posizioni di debito/credito con il comune). Ancora, la suddetta memoria, riteneva opportuno evidenziare che, secondo uno specifico parere espresso dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana (deliberazione n. 260/2014/PAR), l'obbligo di asseverare la nota informativa incombeva esclusivamente sull'organo di revisione dell'ente locale e non anche su quello della società partecipata (diverso l'avviso del Collegio dei revisori del Comune di Legnano, che aveva ritenuto necessaria anche l'asseverazione dell'organo di controllo contabile della società). Stante il diverso indirizzo interpretativo della Sezione lombarda, la stessa ha ritenuto di dover rimettere la questione alla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti che, con deliberazione n. 2/SEZAUT/2016/QMIG del 20 gennaio 2016, ha esaminato la questione interpretativa pronunciando i principi di diritto di seguito sintetizzati:

- *L'asseverazione da parte dell'organo di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate è sempre necessaria, a nulla rilevando che dal bilancio societario sia possibile individuare in modo analitico i singoli rapporti debitori e creditori esistenti nei confronti dell'ente*

Relazione di Fine Mandato

socio, senza previsione di compensi aggiuntivi.

- *In caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, il soggetto incaricato della revisione dell'ente territoriale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale che assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011).*
- *Nelle società per azioni e in accomandita per azioni controllate/partecipate da enti territoriali, è tenuto alla prescritta asseverazione il soggetto cui è attribuita la revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c..*
- *Nelle società a responsabilità limitata controllate/partecipate da enti territoriali, ove non sia obbligatoria la nomina del revisore legale dei conti, ai sensi dell'art. 2477, co. 2, c.c., è rimessa all'autonomia statutaria la facoltà di designare un organo di controllo.*
- *Per le aziende speciali e le istituzioni, occorre far richiamo all'art. 114, co. 7, del d.lgs. n. 267/2000 che prevede, per le prime, un apposito organo di revisione e per le seconde che l'organo di revisione dell'ente locale eserciti le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni.*
- *In caso di mancata individuazione, nello statuto della società a responsabilità limitata o del consorzio, di un organo di controllo, spetta all'ente territoriale socio individuare, all'interno dell'organismo, il soggetto chiamato ad asseverare la nota informativa attestante i reciproci rapporti debitori e creditori, senza previsione di compensi aggiuntivi”.*

Spetta pertanto al Comune di Legnano evidenziare agli organi di revisione contabile delle società partecipate ovvero agli organi degli altri organismi strumentali preposti (in base all'imputazione di responsabilità effettuata in sede di definizione delle forme e delle modalità di controllo dell'ente sui ridetti organismi) la necessità di asseverare le posizioni debitorie e creditorie esistenti, a fine esercizio, nei confronti del Comune socio, in modo da permettere la produzione di una nota informativa rispondente ai requisiti normativi.

- Situazione economico-patrimoniale della società AMGA Legnano S.p.A. – L'esame del questionario relativo al rendiconto 2013 del Comune, redatto dal collegio dei revisori, evidenziava per la società, partecipata dal Comune al 65,3%, per l'esercizio 2013 una perdita pari a € 22.086.917, che si riduceva a € 5.076.749 al netto delle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dei proventi ed oneri straordinari. La predetta situazione economico-patrimoniale era già stata oggetto di attenzione, in sede di esame del rendiconto consuntivo 2012, chiuso con specifica nota di rilievi sul punto.

In proposito il conto economico della società evidenziava, nel corso del triennio 2012-2014, una diminuzione della differenza netta fra valore e costi della produzione, che restava pur sempre negativa. Il risultato finale, invece, risultava determinato, negli esercizi 2012 e 2013 dalle partite straordinarie (positive nel 2013 e negative nel 2014) e dall'incidenza degli oneri finanziari legati all'indebitamento (in particolare, bancario) che gravava sulla società. Lo stato patrimoniale evidenziava la sensibile erosione di patrimonio netto, in lieve ripresa nel 2014, nonché la notevole mole debitoria, in particolare verso banche.

Nella memoria del 9 ottobre 2015 il Comune riferiva che dal 2013 le criticità gestionali e finanziarie dell'azienda sono gestite all'interno di un "comitato di controllo analogo" attraverso un processo di consultazione permanente che ha permesso di condividere con gli altri comuni soci le scelte strategiche e gli indirizzi operativi tesi al risanamento dell'azienda.

Nel corso dell'adunanza pubblica i rappresentanti del Comune di Legnano hanno fornito ulteriori chiarimenti sulle cause della crisi societaria e sulle azioni intraprese, dall'amministrazione, per avviare un percorso di stabile risanamento.

La nota precisa che, appena insediata, a metà 2012, l'Amministrazione ha potenziato il controllo sulla società, con il pieno coinvolgimento di tutti i comuni soci. E' stato preso atto dell'insoddisfacente andamento economico nel corso del 2012 e dell'inizio del 2013, in particolare a seguito della rilevazione di crisi crescente di liquidità, di forti debiti con le banche, di ritardi nel pagamento dei fornitori, di costi di corporate eccessivi (specie dopo la cessione del ramo di azienda per la vendita del gas) e di strategie inefficaci del Consiglio d'amministrazione e di tutto il management nel fronteggiare tale situazione.

Tale valutazione ha indotto il Comune di Legnano, socio di maggioranza, d'intesa con gli altri comuni soci a rinnovare totalmente gli organi di governo e controllo della società (cambio integrale del consiglio d'amministrazione, del collegio sindacale e della società di revisione), in particolare

Relazione di Fine Mandato

chiedendo al nuovo C.d.A. di individuare le cause negative e di proporre un piano di risanamento. Inoltre, è stata avviata azione di responsabilità verso i precedenti amministratori.

Il nuovo C.d.A. ha preso le seguenti decisioni: redazione di un bilancio semestrale certificato dalla società di revisione KPMG (evidenziante una perdita di € 17.210.345); modifica dei dirigenti di vertice (licenziamento di direttore generale e direttore amministrativo); predisposizione di un piano industriale 2013-2017. I punti essenziali di quest'ultimo sono stati riassunti nell'applicazione di tre principi: sobrietà, economicità e trasparenza.

Per quanto riguarda la sobrietà il piano ha previsto la riduzione dei costi di governance (C.d.A., collegio sindacale, società di revisione), la riduzione del compenso ai dirigenti (con eliminazione di benefit e premi e limitazione al trattamento minimo contrattuale) e del relativo numero, il contenimento dei premi di risultato per il personale, la riallocazione delle risorse con riduzione delle esternalizzazioni.

Per quanto concerne l'economicità, il piano cerca di promuovere l'aumento dei ricavi mediante un incremento dei comuni serviti, la spending review sui costi strutturali e su quelli variabili, la revisione delle procedure di approvvigionamento, il ricorso sistematico a gare per gli acquisti, il puntuale monitoraggio delle effettive necessità, la riduzione delle consulenze esterne, la dismissione delle partecipazioni non strategiche, trattative negoziali con gli istituti di credito, azioni tese al recupero dei crediti

Per quanto concerne, infine, la trasparenza ed il controllo, il piano si sofferma sul potenziamento del c.d. controllo analogo e, in generale, del controllo di gestione.

La nota riassume, infine, i primi risultati economici derivanti dalla attuazione del citato piano industriale. Evidenzia come le misure correttive immediatamente adottate hanno posto le basi per il risanamento avvenuto nel 2014, ma non hanno potuto modificare la chiusura negativa del 2013. Quest'ultimo ha rilevato una perdita civilistica di esercizio di € 22.086.917, già preannunciata dal bilancio semestrale certificato, ed una perdita consolidata di € 21.974.920, determinate da partite straordinarie per € 13.547.000 (emersione di errate scritture contabili, non corretti trattamenti contabili, rettifiche e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali, svalutazione di crediti, etc.), dettagliate nella relazione sulla gestione; da accantonamenti per rischi e crediti pregressi (€ 4.325.000); da svalutazione di attività finanziarie (€ 1.848.000), da oneri finanziari (€ 2.266.000) e da imposte (€ 1.114.000).

Il bilancio 2014 ha, invece, rilevato un utile di € 925.056 ed un consolidato di € 4.887.541, nonostante una contrazione del fatturato dovuto alla stagione termica mite che ha ridotto la quantità di calore per teleriscaldamento. Tutte le misure prese in attuazione del piano industriale hanno, infatti, prodotto i risultati positivi attesi: gli oneri finanziati si sono ridotti di circa 700.000 euro; i debiti del gruppo si sono attestati a € 81.320.000 con una riduzione di circa oltre 18 milioni di euro; i debiti scaduti verso i fornitori sono stati azzerati; i vincoli finanziari con le principali banche rispettati. La nota conclude evidenziando come i risultati del bilancio semestrale 2015, certificati dalla società di revisione KPMG, confermano il percorso di risanamento, rispettando, e in molti punti migliorando, gli obiettivi posti dal piano industriale.

Nelle considerazioni conseguentemente espresse dalla Sezione, venivano quindi affermati i seguenti principi:

- *La responsabilità dell'andamento societario va condivisa con l'ente proprietario, sia in relazione alla programmazione del piano economico-finanziario iniziale che all'attività successivamente svolta; ogni volta che l'amministrazione ricorre a soggetti terzi per raggiungere i propri fini (in coerenza ai propri scopi istituzionali, cfr. art. 113 del TUEL, ribadito, in materia di partecipazioni societarie, dall'art. 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007), si impongono particolari cautele al fine di garantire l'applicazione dei generali principi di buon andamento (art. 97 Costituzione e art. 1 legge n. 241 del 1990), che debbono caratterizzare ogni tipo di esercizio di funzioni o di erogazione di servizi (cfr. deliberazione n. 72/2012/PAR) e che vanno assunte non solo in sede costitutiva (con l'individuazione di un'adeguata dotazione patrimoniale), ma anche in fase esecutiva (con la stipula di un congruo contratto di servizio).*
- *La scelta dello strumento societario sottintende una precisa causa giuridica, che è quella di produrre, se non utili, quantomeno un equilibrio di bilancio che non arrechi danno economico ai soci (cfr. deliberazione n. 1052/2010/PRSE in tema di abuso dello strumento societario). Più precisamente, l'ente socio deve contemperare gli interessi di cui è portatore quale esponente della collettività di riferimento con l'esigenza di governare la spesa. In concreto, tale mediazione*

Relazione di Fine Mandato

deve tradursi nell'equilibrio economico e finanziario dell'organismo partecipato.

- Per garantirlo l'Ente proprietario può provvedere in vari modi. La modalità fisiologica è la programmazione di un contributo (anche in forma di corrispettivo) adeguato a erogare il servizio. Nel caso di servizi strumentali, il corrispettivo deve essere adeguato a coprire i costi per l'approvvigionamento. Nel caso di servizi pubblici locali, dato che il prezzo per le prestazioni viene pagato direttamente dagli utenti, deve essere tale da compensare il costo sociale del servizio universale (vale a dire lo standard minimo garantito all'intera collettività).*
- Un'errata impostazione del piano economico finanziario, o un manchevole esercizio delle prerogative di controllo nell'esecuzione dei contratti, possono determinare la lievitazione dei costi di produzione e arrecare danno alle finanze del Comune (che, al momento della costituzione, vi ha apportato il capitale sociale).*
- La strutturale incapacità della gestione caratteristica di coprire i costi della produzione e di generare seppur minimi utili si traduce, se protratta nel tempo, in una surrettizia copertura di passività attraverso il patrimonio netto (cosa che, nel caso di specie, si è verificata). In tal modo il patrimonio viene sottratto alla sua destinazione fisiologica (ovvero, fornire garanzia all'organizzazione della produzione) e destinato alla copertura ordinaria dei costi gestionali, i quali dovrebbero invece trovare ristoro nel ciclo della produzione.*
- La progressiva erosione del patrimonio può essere utilizzata per dilazionare nel tempo l'intervento dei soci (nel caso specifico, del Comune), fino al momento in cui sarà necessario coprire la perdita di bilancio (a causa dell'azzeramento del patrimonio aziendale) o adottare altre, più drastiche decisioni.*
- Quanto sopra esposto assume maggiore pregnanza, nell'ottica dei doveri imposti agli organi amministrativi comunali, alla luce della riforma dei controlli interni (approvata con il d.l. n. 174 del 2012, convertito con legge n. 213 del 2012). La novella ha riformato l'art. 147 del TUEL prevedendo che gli Enti locali, nell'ambito della loro autonomia organizzativa, individuino, fra gli altri, strumenti e metodologie per verificare lo stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali attribuiti, nonché l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni. L'art. 147-quater, riferito nello specifico alle società partecipate non quotate, prevede che l'Ente locale definisca un apposito sistema di controlli, esercitati dalle strutture interne che ne sono responsabili. Per l'attuazione, l'Amministrazione deve definire un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa di quest'ultima, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Sulla base di tali informazioni, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il proprio bilancio. Tale tipologia di controllo si applica, dal 2015, agli enti locali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti. Tuttavia, il controllo sugli equilibri finanziari, introdotto dall'art. 147, comma 2, lett. c, del TUEL, e disciplinato dal successivo art. 147-quinquies, impone comunque a tutti gli enti locali la valutazione degli effetti che si determinano sul proprio bilancio finanziario dall'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.*

Riguardo a quanto sopra esposto, in relazione al questionario del collegio dei revisori sul rendiconto 2013, la Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Lombardia ha pertanto accertato:

1. la mancata allegazione ai rendiconti degli esercizi 2012 e 2013 della nota informativa attestante la verifica, asseverata dai rispettivi organi di revisione, dei crediti e debiti esistenti tra l'ente socio e le società partecipate;
 2. la sensibile perdita d'esercizio registrata dalla società AMGA Legnano nell'esercizio 2013;
- invitando pertanto l'amministrazione comunale a:
- adottare le adeguate iniziative, procedurali ed organizzative, atte a permettere la redazione e l'asseverazione della nota informativa concernente i rapporti creditor e debitori con le società partecipate e gli altri organismi strumentali secondo le modalità previste dalla legge e chiarite nella deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 2/SEZAUT/2016/QMIG del 20 gennaio 2016;
 - proseguire nell'azione di mantenimento dei rapporti con le società partecipate nell'ambito dei canoni di sana gestione e legalità finanziaria, al fine di attenuare i rischi di incidenza negativa

Relazione di Fine Mandato

sulla gestione finanziaria e patrimoniale del Comune disponendo quindi la trasmissione della pronuncia di accertamento al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale ed al Collegio dei revisori dei conti del Comune di Legnano, nonché la pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, sul sito internet dell'ente locale.

- **Attività giurisdizionale.**

Il comune non è stato soggetto a sentenze di attività giurisdizionale.

2. Rilievi dell'Organo di revisione (Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto).

L'Organo di revisione dell'ente non ha rilevato nel periodo gravi irregolarità contabili; tuttavia, con riferimento all'esercizio 2015, il collegio ha evidenziato il mancato rispetto nell'anno del limite di spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557, lett. a) della Legge 296/2006 in termini di riduzione di incidenza percentuale della suddetta spesa rispetto al complesso delle spese correnti, limite confermato come al momento vigente dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie 16/2014 pur se la medesima Corte riconosceva come *“l'attuale normativa potrebbe dar luogo ad effetti iniqui”*; il collegio, *“in assenza di auspiccate modifiche normative”*, ha pertanto invitato l'Ente a voler perseguire il rispetto del suddetto limite. La motivazione del superamento di tale limite deriva dal fatto che, a fronte di una continua riduzione della spesa del personale, si è verificata anche una parallela e più consistente contrazione delle spese correnti che ha influito sull'incidenza della prima rispetto alla seconda. Di fatto la lett. a) del comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 è stata in seguito abrogata dal D.L. 24.6.2016 n. 113 ed è venuto meno, conseguentemente, l'oggetto del rilievo del collegio.

Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa (descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato).

In materia di “spending review” il Comune di Legnano ha provveduto ad attivare procedure di contenimento della spesa finalizzate ad evitare sprechi di risorse e a far fronte agli ingenti tagli dei trasferimenti statali; ciò in particolare sul fronte delle utenze, delle forniture e del personale. Sono stati avviati Piani di razionalizzazione su alcuni servizi (pulizie, assicurazioni, spese postali ed economali). Ulteriori risparmi sono stati generati dalla revisione di diversi contratti di fornitura, dall'abbattimento dei costi di funzionamento del nucleo di valutazione e dalla reinternalizzazione della gestione delle buste-paga.

In particolare sono state messe in atto le seguenti misure sul versante della spesa:

- Contrazione della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 della L 296/2006, in calo del 8,4% con riferimento al 2012 (- € 865.609,90 in valore assoluto), con una riduzione del numero complessivo dei dipendenti: dai 340 del 2012 (di cui 4 a tempo determinato) ai n. 287 di fine febbraio (di cui 6 a tempo determinato).
- Estinzione anticipata mutui per un importo di € 6.027.702,12 (2012) al fine di ulteriormente ridurre l'incidenza sugli equilibri di bilancio di parte corrente delle quote relative agli interessi su prestiti e rimborso quote capitale; al 31.12.2016 il valore dell'indebitamento pro capite del Comune di Legnano ammonta ad € 111,49, uno dei più bassi in assoluto in Italia.
- Finanziamento degli impegni del Titolo II con mezzi propri di bilancio, in particolare mediante ricorso all'impiego di avanzo di amministrazione; non sono stati quindi accesi nuovi mutui nel periodo di riferimento (2011-2016).

Riguardo le entrate appare opportuno citare il potenziamento delle attività rivolte alla lotta all'evasione, anche tramite l'implementazione del S.I.T. (sistema informativo territoriale) e la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e gli altri enti statali (es. Guardia di Finanza) nella lotta all'evasione dei tributi statali (Irpef, Irpeg, IVA, ecc.); a tale ultimo proposito vale la pena di evidenziare come tale attività abbia

Relazione di Fine Mandato

fruttato all'ente 158mila € nell'esercizio 2015 e 104mila nell'esercizio 2016, rientrando fra i primi enti nella graduatoria nazionale stilata al riguardo.

GC n. 35 del 29/03/13: Adozione Piani di Razionalizzazione per il triennio 2013-2015 - I progetti esecutivi dei piani sono stati adottati con determina dirigenziale n. 197 del 6 dicembre 2013. Con determina dirigenziale n. 51 del 19 marzo 2015 e n. 93 del 16 maggio 2016 si è proceduto al rendiconto dei risultati dei predetti Piani. Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 58 del 07.05.2013 e n. 189 del 29.12.2014 sono state rendicontati i risparmi di spesa conseguiti nelle annualità 2012 e 2013.

Tutti gli atti sopracitati sono pubblicati sul sito istituzionale alla sezione amministrazione trasparente: <http://www.comune.legnano.mi.it/news/87/344/>

Nel DUP /sezione operativa sono stati inoltre regolarmente inseriti gli indirizzi operativi per il contenimento delle spese

Parte V – 1. Organismi controllati (descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012).

Con Legge 147 del 27 dicembre 2013 sono stati abrogati gli obblighi di dismissioni di cui agli articoli sopracitati.

1.1. - Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

Non ricorre la fattispecie. Per tutte le altre società l'ente con l'approvazione del DUP 2014/2016 ha dato indirizzi alle proprie partecipate per il contenimento delle dinamiche retributive.

1.3 Organismi controllati ai sensi art. 2359, comma 1, n. 1 e 2 del codice civile - Esternalizzazione attraverso società:

Non ricorre la fattispecie

Relazione di Fine Mandato

1.4 Esternalizzazioni attraverso società e altri organismi partecipati (diversi di quelli dal punto precedente).

I dati riportati nel seguito sono riferiti ai bilanci al 31.12.2012 e al 31.12.2015 (bilanci 2016 non ancora approvati).

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO							
Bilancio anno 2012							
Forma giuridica società/ azienda (*)	Campo di attività (**)			Fatturato registrato o valore della produzione	% partecipazioni al capitale	Patrimonio netto società	Risultato di esercizio
	A	B	C				
4 C.S.B.N.O.	2			3.255.784	5,61	761.022	-114.115
2 AMGA LEGNANO	13			27.876.138	65,30	90.286.493	3.195.439
3 A.L. AMBIENTE	5			18.572.515	52,24	1.167.248	12.409
3 AMIACQUE	13			127.320.966	1,35	34.320.244	4.202.481
2 A.L. ENERGIA	13			114.672.175	8,61	- 265.932	-3.544.908
6 AMGA SPORT	3			2.352.234	58,77	-297.191	-312.269
3 EUROIMPRESA	13			946.048	25,16	1.505.873	-224.130
4 P.A.M.	13			389.592	38,92	1.811.243	-16.086
2 ACCAM	5			21.560.121	13,27	30.243.023	61.977
2 CENTROCOT	13			5.786.322	1,35	1.822.130	142.334

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO							
Bilancio anno 2015							
Forma giuridica società/ azienda (*)	Campo di attività (**)			Fatturato registrato o valore della produzione	% partecipazioni al capitale	Patrimonio netto società	Risultato di esercizio
	A	B	C				
4 C.S.B.N.O.	2			4.541.310	7,52	598.922	1.124
2 AMGA LEGNANO	13			21.824.735	65,27	69.932.462	242.263
6 AMGA SPORT	3			2.507.356	65,27	-112.129	-189.073
3 AEMME L. DIST.	13			14.547.630	49,28	39.281.685	2.056.832
2 CAP HOLDING	13			250.216.127	2,11	695.098.965	14.025.530
2 ACCAM (°)	5			17.575.121	13,27	3.275.795	-21.663.709
5 AS SOLE	7			1.649.296	35,41	378.761	212
3 EURO.PA SER.	13			4.015.796	31,53	204.811	81.586
3 A.L. AMBIENTE	5			22.069.220	46,99	2.824.330	826.226
3 EUROIMPRESA	13			493.057	25,16	900.571	-374.206

(°): proposta di bilancio al 31.12.2015 non ancora approvata alla data di riferimento.

legenda:

(*) indicare se trattasi: (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società a responsabilità limitata, (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(**) indicare le attività in base all'elenco riportato:

1 trasporto scolastico, refezione e altri servizi scolastici

2 biblioteche, musei, pinacoteche, teatri e altri servizi del settore culturale

3 gestione impianti sportivi

4 trasporti pubblici locali e servizi connessi

5 smaltimento rifiuti e tutela ambientale

6 asili nido, servizi per l'infanzia e minori

7 servizi di protezione sociale diversi da asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori

8 servizi produttivi ad eccezione farmacie

9 farmacie

10 servizi di promozione del turismo

11 gestione dei beni demaniali e patrimoniali

12 servizi a domanda individuale diversi da attività già indicate

13 altro

Relazione di Fine Mandato

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
ATINOM VIAGGI SRL	servizi di trasporto di persone e di merci, organizzazione di viaggi collettivi, noleggio mezzi di trasporto e servizi vari nell'ambito della mobilità	Deliberazione Consiglio Comunale n. 96 del 22.12.2010 e atti conseguenti	CESSIONE CONCLUSA
ATINOM SPA IN LIQUIDAZIONE	gestione linee trasporto pubblico locale, noleggio di mezzi di trasporto per persone	Deliberazione Consiglio Comunale n. 96 del 22.12.2010 e atti conseguenti	CESSIONE CONCLUSA
ATINOM VIAGGI SRL	servizi di trasporto di persone e di merci, organizzazione di viaggi collettivi, noleggio mezzi di trasporto e servizi vari nell'ambito della mobilità	Deliberazione Consiglio Comunale n. 96 del 22.12.2010 e atti conseguenti	CESSIONE CONCLUSA
ATINOM SPA IN LIQUIDAZIONE	gestione linee trasporto pubblico locale, noleggio di mezzi di trasporto per persone	Deliberazione Consiglio Comunale n. 96 del 22.12.2010 e atti conseguenti	CESSIONE CONCLUSA
CENTRO TESSILE COTONIERO E ABBIGLIAMENTO S.P.A.	gestione Imprese operanti nel settore tessile, abbigliamento e moda	Deliberazione Consiglio Comunale n. 123 del 16.12.2010 e atti conseguenti	CESSIONE CONCLUSA
AGENZIA PER LA FORMAZIONE; L'ORIENTAMENTO; IL LAVORO E I SERVIZI ALLA PERSONA DI LEGNANO	Crescita culturale e professionale cittadini, giovani, disabili. Servizi di istruzione e formazione.	Deliberazione Consiglio Comunale n. 7 del 4.2.2014 e atti conseguenti	CESSIONE CONCLUSA

Relazione di Fine Mandato

I contenuti del presente documento sono tratti dai documenti contabili dell'Ente e riportano le informazioni fornite dai responsabili dei vari Settori dell'Ente ognuno per quanto di propria competenza.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Legnano che sarà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Legnano, 30 marzo 2017

IL SINDACO ¹
Alberto Centinaio

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.